STAMPA SERA

TORINO Convegno sui quadri nella società

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 105

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 14 Aprile 1984

TORINO *Ambedue intorno alle 23 in Largo Borgaro e in Largo Gottardo*

RAPINATORI PIU' AUDACI
DUE ASSALTI A PIZZERIE IERI SERA

Ferito uno dei proprietari - Donna incinta minacciata con la pistola e baciata

Largo Gottardo. Un gruppo di clienti subito dopo la rapina: il volto terrorizzato della donna minacciata con la pistola

Largo Borgaro

Largo Gottardo

Largo Borgaro. In questa pizzeria i malviventi hanno sparato e Giacinto Filippone, contitolare del locale, è stato ferito

TORINO — Continua la serie di rapine in ristoranti e locali. Queste azioni veloci e spesso impunite, che garantiscono ai malviventi rischi minimi e bottini quasi sempre consistenti, stanno diventando lo «sport» preferito dei banditi torinesi. Ieri sera, quasi contemporaneamente, è toccato a due pizzerie, una in largo Borgaro, l'altra in largo Gottardo. E se la prima si è conclusa con una sparatoria e il ricovero in ospedale del titolare, l'epilogo della seconda avrebbe potuto essere ben più tragico.

Sono le 23 e 45 circa. Dalla pizzeria di largo Borgaro 42 sono appena usciti gli ultimi clienti e il titolare, Giacinto Filippone, 62 anni, sta ripulendo il forno prima della chiusura. Sua moglie, Grazia Macaluso, 58 anni, sta contando l'incasso della serata. Entra un uomo, viso coperto da un passamontagna e pistola in pugno. La signora afferra al volo la situazione e, prima ancora che il bandito solitario proferisca verbo, prende dal cassetto tutti i soldi — poca roba, duecentomila lire circa — e fa per consegnarglieli.

Il Filippone, che la scena la segue da lontano senza ben capire che cosa stia succedendo, si precipita alla cassa, ma il malvivente non gli lascia nemmeno il tempo di reagire: due colpi di pistola, sparati da distanza ravvicinata, feriscono al braccio e alla mano destra il titolare della pizzeria che stramazza esanime. All'arrivo dei carabinieri, il rapinatore è già lontano col bottino. Giacinto Filippone è ora ricoverato al Maria Vittoria, dove questa notte è stato operato d'urgenza per l'estrazione di uno dei proiettili (l'altro, che gli ha trapassato il braccio, è andato a conficcarsi in un tavolo).

Incruento, ma di un'audacia sfrontata, invece, il colpo alla pizzeria Sempione di largo Gottardo. Qui, verso mezzanotte, i rapinatori si presentano in due: viso coperto da una calza nera e pistola in mano l'uno, faccia scoperta, distinto e mingherlino l'altro. Questi — poteva avere 20 o 25 anni al massimo, dicono i testimoni — costringe i dieci clienti e il proprietario del ristorante, Domenico Epifani, 38 anni, a mettersi contro il muro. Il compare, intanto, si avvicina alla cassa per «ripulirla».

Dal locale attiguo, intanto, totalmente ignara di quello che sta succedendo, entra la cognata del titolare, incinta di sette mesi. La donna si rende conto della situazione, ha una crisi di nervi, trema e incomincia a straparlare. Per calmarla, il bandito a volto scoperto la prende fra le

● SEGUE A PAGINA 3

Domani lo scontro tra le prime della classe...

ROMA JUVE

SPETTACOLO SCUDETTO

La tv lo trasmetterà in differita (Raidue alle 18,05)

(Servizi a pagina 15)

Michel Platini

CUNEO La piccola Isoardi sequestrata due mesi

IDENTIFICATO UN RAPITORE DI FEDERICA

CUNEO — Riserbo assoluto questa mattina degli inquirenti cuneesi sulla notizia trapelata da Savona che uno dei presunti rapitori di Federica Isoardi sarebbe stato identificato. Secondo le informazioni provenienti dalla Liguria si tratterebbe di un giovane pregiudicato che abita a Cuneo ma che è da tempo scomparso dalla circolazione.

Assiduo frequentatore di locali notturni della Riviera e di Limone Piemonte, l'uomo sarebbe stato riconosciuto in fotografia per colui che, nei giorni immediatamente precedenti la liberazione della bambina, avvenuta la sera del 12 marzo scorso ha compiuto diversi sopralluoghi nei dintorni di Celle Ligure e nelle vicinanze della canonica della frazione Sanda dove Federica è stata poi abbandonata.

Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, che ancora ieri ci confermava che sulla vicenda non c'erano novità di rilievo, questa mattina è assente. Si esclude comunque possa trovarsi in Liguria. Anche alla squadra mobile che dal giorno del rapimento, la mattina del 12 gennaio, continua senza soste le indagini questa mattina non confermavano, ma neppure smentivano, la svolta nell'inchiesta.

Il fatto che della banda faccia parte almeno un pregiudicato, che il sequestro sia stato organizzato da individui che frequentano discoteche e locali notturni sono indizi sui quali procura e questura lavorano da tempo.

Un altro elemento attendibile delle indagini è questo: i rapitori hanno incontrato Federica durante le feste di Natale sui campi di sci di Limone o di Courmayeur in quanto il giorno del sequestro per non allarmarla le hanno detto «*Ci siamo visti a sciare*». E' anche certo che la Squadra Mobile conosce le generalità di uno, forse due dei rapitori, ma almeno fino a ieri non sono state raccolte prove sufficienti per spiccare gli ordini di cattura. g. d. m.

NAPOLI *Respinta la richiesta di libertà!*

E' NO A TORTORA «ACCUSE ASSURDE»

NAPOLI — Niente libertà per Enzo Tortora. A poche ore dalla sua intervista televisiva con Enzo Biagi, che ha così profondamente toccato tutti, anche chi nutre dubbi sull'innocenza di Tortora, è giunto nella tarda mattinata di ieri un altro secco «no» all'istanza dei difensori per ottenere la libertà provvisoria del presentatore.

Il tribunale della libertà ha respinto la richiesta e la replica dei legali è stata molto dura: *«Il tribunale della libertà, nel motivare il rifiuto della libertà provvisoria, avrebbe indicato una circostanza sorprendente, nuovissima e mai prima contestata»*, hanno affermato gli avvocati Dall'Ora, Coppola e Della Valle.

«Il giudice istruttore di Napoli aveva concluso il colloquio con l'imputato — dicono i difensori — dichiarando testualmente che Tortora poteva ritenersi fortunato in quanto era l'unico ad avere avuto notizia integrale delle accuse a suo carico. Veniamo ora a sapere che tali D'Agostino e Di Monaco, cosiddetti pentiti al pari di Barra e Pandico, avrebbero accusato Tortora di traffico di sostanze stupefacenti, commesso anche dopo l'entrata in vigore della legge La Torre. A parte l'assurdità dell'accusa, falsa e calunniosa, ci si trova di fronte a comportamenti processuali del tutto inaccettabili e si continuano a violare i diritti fondamentali dell'uomo, in modo intollerabile in un Paese civile». Queste le dichiarazioni del collegio di difesa.

Secondo l'accusa, Tortora avrebbe preso parte a una associazione camorristica, ma i difensori ribattono che nel periodo in cui ciò si sarebbe verificato si era prima della legge Rognoni-La Torre nei riguardi della camorra, per cui si poteva, al massimo, parlare di semplice associazione per delinquere e non di quella di «tipo mafioso». Per tale considerazione, secondo gli avvocati del presentatore, i giudici potevano concedere la libertà provvisoria anche senza tener conto delle condizioni di salute.

Tutto appare alquanto nebuloso e si ha la sensazione che per Enzo Tortora si stia applicando alla lettera, e i difensori dicono in modo inconcepibile, la legge, in un modo così drastico come non era mai avvenuto neppure in casi ben più gravi. C'è un qualche cosa, in tutta la vicenda, che sfugge e che tiene Tortora avvolto in una terribile tela di ragno.

L'avvocato Dall'Ora: «Ci si trova davanti a comportamenti processuali del tutto inaccettabili; si continuano a violare i diritti dell'uomo...»

L'avvocato Alberto Dall'Ora

Un parco singolare a Montalto Pavese

LA CARRA' IN GIARDINO IN BUSTO...

MONTALTO PAVESE — Sarà Raffaella Carrà il primo popolare personaggio televisivo ad avere un monumento con l'assegnazione del premio «Teledivo», istituito dalla società polisportiva di Montalto, un grosso comune collinare della provincia di Pavia a pochi chilometri da Casteggio, noto per i suoi vini pregiati. Alla polisportiva sono associati quasi tutti i produttori di vino locali e saranno loro stessi a finanziare il premio, la cui originalità consiste nella realizzazione di un busto in bronzo dell'attore o del presentatore prescelto, da collocarsi nei giardini pubblici del paese.

L'iniziativa è del presidente della polisportiva, Carlo Castagna, che pensava a questo premio da una decina d'anni. Ora è venuto il momento favorevole per attuare il progetto: ne ha parlato con i soci che si sono dichiarati pronti a finanziarlo. Ogni anno quindi dovrebbe essere premiato un divo della televisione. Per il 1984 la scelta è caduta sulla Carrà. Nei prossimi saranno di turno Pippo Baudo, Mike Bongiorno e così via, fino a completare un grande parco di «mezzibusti» in bronzo.

Vi sono però alcuni ostacoli sulla strada del premio «Teledivo». Infatti non si sa se il Comune darà il suo permesso per l'occupazione dei giardini. Qui deve sorgere il monumento ai Caduti (il progetto è già stato approvato dal Consiglio comunale) e l'accostamento ai busti dei teledivi potrebbe essere ritenuto irriverente alla memoria di coloro che hanno sacrificato la loro vita per la patria.

Comunque, in attesa che il Comune faccia conoscere le sue decisioni, il presidente della polisportiva ha comunicato a Raffaella Carrà di essere stata scelta per il primo premio del «Teledivo», invitandola alla cerimonia della premiazione che dovrebbe tenersi nella terza domenica di giugno. c. ga.

■ SEGUE A PAGINA 10

Giocati 360 milioni a Torino

ASPETTANO IL 23 «LATITANTE» MILANESE

TORINO — I torinesi, rispettando la tradizione — e le statistiche lo confermano — puntano generosamente al Lotto nelle due settimane che precedono la Pasqua. Difficile intuirne una ragione. Gli esperti del Lotto sono dell'opinione che il fenomeno rispecchi, in buona misura, ciò che si verifica prima di Natale: puntano sperando di vincere per farsi un regalo, per un viaggetto, insomma per «sentire che è festa».

Questa settimana hanno puntato globalmente, nei pochi botteghini rimasti aperti, oltre 360 milioni e almeno il sessanta per cento di tale somma è stato puntato sul 23 che è in ritardo da 134 settimane sulla ruota di Milano.

I torinesi non hanno però giocato tale numero solo sulla capitale lombarda ma anche per Torino associandolo al 61 (che non si vede da 38 settimane) e al 62, che manca da 77 settimane. Il terno più giocato pare essere quello già indicato come pasquale: il 22 (giorno in cui quest'anno cade la Pasqua), il 23, in ritardo, e il 32, un buon numero che è il «rovescio» del 23.

Conclusa l'assemblea dei Comuni

SUL PROGETTO EUROPA SINDACI UNITI

Approvate le risoluzioni delle tre commissioni. La base sollecita gli Stati a ratificare il trattato elaborato dal Parlamento europeo. Il nuovo presidente del Consiglio è il tedesco Josef Hofmann. Fra tre anni il prossimo appuntamento

Josep Hofman, primo borgomastro di Magonza, ha chiuso gli stati generali dei Comuni

I sindaci d'Europa approvano il progetto di Trattato elaborato dal Parlamento di Bruxelles e invitano tutti i capi di Stato e di governo della Comunità ad avviare in ogni Paese il processo di ratifica. E' la conclusione dei lavori dei quindicesimi stati generali dei Comuni d'Europa. La cosiddetta *base*, dunque, è d'accordo sull'impostazione data dalle forze politiche.

In tre risoluzioni finali l'assemblea dei primi *cittadini* del vecchio continente delinea quale deve essere il ruolo delle comunità locali e regionali di fronte alla crisi economica e alle trasformazioni della rivoluzione industriale, spiega le ragioni politiche, economiche, sociali e di sicurezza che spingono a chiedere l'adozione di una Costituzione istitutiva dell'Unione europea, sollecita l'impegno per un'informazione volta a sviluppare la presa di coscienza della realtà europea.

Il voto favorevole dei sindaci (ma alcuni sono già partiti per timore di restare bloccati dallo sciopero degli aeroporti) giunge in tarda mattinata, sotto la presidenza di Alois Lugger, primo vicepresidente del Cce, dopo che John Morgan, inglese, Carlo Meiola, lussemburghese, e Daniel Colin, francese, hanno presentato le relazioni finali.

Alla seduta intervengono Frans Andriessen, della commissione esecutiva delle Comunità europee, e Karl Ahrens, presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

La relazione di chiusura è del nuovo presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa, Josef Hofmann, primo borgomastro di Magonza, presidente della sezione tedesca. Fu lui, due anni fa, a Parigi, a presentare il documento approvato all'unanimità dal comitato direttivo del Cce per «*un'autentica unione economia e politica*».

Parla di un continente che deve fare i conti con una disoccupazione pesante a causa della crisi industriale, della necessità di rafforzare i campi di ricerca e di tecnologia attraverso il contributo di tutti gli Stati fratelli, dall'esigenza di allargare la Comunità a Spagna e Portogallo, di fondare l'Unione europea sugli enti locali e regionali (più di trentamila) «*che costituiscono uno dei principali fondamenti democratici*».

Josef Hofmann insiste per l'approntamento di una politica tendente al superamento degli squilibri regionali e che le loro consultazioni con gli organismi comunitari vengano istituzionalizzate. Da lui, infine, l'annuncio della sede dove si terranno, nel 1987, i sedicesimi stati generali del Consiglio. Sulle note dell'inno europeo, eseguito dall'Orchestra regionale giovanile dei Conservatori musicali piemontesi diretta dal maestro Tatone, a Palazzo Nervi, cala il sipario. Nel tardo pomeriggio tutti i duemila sindaci avranno lasciato il capoluogo piemontese.

Per quattro giorni Torino è stata capitale d'Europa. Un impegno che ha richiesto preparativi di mesi e il contributo di tutti gli enti locali e di moltissimi operatori privati.

Per la nostra città la speranza di essere riuscita a farsi apprezzare e la certezza di aver offerto una valida occasione di confronto sul progetto Europa a due mesi dall'elezioni per il rinnovo del Parlamento di Bruxelles.

Luciano Borghesan

Inaugurato stamattina ad Orbassano

CENTRO DIALISI AL SAN LUIGI

Un centro dialisi al San Luigi di Orbassano. Lo inaugurano questa mattina. «E' un altro passo — dice il presidente Salvatore Gallo — nella trasformazione dell'ospedale». Fino a poco tempo fa centro pneumologico, ora ospedale generale.

Dopo la clinica di patologia medica aperta nello scorso dicembre, parte il «centro dialisi ad assistenza limitata». Il piano sociosanitario del Piemonte prevede la creazione di ambulatori decentrati nelle zone dove risiedono almeno 6 uremici cronici. Al censimento dell'Usl hanno risposto tredici pazienti che utilizzano il trattamento dialitico. Di qui la decisione di creare il servizio. Funzionerà in collegamento con la nefrologia e dialisi dell'Usl 44 di Pinerolo.

«E' di grande importanza — *spiegano gli amministratori del San Luigi* — facilitare lo sviluppo della dialisi autogestita ad assistenza limitata destinandola quei pazienti che sono in grado di collaborare responsabilmente al proprio trattamento e non possono eseguirlo a casa per la mancanza di ambienti adeguati».

Questa mattina, in occasione dell'inaugurazione del centro dialisi, si svolge al San Luigi un convegno sul tema: «Le infezioni delle vie urinarie». Vi partecipano: l'assessore regionale alla sanità Santo Bajardi, i professori Orlando Orlandi a nome dei medici del San Luigi, Michele Olivetti, segretario dell'Ordine dei medici di Torino, Pier Giorgio Emanuelli, direttore della terza clinica medica dell'Università di Torino, Antonio Vercellone, direttore della cattedra di nefrologia medica a Torino, Salvatore Rocca Rossetti, direttore della Clinica urologica dell'Università di Torino.

Cinque le relazioni in programma: le terranno i professori Antonio Vercellone, Giuseppe Piccoli, Arrigo Carrata Thomes, Dario Fontana e il dottor Adriano Ramello.

oggi & domani

● Questa sera alle 21,15 al Circolo Sociale di Pinerolo (via Duomo 1), concerto della pianista Caterina Viveralli. In programma musiche di Beethoven e Chopin. Ingresso libero ai soci.

● Domani pomeriggio alle 15 riapre il Circolo Arci Amici del Po (Murazzi Arcata 49). I cittadini sono invitati all'inaugurazione.

● Domani a Ciriè, raduno d'auto d'epoca e sfilata di vecchie automobili. La manifestazione è organizzata dall'Asva di Torino.

● Chiude domani alla Mole Antonelliana la mostra «Individualités - Artisti francesi d'oggi». L'esposizione è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con Ministère des Relations Extérieures, ministeri degli Affari Esteri e per i Beni Culturali e Ambientali, Association française d'Action Artistique e Centre Culturel. Oggi si può visitare la mostra dalle ore 9 alle 20, domani dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Ingresso L. 2000.

● Presso l'Istituto di Cardiologia dell'Università (corso Polonia 14), oggi tavola rotonda sul tema «Risultati e distanza della chirurgia delle cardiopatie congenite. Reinterventi nelle cardiopatie congenite». L'incontro è organizzato dall'Associazione Nazionale cardiologi extraospedalieri. Ingresso libero.

● Nell'ambito delle manifestazioni per il 40° anniversario della Resistenza organizzate dalla XV Circoscrizione, oggi alle 18 presso il centro d'incontro Lucento-Vallette proiezioni e dibattito su Nicaragua e Salvador. Domani alle 15, stessa sede, spettacolo di musiche, canti, danze e poesie del folklore piemontese con il Gruppo folkloristico loggese. Ingresso libero ad entrambe le manifestazioni.

● Chiude domani la mostra di pittura e disegno dei dipendenti Fiat organizzata dai Centri attività sociali in corso Dante 102. L'orario di visita, per oggi e domani, è dalle ore 16 alle 19.

● Domani pomeriggio, alle 16, nella sede delle Donne di oggi, via D. Bertolotti 1, il dott. Rinaldo Falco, dirigente dell'Ufficio d'igiene di Torino, terrà una conferenza su «Profilassi contro le complicazioni della patologia nei rapporti sessuali, sotto il profilo igienico sanitario». Ingresso libero.

● Oggi alle 15, presso l'Ordine dei medici (via Cibrario 39), quarto incontro del «Corso pratico di puericultura». Argomento di oggi, «Puericultura prenatale». Sul parto parleranno le dottoresse Carla Chiosi, Anna Fubini Abbiate e Jolanda Valerio de Carli. Il corso è aperto a tutti.

● Il Comitato di rivalutazione del fiume Po ha organizzato per domani mattina alle 9,30, presso la sala Pellizza da Volpedo (in piazza San Giovanni 4) un incontro con il ministro dell'Ecologia Alfredo Biondi sul tema «Vivere i fiumi». L'incontro è patrocinato da Comune, Regione, Provincia, Coni e Federazione italiana canottaggio. Ingresso libero a tutti.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'.) (via Volta 6, tel. 516.834): Goya: 50 opere scelte.
ARTE ANTICA GUAGLINO (p. S. Carlo, 183): Liberty, Art nouveau, Art decò.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 687.064): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): A. Albano.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9): Gaccara in concomitanza XV Stati Generali d'Europa.
CORVO BLU - Giovenes: 21 pittori per una collettiva di Primavera.
DAVICO: Italo Mus: opere scelte.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Girardi.
IL QUADRATO (via Gollo 2, t. 682.640): personale di Evangelista Rinaldi.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.078): M. Cavallo, A. Ciocca, M. E. Tomasino.
L'ARIETE - Chivasso: espone Salvatore Pronesti.
LA CONCHIGLIA: Magnani-Chiuderio.
LA CORNICE (corso Garibaldi 64, Bra, tel. 0172/416.374) presenta il pittore Stefano Bargis dal 7 aprile al 1-5 «50 anni di pittura».
LA ROCCA: Manifesti originali.
OTTINI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 46, tel. 831.013): Antichi dipinti del Tibet. Or. 10,30-12,30; 15,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): «Le caricature di Alvardo». 15,30-19,30.
PORTICI A. Manino 15,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO - «Tecnesis Cesbale. Tra Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (lunedì escluso). Orario 9-12; 15-19.
ROSARIA ARTE: Vincenzo Cementi.
S. GIORGIO (via S. Simone 1, tel. 521.1974): disegni Ferruccio Fiorano.
STAMPERIA BORGO PO (p. G. Madre 14): Atlante fantastico: Campagnoli, Casorati, Chessa, Fico, Ramella, Sotantino.
STUDIO LABORATORIO (c. G. Lanza 105, t. 660.9647): acquerelli Rocco Cappellini fino al 20-4. Or. 16,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
A.L.D. (877.867): 2 Rinaldi. Quadri in oro.
APPRODO (Bogino, 17): M. A. Salazar.
ARTE E CORNICE (via Vanchiglia 11): personale Gianbecchina.
BERMAN: Giancarlo Ferraris - Acquarelli, inaugurazione ore 17.
CAVOUR - Moncalieri: Galda.
CITTADELLA (Seriola, 31): Ponte Corvo.
DAVICO (325.068): Marina Gentile.
FOGLIATO (Mazzini, 9): 900 piemontese.
GISSI (piazza Solferino 2): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (via Po, 9): Accel, Balla, Casorati, De Pisis, Guttuso, Marino, Mirò, Morlotti, Severini, Sironi.
LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.
LA LANTERNA di Moncalieri: pers. Giusi Rigo e Lavalle Federico.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Aldo Lanfranco.

FIMMA (corso Cairoli 32, t. 877.344): con il patrocinio dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
FIMMA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, t. 877.810): Ceramiche di Castellamonte.
TUTTAGRAFICA: Donatella Merlo.
VIOTTI: artisti contemporanei.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da rivedere: alle 16 e 21,15 Partita d'azzardo di G. Marshall con M. Dietrich, J. Stewart, C. Winninger, M. Auer (St. Uniti 1939, min. 95).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-19.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cimitero, 3): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 15,30-21 orch. Rossiny.
FORTINO: ore 15,30-21 I Lord's.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: 21 I Ragazzi del Sole.
PRINCIPE: ore 21 orch. Nicosia.
TROCADERO: 21 Danilo-Carmen Rizzi.

LE INDIE - PIANO BAR - Ristorante (Verdi 10, t. 839.7441): al piano Piero.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.776): ore 21 I Reporter. Ingr. libero (R.S.).
MAYERLING (p. Cavoretto, 696.3108).
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Stile + Nuova Riforma.
PERSONAL - Discoteca - Orbassano: giovedì ingresso libero, sabato 21, domenica 15,30 ingresso libero danze.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bettoia 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Galfino, Nadia Rizzo, soci.

echi di cronaca

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali, previa telefonata al 744.848 anche operazioni protesi.

Preso anche un guardiacaccia

DUE ARRESTATI PER BRACCONAGGIO

Blitz in Val Maira, nel Cuneese, degli agenti della protezione animali di Torino.

Due arresti e due denunce a piede libero sono il risultato di un blitz antibracconaggio sui monti dell'Alta Val Maira. La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cuneo, al comando del maresciallo Rosso, e gli agenti della Protezione animali, diretti dall'ispettore Candela, hanno sequestrato armi e pelli di animali dei quali è vietata la caccia.

A finire in carcere sono stati, a Marmora, Bernardo Colombero, 49 anni, capo guardacaccia della locale «Riserva alpina di caccia» e, a Dronero, Natale Eliana, 41 anni, operaio dell'Enel.

Nell'abitazione del Colombero sono state trovate numerose pelli di selvatici protetti a testimonianza di un traffico che, in barba alla legge, rende bene, nonché volpi ancora da scuoiare, catturate con lacci e tagliole. I carabinieri e gli agenti hanno fermato l'uomo mentre ritornava a casa armato di fucile di grosso calibro, munito di cannocchiale. Sono state trovate anche armi non denunciate.

Nell'alloggio dell'operaio Enel sono stati sequestrati alcuni uccelli protetti imbalsamati, mentre in un luogo rustico della frazione Vernetti di Marmora gli inquirenti hanno rinvenuto armi e munizioni non dichiarate.

Denunciato a piede libero un altro guardacaccia. Si tratta di Giuseppe Einaudi, 27 anni. Nella sua abitazione, in frazione Brica di Marmora, gli agenti protezionistici hanno sequestrato molte pelli di animali protetti in fase di lavorazione.

Un'altra denuncia a piede libero è stata sporta nei confronti di Giovanni Battista Ciolano, 49 anni, di Borgo San Dalmazzo. Nel suo laboratorio di tassidermista i carabinieri hanno trovato e sequestrato rari esemplari di fauna protetta in fase d'imbalsamazione.

C'E' SPERANZA PER DOPO? LA RICERCA DELLA FUCI NEL DIBATTITO CULTURALE

«*La democrazia infelice?*»: la definizione è di Walter Benjamin, gli universitari cattolici della Fuci l'hanno ripresa con un punto interrogativo per porre la questione di fondo, nella società di oggi, del fine per l'uomo. A discutere, nella saletta di via Parini 14, ieri sera si sono ritrovati il teologo Ardusso, il sociologo Marletti e il filosofo Perone, tre voci diverse, un contraddittorio interessante per lo sviluppo della riflessione. E questo è quanto si proponevano i promotori del dibattito, impegnati in una ricerca che riparte dalle tesi di Ardigò sull'«esaurirsi dei mondi vitali».

Ecco perché la «questione del senso», del dove andare, sollecita così tanto quest'area culturale che, con l'abitudine ad interrogarsi sui grandi temi, ha spesso anticipato fermenti importanti per il dibattito sulle idee. E così, in una serata, il «pensiero debole» (assente uno dei suoi maggiori teorici, Vattimo), si è ritrovato in disparte, per far posto alla ricerca della connessione tra le scelte che non delineano un orizzonte esistenziale e il bisogno di identificare quest'ultimo. Perone ha individuato nei movimenti ecologici e pacifisti il tentativo di realizzare questa saldatura.

Un dibattito di difficile lettura che da Ardigò è approdato a Sartre e significativamente ad Aristotele («*che distingue tra piacere e felicità, intendendo per quest'ultimo un piacere stabile, inconciliabile con una società complessa, che, come tale, genera precarietà*», dice Perone). In chiave storicistica questa interpretazione è stata sviluppata da Traniello. Dietro l'angolo, però, non c'è disperazione: i gabbiani che risalgono i fiumi inquinati, dice Marletti, esprimono quasi una speranza.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 20-12-1983

AEROPORTO L'agitazione dei controllori di volo

SCIOPERO A CASELLE OGGI SI POTRA' VOLARE MA CON RITARDI

In mattinata è stato annullato solo l'aereo per Roma delle 7,40. Nel pomeriggio saranno spostati alla Malpensa quelli da e per la capitale delle 16,55. Partirà anche la Juventus, con un'ora di ritardo. I motivi dell'agitazione degli uomini radar

L'aeroporto di Caselle vivrà questa seconda giornata di agitazioni del personale con un andamento a singhiozzo dei voli che renderà disagiato viaggiare, ma che non dovrebbe paralizzare completamente lo scalo. Usiamo il condizionale perché non è mai facile prevedere con esattezza lo svolgimento di queste manifestazioni.

Per il momento è stato cancellato il volo delle 7,40 in partenza da Torino, mentre tutti gli altri voli hanno funzionato in maniera più o meno regolare, con ritardi, ma senza annullamenti.

Nel pomeriggio di oggi i voli 242 e 043, il primo in arrivo, il secondo in partenza da e per Roma, saranno spostati a Malpensa e dovrebbero atterrare e decollare regolarmente alle 16,55.

Da Caselle, sempre oggi, dovrebbe partire anche la Juventus per la sfida-scudetto con la Roma, che si giocherà appunto a Roma domani. Il volo della squadra bianconera, previsto per le 15,30, dovrebbe decollare con un'ora e cinque minuti di ritardo, alle 16,35.

A parte questo contrattempo non ci dovrebbero essere altri problemi, né altri disagi per la squadra e per il pubblico. La giornata di ieri, viceversa, è stata costellata di imprevisti, ritardi e soppressione di voli, la maggior parte dei quali originati dagli aeroporti di partenza.

L'agitazione degli uomini radar, come è noto, ha due motivi di fondo. Uno è il ripianamento degli organici ed è un motivo fondamentalmente «burocratico», ma il secondo, l'eccesso di aerei da seguire sugli schermi radar, investe anche problemi di sicurezza che non si possono liquidare con faciloneria.

Non solo a Torino, ma specialmente e soprattutto a Milano e Roma, gli uomini radar hanno spesso sullo schermo fino a dieci-quindici velivoli contemporaneamente. Un carico, in responsabilità e tensione nervosa, che essi non ritengono di poter sopportare ancora a lungo, pena la sicurezza stessa degli scali e dei passeggeri in atterraggio e decollo.

Avrebbe violentato pazienti del repartino psichiatrico del Maria Vittoria

L'INFERMIERE ARRESTATO SI DIFENDE «IL MIO ERA UN METODO TERAPEUTICO»

E' partita dall'Usl di Settimo la denuncia alla magistratura nei confronti dell'infermiere psichiatrico del Maria Vittoria, Giuseppe Poletto, 43 anni, residente a Volpiano, arrestato quindici giorni fa sotto l'accusa di aver usato violenza nei confronti di tre giovani ricoverate nel reparto psichiatrico del Maria Vittoria.

Il Poletto, infatti, è dipendente del Centro psicomedico di Settimo, diretto dal dottor Enrico Pascal, anche se su sua richiesta è sempre stato distaccato al Maria Vittoria. Quattro mesi fa l'infermiere ha chiesto improvvisamente, forse dopo l'ultima accusa di una ragazza di vent'anni, il trasferimento a Settimo.

Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria ha voluto subito indagare contestando all'infermiere le gravi accuse. Il Poletto, a quanto risulta, non avrebbe negato alcune circostanze, aggiungendo però, in sostanza, che le attenzioni verso alcune ricoverate rientravano in un preciso metodo terapeutico.

Di qui l'immediata sospensione dal servizio e la denuncia alla magistratura. Ora è intervenuto l'arresto. Nel mandato di cattura si parla di ripetute violenze carnali nei confronti di una ragazza di vent'anni, Rosa S., fatti avvenuti tra l'ottobre e il gennaio scorsi. Ma ci sono anche altri precedenti nei suoi confronti.

Ex infermiere di Collegno dal 1964 al '78, il Poletto è anche accusato di aver abusato di altre due malate, sempre nel repartino del Maria Vittoria, nell'autunno del '79 e nell'estate dell'80. Stranamente, al Maria Vittoria le indagini interne, condotte dal responsabile del servizio diagnosi e cura, dottor Enrico Pascal, lo stesso che dirige il Centro psicomedico di Settimo, portarono alla conclusione che le accuse erano infondate.

P. F.

Si difende: «Ho solo vinto 200 milioni»

CASINO' NEI GUAI AGENTE DI CAMBIO

Vinti al gioco? Duecento milioni portati in Italia da Franco Bonaccorso, uno dei più noti agenti di cambio di Torino, residente a Moncalieri, hanno dato avvio a un'inchiesta che potrebbe avere grandi conseguenze. I magistrati De Crescienzo e Laudi hanno mandato al Bonaccorso una comunicazione giudiziaria per «violazioni valutarie». Quei soldi al momento di entrare in Italia dovevano essere denunciati al fisco: cosa che non è avvenuta. Ma l'illecito fiscale è, alla fine, un piccolo reato che potrebbe nasconderne altri.

L'interessato sostiene che il denaro è stato vinto alla roulette. «Ho sbancato la casa da gioco del Palais Méditerranée di Nizza. Era il 31 marzo.» *Ma la proprietaria del locale, madame Leroux, ha smentito.* «Non è vero. Il mio casinò non è mai stato sbancato da nessuno. Al contrario, con minacce e ricatti mi hanno costretta a cedere il pacchetto di maggioranza facendomi fallire».

La donna, nel 1978, era stata nel mirino della mafia che le ha rapito la figlia. L'ostaggio, dopo un'estenuante trattativa per ottenere la liberazione, è stato trovato senza testa. Un delitto crudele. Madame Leroux, da allora, attacca e accusa. «Franco Bonaccorso *— ha detto in televisione (e ha ripetuto ai giudici)* — è legato alla mafia. Proprio a quel clan di siciliani che mi hanno messo nelle condizioni di non poter più lavorare».

L'agente di cambio, forse avvertendo la tempesta giudiziaria che si sarebbe abbattuta su di lui, ha dato le dimissioni dalla Borsa. Da tempo è ricoverato in clinica e solo di rado compare nel suo ufficio di via Santa Teresa. Alcune settimane fa ha incaricato di liquidare le azioni dei suoi clienti: operazione che si è conclusa con un saldo attivo di 800 milioni. Il ritiro dell'agente di cambio non ha avuto ripercussioni sulla Borsa.

ARTIGIANI RESTAURATORI Viaggio in un mondo segreto

TRE FRATELLI ALL'ANTICA IN UN VECCHIO CORTILE

Nello, Felice e Umberto Audino hanno cominciato a Porta Palazzo, ora sono tra i maggiori esperti sulla piazza. Storia d'un giovane autodidatta

«*Uno alla volta, appena compiuti i quattordici anni, nostro padre ci ha mandati a imparare un mestiere. Abitavamo a Porta Palazzo e in quegli anni, durante e subito dopo la guerra, nel quartiere erano tanti i falegnami e i restauratori di mobili: tutti e tre abbiamo cominciato da lì*».

Così, semplicemente, Nello Audino, 52 anni, spiega come sia lui sia i suoi due fratelli (Felice, di 56 anni, e Umberto, di 45) abbiano scelto la strada del restauro di mobili e nel panorama torinese rappresentino oggi uno dei pochi esempi rimasti di un'intera famiglia dedita allo stesso mestiere artigiano, con qualche sfumatura (Felice è anche pittore, «*ha fatto diverse mostre*» ed è in grado di restaurare anche quadri e affreschi) e tre botteghe diverse: «*Così non abbiamo problemi e andiamo d'amore e d'accordo*».

Nello Audino nel suo laboratorio: un'arte antica per 3 fratelli

Abbiamo incontrato Nello Audino, durante questo «viaggio» nelle botteghe del restauro, quando siamo capitati in uno dei pochi cortili della vecchia Torino dove ancora sopravvivono insieme, uno accanto all'altro, diversi restauratori, al fondo di via Po (ce n'è solo un altro, pare, in via Bava): qui, porta a porta con Audino, lavorano anche l'artigiano del legno Francesco Zeno e l'esperto in metalli lavorati artisticamente Aldo Muratore, tutti citati nel volume *Le botteghe del restauro a Torino* da cui ha preso le mosse la nostra inchiesta.

A volere la salvezza di questo cortile interdisciplinare, a «corte dei miracoli» (un tempo affatto miracolosa) è stato l'antiquario Accorsi, la cui dedizione alla conservazione di un mondo nascosto sul viale del tramonto è stata ereditata, dopo la scomparsa, da Giulio Ometto, che si sta adoperando per istituire una apposita «Fondazione Accorsi».

Audino, sono pochi oggi i giovani disposti a percorrere la vostra strada, che esige doti naturali, anche artistiche, e disposizione al sacrificio quotidiano. Ma non c'è una legge regionale che favorisce l'apprendistato artigiano con una sovvenzione di trecentomila lire mensili per chi prende «a bottega» dei giovani? «*Sì, c'è, ma a mio parere sono soldi buttati. Per due motivi: per la poca voglia di lavorare di tanti ragazzi, che per lo più preferiscono starsene parcheggiati a scuola o, peggio, a spasso, anche per colpa dei genitori che li lasciano fare; e per l'assurdità di questa legge, che anche quando trovi uno bravo ti obbliga poi a mandarlo via a diciott'anni, quando ha diritto allo stipendio pieno, che noi non siamo quasi mai in grado di pagare. Ci vorrebbero piuttosto delle buone scuole di restauro, come a Firenze e Roma*».

Un giovane restauratore autodidatta noi l'abbiamo comunque trovato: si chiama Riccardo Aimone, ha 29 anni, è laureato in farmacia. La passione per il restauro di mobili (specialità il «rustico» delle vallate piemontesi, il recupero di antichi portoni, suppellettili e attrezzi agricoli) ha avuto la meglio: da un anno ha aperto bottega, col socio ventiduenne Francesco Neirotti, in via Gradisca, quindi fuori della zona «storica» dei restauratori: «*Non c'è spazio in centro per chi è all'inizio*». Aimone, che si propone fra l'altro di realizzare una sua vecchia idea — una mostra anche a Torino (ce n'è stata una «*bellissima*» a Milano tempo fa) di antichi attrezzi agricoli restaurati — non ha paura della fatica e dei sacrifici, anche se i primi passi sono duri: un segnale di speranza per il futuro?

Maurizio Spatola
(5 - CONTINUA)

Conclusa l'inchiesta sull'uccisione di una prostituta

OMICIDIO DECISO IN FAMIGLIA

In carcere il protettore e la sorella

Maria Teresa Allamano e Nicola Giglio, in carcere

E' ormai avviata verso la conclusione definitiva una delle più laboriose e lunghe indagini mai condotte per un omicidio. La notte di venerdì 26 giugno 1981 fu uccisa con quattro colpi di pistola sparati a bruciapelo una prostituta, Maria Teresa Allamano, 33 anni, in un campo di granoturco alla periferia di Volpiano. Il delitto avvenne probabilmente attorno alla mezzanotte nei pressi del luogo di «lavoro» della donna, abituata a sostare sulla provinciale Leini-Volpiano.

I carabinieri fermarono già il giorno dopo il «protettore» della Allamano, il commerciante d'auto Nicola Giglio, 39 anni, via Artom 81, nel cui alibi c'era un buco di qualche ora verso sera. L'uomo rimase però pochi giorni in carcere perché la scarsità degli indizi ed il suo comportamento il giorno successivo il delitto (era tornato sulla provinciale più volte con il fratello dell'uccisa per tentar di avere notizie dalle altre «lucciole») convinsero gli inquirenti che non c'erano elementi sufficienti a suo carico.

Il delitto sembrò diventare uno dei tanti destinati all'archiviazione, ma i carabinieri non avevano chiuso il fascicolo e di tanto in tanto compivano dei controlli. Tuttavia solo due anni dopo, nel giugno dell'83, riuscirono finalmente a scoprire il movente: l'intero conto in banca della prostituta, decine di milioni, era finito nel deposito della sorella del protettore, Anna Giglio, 37 anni.

La sera del 26 giugno '81 tra Nicola Giglio e Maria Teresa Allamano vi fu l'ennesima furibonda rissa per motivi di interesse. La donna pretendeva indietro i suoi milioni. Le cose devono essere giunte ad un tal punto che il commerciante d'auto finì per sparare quattro colpi a bruciapelo, con una pistola mai più ritrovata. Il giorno dopo però seppe conservare i nervi così saldi da resistere alla tentazione di sparire, finse anzi di cercare l'Allamano.

Attualmente in carcere, dal giugno '83, sono fratello e sorella. Per loro la procura della Repubblica ha già chiesto il rinvio a giudizio per omicidio. Nei prossimi giorni toccherà al giudice istruttore Sebastiano Borbello decidere se accogliere le conclusioni cui sono giunti carabinieri e magistrato.

RAPINATORI PIU' AUDACI

Uno dei proprietari ferito. Minacciata donna incinta

IERI SERA ANCORA DUE ASSALTI A PIZZERIE

(Segue dalla 1ª pagina)

braccia, la bacia appassionatamente sulla bocca, le accarezza i capelli: «*Non preoccuparti, tesoro* — le dice, mentre con la mano rimasta libera le punta la pistola proprio sulla pancia — *siamo lavoratori anche noi, se stai brava non ti faremo del male*».

Il complice, intanto, arraffa l'incasso della serata, alleggerisce gli avventori del portafogli (per un totale di due milioni di lire) e, per soprammercato, si mette in tasca anche un braccialetto d'oro, un anello, delle catenine e alcuni orologi. Anche qui, all'arrivo del dottor Baglio della polizia i malviventi sono lontani. La ragazza, sotto choc, è stata ricoverata all'ospedale Martini. Si spera che, per il grande spavento, non perda il bambino.

■ Due tossicodipendenti sotto l'effetto della droga sono finiti con una Lancia Beta contro la Dyane di uno sciatore, nei pressi di Sant'Ambrogio: quest'ultimo è ora ricoverato alle Molinette con prognosi riservata. L'uomo, Cesare Teresio, 56 anni, via Crimea 71, Collegno, ha riportato nell'incidente fratture costali multiple e la sospetta lesione della milza. Saliva in Alta Valle Susa.

A finirgli addosso con la vettura sportiva sono stati due ventenni di Torino: Giuseppe Comes (via Pinelli 13) e Daniele Lubrano di Scampamorte che, nell'urto, dopo la sbandata della loro auto, hanno riportato solo lievi contusioni.

Gli obiettori di coscienza si mobilitano per migliorare la legge 772

DIGIUNANO IN 4 DAVANTI A PORTA NUOVA PER IL SERVIZIO CIVILE SMILITARIZZATO

Da giovedì quattro obiettori di coscienza digiunano in piazza Carlo Felice perché il Parlamento riesamini la normativa che disciplina il servizio civile sostitutivo di quello militare. Brian Di Costanzo, Palmo Barletta, Alberto Selta e Filippo Cantono, tutti tra i 20 e i 23 anni, appoggiano con il loro sciopero della fame l'iniziativa della Loc (Lega obiettori di coscienza) che a Torino ha promosso una settimana di mobilitazione con dibattiti, mostre grafiche ed iniziative «volanti» attorno alla loro tenda.

La legge 772, approvata nel dicembre 1972 in tutta fretta per consentire ad oltre 150 obiettori in carcere di passare il Natale a casa, fu un compromesso con le riserve degli ambienti militari, ma dopo quasi 15 anni, otto fra disegni e proposte di legge presentati in Parlamento, è quanto meno considerata obsoleta da un vasto arco di forze, dai democristiani ai comunisti. Tanto più che, in Europa, anche Paesi di recente acquisizione democratica (come Spagna e Portogallo) hanno varato una normativa più rispettosa dei diritti degli obiettori.

La riprova sta nel fatto che in Italia si va ancora in prigione per coerenza con i principi non violenti. Proprio a Torino è stato processato e condannato ad un anno di carcere militare (che sta scontando a Peschiera) il faentino Marco Verna, rifiutatosi di indossare la divisa militare dopo essere stato considerato «non idoneo» per il servizio civile dal ministero della Difesa. Il rapporto dei carabinieri aveva menzionato la partecipazione del giovane ad una lotta per la casa, definita manifestazione «violenta».

I digiunatori (che ingeriscono solo acqua e sali minerali) sostengono che l'obiezione di coscienza deve essere considerata un diritto soggettivo e non una concessione subordinata al giudizio di una commissione di esperti sui motivi di ordine morale, religioso e filosofico addotti in ciascuna domanda presentata. Chiedono anche la smilitarizzazione del servizio civile perché «*l'equiparazione ai militari è in contrasto con il rifiuto della divisa e delle armi, per non parlare delle conseguenze: l'assurdità di dipendere dal ministero che ha istituzionalmente la funzione negata dai nostri principi e quella di essere eventualmente giudicati da tribunali militari*».

Negli ultimi due giorni della mobilitazione (il 17 e il 18) ai digiunatori si aggiungeranno oltre cento obiettori piemontesi per un'azione simbolica: la richiesta al ministero di devolvere la loro quota viveri alla Fao.

a. g.

LA PRIMA LISTA PER L'EUROPA

Si chiama *Union per l'Europa Federalista*. E' la prima lista che si presenta a Torino per le elezioni del prossimo 17 giugno. La promuovono Arnassita piemontèisa e la Liga veneta, vi aderiranno inoltre il Partito del popolo trentino tirolese, la Lega autonomista lombarda, il Partito federalista europeo, il Partito degli indipendenti del Sud Tirolo, l'Unione pensionati e federalisti della Liguria.

L'*Union per l'Europa Federalista* sarà annunciata domani mattina, alle 10, presso la sede del quartiere Centro-Cit Turin, in corso Ferrucci 65/a. A illustrare scelte e composizione della lista saranno Roberto Gremmo, direttore di Arnassita piemontèisa, Franco Rocchetta della Liga veneta, Umberto Bossi della Lega autonomista lombarda, Enrico Pruner del Partito trentino tirolese e Umberto Mori del Partito federalista europeo.

NELL'ISOLA DI PASQUA PURE LA SCIENZA E' UN DIVERTIMENTO

Sarà la terra della scienza, ma anche del divertimento. Sarà costruita da tecnici. La abiteranno gli adulti per far contenti i bambini. Sarà un'isola, ma saldamente collegata al continente.

Dal 19 al 25 aprile: l'isola di Pasqua. Un pezzo dell'arcipelago torinese. E' quel centro incorniciato da 15 chilometri di portici, da corso Vittorio Emanuele a corso Re Umberto, a via Garibaldi, alle Porte Palatine, a piazza Castello, a via Po, a piazza Vittorio Veneto, al fiume.

Tutti i suoi edifici pubblici saranno aperti alle manifestazioni della festa. L'isola sarà «un grande contenitore di avvenimenti culturali e di spettacolo, di sorprese, di giochi e performances, con molte improvvisazioni all'aperto». All'insegna della scienza e della sua divulgazione attraverso computer e audiovisivi.

La storia di Torino si proietterà nel Duemila, tra un passato fatto di lente, ma costanti innovazioni e un futuro progettato con ostinata volontà per uscire dallo stagnante, difficile, presente. Quest'isola nasce nell'arcipelago di un 1984 subalpino povero di fabbriche in attività, di occupazione, in crisi di identità. Ma è un panorama che ha ancora i valori del coraggio, dell'ostinazione a non arrendersi, dell'iniziativa. C'è chi pensa e lavora al rilancio della capitale produttiva e della ricerca, approfondendo le conoscenze sulle tecnologie, come c'è chi opera per ridare lustro all'immagine di Torino, anche perché si torni a visitarla.

«Vieni nell'isola di Pasqua». Lo dice un'associazione, «Torino viva», che è nata appositamente per il rilancio turistico. In vetrina, oltre ai più conosciuti beni artistici e museali, un fitto carnet di manifestazioni.

Servizi di
Luciano Borghesan

Una mongolfiera (come quella del giugno '82) dal 21 al 25 aprile s'innalzerà nel cielo di Torino

Le facilitazioni preparate da albergatori e agenti di viaggio

MANGIARE, DORMIRE, FAR FESTA

Ecco come, dove, con chi, quando e a che prezzo

Dal 19 al 25 aprile speciali. offerte per gruppi scolastici: sistemazione in alberghi di terza e quarta categoria: dieci mila lire per persona al giorno per pernottamento e prima colazione.

Le associazioni Albergatori e Agenti di viaggio hanno studiato particolari facilitazioni per quanti verranno a Torino dal 19 al 25 aprile.

Ai gruppi scolastici per sistemazioni in hotel di terza e quarta categoria in camere a più letti, con servizio di pernottamento e prima colazione, vien fatta la tariffa di 10 mila lire per persona al giorno (una gratuità ogni 25 paganti). I pasti potranno essere consumati in uno dei self service del centro, a partire da lire 5500.

Per le famiglie: il bambino viene ospitato gratuitamente se accompagnato dai due genitori. La gratuità vale per un solo figlio. Le tariffe: dalle 14.500 lire di una camera senza bagno in albergo di terza categoria alle 39 mila lire di una camera con bagno in prima categoria. Per le prenotazioni rivolgersi alle agenzie Actour, Aviatour, Torviaggi, Cosulich, Maian, Promotour, Svema, Epitour.

Gli ospiti che pernotteranno a Torino durante l'isola di Pasqua potranno usufruire di facilitazioni d'ogni tipo, presentando il pass verde che sarà loro consegnato dalle agenzie di viaggio e dagli alberghi. Le facilitazioni riguardano esercizi, taxi, trasporti pubblici, mostre, mongolfiera, cinema, teatri, birrerie, discoteche e locali notturni.

Ogni altra informazione sarà data da Torino Viva, via Lamarmora 35, 10128 Torino, telefono 509001 - 501403.

CERCARE I MONUMENTI COL COMPUTER GIOCARE AL TEATRO E ALLA DANZA VEDERE TORINO DALL'ALTO IN MONGOLFIERA

L'isola del sapere

COL COMPUTER. Dal 19 al 25 aprile, con orario: 10-12,30 / 15-18,30. All'Unione Culturale, in via Battisti 4b. E' un videogame su Torino. La pianta schematica della città chiederà al concorrente di indovinare dove si trovano i monumenti, che azionando un cursore appariranno in maniera più dettagliata fino alla comparsa del profilo computerizzato della statua o del palazzo.

Contemporaneamente il pubblico potrà accedere a un settore di computer grafici. Due schermi giganti consentiranno di seguire le varie fasi. L'area espositiva sarà completata da uno spazio-giochi realizzato dalla Commodore.

PIANETA VITA. All'Auditorium Rai, via Rossini 15, di sera si svolgeranno conferenze con filmati, microscopi elettronici e telecamere per l'avventura dell'uomo e degli animali. Giovedì 19: documenti eccezionali sulle funzioni dell'uomo, commentati da Piero Angela, giornalista Rai. Sabato 21: gli animali nell'ambiente metropolitano; ne parlerà, avvalendosi di immagini, Ettore Tibaldi, dell'Università di Milano. Domenica 22: l'origine dell'animale uomo, a cura del direttore dello zoo di Torino, Giusto Benedetti. Martedì 24: la comunicazione animale e quella umana a confronto: proiezione spettacolare di videonastri commentati da Elisabetta Visalberghi, dell'Istituto di psicologia animale del Cnr. Mercoledì 25: un secolo dopo Darwin, interverrà Enrico Alleva dell'Istituto superiore di sanità.

VIAGGIO NEL VIDEO. Dal 19 al 25 aprile. Tutte le mattine al Charlie Chaplin, in via Garibaldi 30, funzionerà un laboratorio di ricerca e sperimentazione sull'uso delle apparecchiature. Il tavolo di regia, il grande schermo, il chroma key a disposizione dei ragazzi.

Peraltro computer saranno dislocati negli alberghi dove gli ospiti-turisti alloggeranno. I computer daranno le informazioni dell'isola di Pasqua.

IL CORPO: UNA FINESTRA SUL MONDO. Dal 16 al 20 aprile. Si terranno stages di danza primitiva, danza jazz, Eutonia, Warm up dance, Spagna. In genere si terranno presso l'Accademia di via Principe Amedeo 33.

Gipo Farassino in concerto dal 19 aprile al 6 maggio

SETTE GIORNI DI VIDEO. Dal 19 al 25 aprile, dalle ore 15 alle 24, al Chaplin. Una rassegna su trasmissioni videomusicali e una costituita da duemila filmati.

L'isola del teatro e della musica

Cinquantanove spettacoli. GIPO FARASSINO IN CONCERTO: dal 19 aprile al 6 maggio, al teatro Gobetti. ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE, di Eliot, con Giulio Bosetti e la cooperativa Teatro Nobile, per la regia di Patroni Griffi; dal 17 aprile al teatro Alfieri. LA CASA DELL'INGEGNERE di Siro Ferrone, per la regia di Beppe Navello, compagnia dello Stabile di Torino, al teatro Carignano. TARTUFO di Molière, cooperativa di Franco Parenti, al Carignano dal 24 aprile. LE LAUDI: nei giorni 19, 21 e 25 aprile alla Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25, dalla cooperativa Teatro Zeta. PAPERINO SHOW: mimi, danzatori, giocolieri e suonatori al teatro Vecchio Po, la produzione, curata da Carla Perotti, è del Teatro Nuovo.

Festa internazionale di teatro per ragazzi

Dal 21 aprile al 21 maggio ai teatri Adua, Nuovo, D'Uomo, Gobetti e liceo Gioberti andranno in scena IL VIAGGIO INCANTATO, PUPPETMANIA, KUGEL UND SCHACHTEL, DIMENSIONE GULLIVER, FACCIAMO LA RADIO, BIANCANEVE, IL FANTASMA DELL'OPERA DA 3 SOLDI. Saranno allestite da compagnie italiane, inglesi, tedesche.

Cori

Chiesa dei Ss. Martiri, in via Garibaldi: coro Sangerknaben (venti voci bianche) eseguirà brani di Bach, di Pierluigi da Palestrina e gregoriani. Cori di musica sacra nelle chiese dei Ss. Martiri e di San Lorenzo. Le corali piemontesi (Stella Alpina, Valsangone e Subalpina) al Regio.

L'isola delle mostre

LA PICCOLA ARMATA: al museo nazionale del Risorgimento, in piazza Carignano, dal 18 aprile al 3 giugno (orario 10-12,30 / 15-18,30), sarà esposta una collezione di soldatini, cioè cinquemila pezzi di varie epoche. I CINQUANT'ANNI DI MICKEY MOUSE E MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO D'AUTORE: dal 19 al 25 aprile, orario 10-12,30 / 15-18,30, presso l'Università di via Po, in collaborazione con la Mondadori. TEATRINISSIMI: dal 18 aprile, alla galleria Bussola, di via Po 9; microteatri d'autore. LAVORO POSSEDUTO / LAVORO DESIDERATO: in piazza Vittorio, tutte le mattine, fotografie e documenti sull'operatività dell'uomo. I DIECI TOP: alla galleria San Federico il 20 e 21 aprile i dieci supergatti. MOSTRE D'ARTE: presso le gallerie Viotti, Martano, Accademia le mostre di Michel Senghor, di Giuseppe Coninetti e di altri autori italiani e stranieri.

L'isola animata

Lungo i quattro chilometri dell'isola ci sarà molta improvvisazione. Piccoli complessi di musica leggera suoneranno in piazza Castello e via Po. Musica classica in via Garibaldi. Il teatro tascabile di Bergamo in parata notturna per le strade del centro. Sempre questi artisti di Bergamo inscenerano spettacoli all'aperto. La compagnia Farmacopea Titellaire la Verinosa (di Barcellona - Spagna) farà rivivere attraverso le marionette l'affascinante mondo del circo. E ancora tra piazza Castello e piazza Vittorio Veneto correranno carrozze a cavalli, in piazza Vittorio ci saranno i pony. Nei giorni 21, 23, 23 e 25 aprile una grande mongolfiera permetterà ai turisti di ammirare Torino dall'alto. Il centro giovanile Valdocco organizzerà giochi in piazza con premi per tutti i bambini; l'appuntamento è per mercoledì 25 in piazza Vittorio.

Dopo una vita di lavoro, cristianamente è mancato

Dionigi Capuzzo

ex rappresentante Consorzio Agrario

di anni 75

Con dolore lo annunciano la moglie **Francesca**, i figli **Paolo** e **Carlo**, le nuore **Lidia** e **Carla**, i nipoti **Renato** e **Fabrizio**, fratello, sorelle, cognati, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 aprile ore 16 a Castagnole Monferrato.
— **Castagnole Monf.**, 14 aprile 1984.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Luigi Marina Ceccarel
Pino Rita Frezzato
Pino Rosetta Fontana
Elio Teresita Lavolo
Luciano Irene Vicario
Gianni Irene Zanga

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Carlo Capuzzo per il decesso del papà

Dionigi Capuzzo
— Torino, 13 aprile 1984.

I **Colleghi della Dipendenza di Rivoli, della Struttura di gruppo, dell'Esattoria decentrata e della Dipendenza di Collegno** si uniscono al lutto.

Dopo lunghe sofferenze, accettate con cristiana rassegnazione, è mancato

Carlo Fanelli

segretario comunale a r.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Sylva Maria** con i figli **Annabruna** e **Giorgio Olagnero**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo sabato 14 corrente ore 15 da via Massimo d'Azeglio 8.
— **Cuneo**, 13 aprile 1984.

Marco, Sandro e **Monica** piangono il loro nonno **CARLO**.

Anita, Giorgio, Gemano, Silvana ed il piccolo **Carlos** sono vicini a **Sylva**.

Si uniscono al dolore: **Beppe, Aga, Franca** e **Aldo Cavallo**.

Dopo una vita di esemplare rettitudine interamente dedicata alla famiglia e al lavoro il giorno 13 corr. è deceduto

Ferdinando Boffa

Lasciando in un indicibile dolore la sua adorata **Margherita, Paolo, Marisa** e la piccola **Sara** da lui tanto amata. La cara salma partirà sabato 14 corr. ore 14 dalla clinica Pinna Pintor per Mezzenile ove si svolgeranno i funerali alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1984.

Lo piangono con infinito affetto **Rosanna, Aldo** e **Giorgio**.

Si uniscono al dolore di Margherita i cognati **Battaglia, Bologna, Fordhe** con rispettive famiglie.

Le famiglie **Calligaro** e **Negro** si uniscono al dolore di Margherita.

I **Colleghi** ed il **Personale della Facoltà di Farmacia** ricordano con commozione ed affetto il

prof. Giovanni Bussetti
— Torino, 14 aprile 1984.

E' mancata

Angelica Battan ved. Zarattini

Addolorati annunciano la perdita della loro cara mamma i figli **Giuseppe, Menotti**, con la moglie **Gianny Mistello, Antonietta, Lina**, i nipoti **Mara** con **Enrico, Mario, Stefano**, i pronipoti **Davide, Matteo** e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi sabato 14 corr. alle ore 8,30 presso l'abitazione. I funerali in San Martino di Lupari (Padova).
— Torino, 14 aprile 1984.

E' cristianamente mancato

Attilio Carlino

Titolare del mobilificio S. Anna

Ne dànno il triste annuncio: moglie, figlia, mamma, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Rosa (via Beaulard, 70).
— Torino, 14 aprile 1984.

E' mancato il
CAVALIERE

Ambrogio Forestini

Andreo Landa

Addolorati lo annunciano: **famiglia**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Castelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1984.

Palmina, Arnaldo e **Cesare** partecipano al dolore.

I cugini **Mario, Renzo, Luigi**, partecipano al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancato

Severino Averone

Lo piangono: la moglie **Regina**, il figlio **Enrico**, la nuora **Marisa**, la nipotina **Alice**, cognate, cognati, parenti tutti. Benedizione oggi ospedale Molinette ore 13,30; funerali a Chieri ore 15,30.
— Torino, 14 aprile 1984.

Partecipano al dolore i cugini **Giuseppina Ernesto Daniele** con le famiglie.

E' mancata

Alfonsina Barillari ved. Giancotti

La piangono il figlio **Enzo**, la nuora, la adorata **Lizzi**, nipoti.
— Torino, 12 aprile 1984.

Giorgio e **Sergio** con le loro famiglie sono affettuosamente vicini alla zia Toscana per la morte del figlio

dott. Paolo Tabusso
— **Milano**, 13 aprile 1984.

Improvvisamente è mancato

Augusto Carella

L'annunciano addolorati la moglie **Enrichetta**, la figlia **Iris** con **Roberto** e la piccola **Chiara**, la cognata **Giuseppina**. Funerali in Balangero sabato 14 ore 17,45.
— **Balangero**, 13 aprile 1984.

Mariuccia, Luciano, Susanna, Sandro partecipano al dolore di Iris Enrichetta Pina per la scomparsa del caro **AUGUSTO** e sono vicini a Chiara per la perdita dell'amato **NONNO**.

La famiglia **Triveri** partecipa commossa al dolore di Iris e Roberto.

Improvvisamente è mancato

Silvio Patterino

Affranti ne dànno l'annuncio la mamma, i fratelli **Piero** e **Catina**, gli adorati nipoti **Roberto, Lorenzo, Piera**, gli zii, i cognati **Tesiori, Pogliani** e famiglie, cugini e parenti tutti.
— **Gattinara**, 14 aprile 1984.

Ha cristianamente raggiunto il suo Roberto

Giovanni Crescenzio

di anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie **Elvira**, fratelli e nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 ore 14,30 parrocchia San Giulio D'Orta, corso Cadore 8.
— Torino, 12 aprile 1984.

Angioletta e **Giampiero** partecipano commossi.

Cristianamente è mancato

Costantino Moscarola (Tino)

anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Eliana**, i figli **Angelo** con la moglie **Luciana Genesio** e figlia **Fulvia** e **Cristina**; **Margherita** con il marito **Alberto Caglia** e figlia **Silvia**. Funerali sabato 14 corrente ore 15 dall'abitazione via Monginevro 65.
— **Oulx**, 12 aprile 1984.

Il **Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Pio Volente
— **Torino**, 14 aprile 1984.

E' mancato

Attilio Guerci

Ne dà il doloroso annuncio la moglie **Clara**. I funerali avranno luogo stamane 14 corrente alle ore 9,30 nella parrocchia di S. Michele, indi la cara salma proseguirà per il cimitero generale di Torino.
— **S. Michele (Alessandria)**, 14-4-1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Salomano ved. Vigna

Ne dànno il doloroso annuncio i cognati **De Bernardi** e i nipoti **Favre, Steinwell** e **Leone**. Le esequie in Donnas sabato 14 aprile alle ore 16.
— **Donnas**, 14 aprile 1984.

Il **Consorzio Jato** tra le imprese **Italimpianti-Montedil Sicilmec Mollnari Siderbeton De Bartolomeis** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio direttore ing. Giovanni Voli per la scomparsa della mamma signora

Anna Chiaiva Voli
— **Milano**, 12 aprile 1984.

I **Colleghi della Merck Sharp e Dohme** partecipano al grave lutto che ha colpito il collega e amico Roberto per la scomparsa del papà

Pietro Garino
— Torino, 14 aprile 1984.

Cristina Foscale

Partecipano al dolore della famiglia **Mario** e **Costantino Gerla**.
— **Ivrea**, 13 aprile 1984.

RINGRAZIAMENTI

La **Società F.lli Gelmi** ringrazia per la partecipazione al loro dolore per la scomparsa del loro caro papà

dr. Bruno Gelmi
— Torino, 14 aprile 1984.

Lorenzo e **Roberta Bigero** in questo loro così profondo dolore, ringraziano tutti coloro che con la loro presenza e con i loro messaggi di affetto gli sono stati vicini per la perdita del caro

Pietro Bigero

Messa Trigesima il 27 aprile alle ore 18 Parrocchia Madonna del Rosario (Sassi).
— Torino, 14 aprile 1984.

I famigliari del compianto

COMM.

Bartolomeo Cerchio

sentitamente ringraziano gli ex colleghi di lavoro, gli amici della Democrazia Cristiana, le amministrazioni comunali di Moncalieri e Chieri, il personale della Cassa di Risparmio, e della Banca Subalpina, la Federcaccia, la Banda Musicale di Moncalieri e tutti coloro che numerosi hanno partecipato al loro dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 13 maggio 1984 alle ore 12 nella Parrocchia di Santa Maria Della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 13 aprile 1984.

Le famiglie **Pennacchio Staben** commosse per le dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara

Maria Giustetto ved. Pennacchio

sentitamente ringraziano. Santa Messa Trigesima Parrocchia Regina Mundi il 9 maggio ore 18.
— **Nichelino**, 14 aprile 1984.

I famigliari di

Epifanio Rosingana

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro lutto. Messa trigesima parrocchia Immacolata Concezione 5 maggio ore 9.
— Torino, 13 aprile 1984.

Laura Garino e la famiglia **Delmonte** profondamente commosse sentitamente ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicino con espressioni di cordoglio per la scomparsa di

Gian Piero Delmonte
— Torino, 13 aprile 1984.

La famiglia del compianto

Giuseppe Nurisso

ringraziano commossi i parenti e gli amici che si sono uniti al loro dolore.
— **Condove**, 14 aprile 1984.

Mamma, sorelle, fratello e famiglia del compianto

Paris Bezzo

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro estinto. Santa Messa Trigesima 5 maggio ore 17,30 Parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 14 aprile 1984.

ANNIVERSARI

1978 — 1984
Ernesto Traschetti
Perenne rimpianto.

Nel 6° anniversario della sua scomparsa la ditta **Eredi Traschetti** ricorda con rimpianto

Ernesto Traschetti
— Torino, 14 aprile 1984.

1971 — 1984
cav. Cesare Cibrario
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa in Rivoli, Collegiata Nuova domenica 15 aprile ore 11,30.

1982 — 1984
Maria Cristina Saglione
Sempre ricordandoti, i tuoi cari.

1968 — 1984
Ing. Elio Hannau
Affettuosamente ricordato.

1980 — 1984
cav. Piero Burbi
Vivi indimenticabile nei nostri cuori. S. Messa 8,30 parr. Pozzo Strada.

1975 — 1984
Evasio Lombardi
Sempre vivo il ricordo ed il rimpianto.

1981 — 1983
cav. Carlo Battuello
In ricordo.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportello Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18
Sabato: 9-12,30

Sportello LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Tutti i martedì su **STAMPA SERA** la rubrica *cine foto-video*

...e sarai aggiornato...

Il 25 Aprile

PERTINI INAUGURERA' IL SACRARIO DELLA BENEDICTA

ALESSANDRIA — I lavori per la realizzazione della zona monumentale della Benedicta sono il risultato dell'impegno dell'Amministrazione provinciale per ricordare chi ci ha permesso, oggi, di vivere in libertà. Infatti si deve alla Provincia la realizzazione del progetto che ha dato decoro a quei luoghi dove riposano tante vittime della ferocia nazista.

«Per questo motivo la Provincia — ha detto il presidente Angelo Rossa — *ha accolto con particolare piacere la decisione del Capo dello Stato di commemorare il 25 aprile proprio alla Benedicta, dando in questo modo rilievo nazionale alla manifestazione che ogni anno raccoglie migliaia di persone in ricordo dei suoi martiri. In quella zona, vicino a Bosio, in alta Val Borbera, furono uccise decine e decine di giovani partigiani, mentre moltissimi altri furono deportati nei campi di sterminio di dove quasi nessuno tornò. Numerosi lavori sono stati eseguiti al Sacrario della Benedicta per una spesa complessiva di 120 milioni».*

Il programma della visita di Pertini è ormai stabilito. Alle 9 i partecipanti saranno davanti al Sacrario della Benedicta una cascina di cui restano pochi ruderi, qui, alle 10, presente il Presidente della Repubblica verrà scoperta una lapide nella zona delle fosse dove, dopo il massacro, erano stati sepolti i partigiani uccisi. Quindi messa al campo officiata dal cardinale Siri, saluti del sen. Carlo Boccassi, presidente dell'Anpi provinciale, del sindaco di Alessandria Francesco Barrera e del presidente della Provincia Angelo Rossa.

Seguiranno le commemorazioni ufficiali dei Martiri della Benedicta, oratori il sen. Arrigo Boldrini, medaglia d'oro al valor militare e il sen. Paolo Emilio Taviani, presidenti nazionali dell'Anpi il primo e della Fivl il secondo.

Emma Camagna

A Cuneo un «centro» di formazione regionale

SI PREPARANO I GIOVANI A VIVER MEGLIO LA MONTAGNA

Il progetto, denominato «Formont», riguarderà turismo, agricoltura, zootecnia, artigianato e servizi speciali legati all'alpinismo

CUNEO — Il progetto è innovativo, suscettibile di importanti sviluppi: istituire un centro di formazione professionale per le attività di montagna, nel quale siano impegnati i giovani che ancora vivono nelle vallate piemontesi. La proposta è della Regione che l'ha inserita nel Piano di sviluppo e ha raccolto l'interesse degli enti locali e di quanti non si rassegnano all'emarginazione sempre più accentuata della montagna.

L'iniziativa della Regione — abbreviata con la sigla Formont — è stata esaminata dalla delegazione piemontese dell'Uncem, l'associazione dei Comuni montani presieduta dall'ingegner Giuseppe Fulcheri, sindaco di Vicoforte Mondovì, che ha deciso di chiedere a Comuni e Comunità montane il loro parere ed eventuali proposte aggiuntive.

Secondo quanto viene previsto dal progetto il «Formont» dovrebbe operare con i seguenti indirizzi: turismo e tempolibero, agricoltura, zootecnia e forestazione, artigianato, servizi specializzati per la montagna. I corsi di formazione professionale si svilupperanno sulle attività che più interessano la montagna e che richiedono una migliore specializzazione: professioni alberghiere, maestri di sci, guide alpine, accompagnatori di media montagna e guide della natura, addetti agli impianti e ai servizi delle stazioni invernali, artigianato del legno e della tessitura, forestazione, agricoltura.

Il «Formont» prevede che *«pur facendo capo a un organismo unico, le attività formative per i diversi indirizzi potranno essere svolte in diverse sedi collocate sul territorio regionale in modo da meglio cogliere le peculiarità e le potenzialità esistenti».* Sul piano giuridico il «Formont» sarà un consorzio tra enti pubblici e privati di cui dovranno far parte, oltre alla Regione, le Province, Comunità montane, Camere di Commercio e le associazioni di categoria che operano sul territorio.

I promotori del «Formont» sono anche sicuri che la realizzazione del progetto del Centro di formazione professionale per le attività di montagna non produrrà un aggravio di spesa per la Regione. Infatti, in parte verrebbero utilizzati i fondi già destinati alla formazione nel settore turistico e in parte si accederebbe al finanziamento del «Fondo sociale europeo» che è particolarmente attento ai progetti che riguardano le zone montane.

L'interesse dei giovani per il «Formont» è ampiamente giustificato: è sufficiente scorrere l'elenco delle attività lavorative che il Centro vuole promuovere per comprendere come si aprano favorevoli prospettive per l'occupazione e per lo sviluppo economico dell'arco alpino, i cui abitanti sono stanchi del frammentario assistenzialismo, o delle vuote promesse.

Nel Cuneese sono già diverse le iniziative giovanili di chi vuol continuare a vivere in montagna. Sono attive cooperative agro-forestali a Castelmagno, Pietraporzio, Roccabruna, Barge, i cui soci in maggioranza hanno meno di trent'anni. Per ora sono costituite da un numero ridotto di pionieri, ma le loro file possono aumentare rapidamente facendo scaturire nuove iniziative in tutte le vallate, se i giovani sono sicuri di non essere lasciati soli nell'impegno di promuovere l'occupazione in montagna. Ed è appunto l'obiettivo del «Formont», sempre che non rimanga un capitolo da «libro dei sogni».

Gianni De Matteis

ALBA Già approvato dal Consiglio

MINI-ALLOGGI PER ANZIANI SOLI E POVERI

ALBA — *L'amministrazione comunale di Alba per venire incontro alle esigenze di anziani soli, particolarmente bisognosi, ha deciso di mettere a disposizione dei minialloggi ricavandoli in fabbricati comunali.*

Il primo lotto di mini-appartamenti è già stato costruito ristrutturando un immobile in via General Govone a fianco del centro storico dove sono stati realizzati piccoli appartamenti: sette con due camere e due monolocali con servizi, completamente arredati.

Il Consiglio comunale ha già approvato il bando di concorso per l'assegnazione che è pubblicato in questi giorni. Verranno assegnati in base ad una graduatoria che terrà conto di età, condizioni economiche e familiari dell'anziano. Le domande si ricevono presso gli uffici comunali.

«Questa iniziativa — *sottolinea l'assessore ai Servizi sociali, Ferruccio Voghera* — rappresenta un primo passo, seppur limitato, di soluzione di problemi di anziani in particolari difficoltà economiche e di solitudine».

Come riferisce il sindaco, Tommaso Zanoletti, un'altra iniziativa analoga è già in corso di realizzazione con il recupero di un'altro immobile di proprietà comunale in via Rattazzi sempre nel centro cittadino. Qui è previsto la costruzione di altri 12 minialloggi che verranno assegnati con gli stessi criteri.

Ad Alba funzionano tre centri anziani con servizi socio-assistenziali, luoghi d'incontro sempre molto affollati. Nell'ambito di questi centri si è pure formata una singolare cooperativa di lavoro con regolare statuto, forse una delle prime del genere, alla quale aderiscono pensionati, uomini e donne in buona salute, desiderosi di arrotondare le pensioni che si impegnano in lavori per lo più artigianali legati ai vari mestieri.

Gianfranco Fiori

Contromisura decisa dall'Associazione Orafa

GIOIELLI MESSI ALL'ASTA NIENTE PUBBLICITA' ALLE TV

VALENZA — (p.b.) *Nessuna pubblicità sarà concessa a quelle emittenti televisive private che praticano vendite o aste di gioielli con l'utilizzo di pubblicità ingannevole e sleale: questa la contromisura economica che l'Associazione Orafa ha adottato per tentare di frenare un fenomeno sempre più diffuso e sempre più deleterio per la categoria.*

Non si tratta solo di concorrenza sleale ma di un vero e proprio «danno di immagine» per gli orafi. «Alcune organizzazioni di vendita, che organizzano spazi televisivi per i loro traffici — *sottolinea Stefano Verità, presidente dell'Aov* —, magari con l'apporto di operatori poco seri, risulterebbero operare nella completa illegalità, senza autorizzazione della questura, senza alcun documento di registrazione dei relativi corrispettivi. Di qui la possibilità che accadano episodi singolari, come il riciclaggio di gioielli rubati come è accaduto non molto tempo fa, con cattiva pubblicità e discredito per tutti gli orafi».

Viste inutili denunce e rimostranze, gli orafi valenzani sono passati a ritorsioni concrete: la «torta» pubblicitaria da cui vengono escluse le televisioni «colpevoli» non è poca cosa. Quest'anno ha superato i 200 milioni ma la cifra è destinata a crescere rapidamente se verranno potenziate le iniziative in cantiere e varati altri progetti.

A FOSSANO CONVEGNO EUROPEISTA

FOSSANO — (g. d. m.) — Vittorino Chiusano, consigliere di amministrazione de «La Stampa», prenderà parte domani mattina a Fossano a una manifestazione che è stata organizzata dal movimento giovanile della democrazia cristiana sul tema: *«L'Europa che vogliamo».*

La manifestazione si aprirà alle 9.30 nel salone di palazzo Burgos, in via Bava 49. Dopo il suo intervento, Vittorino Chiusano si intratterrà con i giovani partecipanti al convegno e risponderà alle domande che gli verranno rivolte in merito ai problemi dell'Europa comunitaria, in questo particolare momento politico, quasi alla vigilia, ormai, delle elezioni europee.

Si sta cercando una soluzione alla nuova crisi aperta dai socialisti

INSIEME COMUNISTI E DEMOCRISTIANI CONTRO ELEZIONI ANTICIPATE A CASALE

CASALE MONFERRATO — Dopo la decisione del psi di togliere l'appoggio alla Giunta monocolore comunista che governa Casale chiedendo le elezioni anticipate, democrazia cristiana e partito comunista hanno annunciato ieri sera in Consiglio comunale di promuovere incontri con le altre forze politiche per evitare il ricorso alle urne. Il pci inizia già questa sera, incontrando la segreteria socialista.

«Chiediamo alle forze politiche — spiega Lorenzo Luparia — *in particolare a psi e psdi, di esplorare tutte le posizioni per consentire alla città di essere governata nei prossimi mesi e di realizzare gli obiettivi previsti*

La dc si rivolge invece ai tradizionali alleati del pentapartito. *«Siamo contrari alle elezioni anticipate* — afferma Riccardo Coppo — *il lavoro di ricostruzione di una maggioranza deve partire dall'aula consiliare. Occorre capire e analizzare fino in fondo le ragioni della crisi che si sono susseguite. Utili quindi gli incontri con i partiti con i quali abbiamo collaborato negli ultimi anni».*

La risposta del psi è venuta dall'ex sindaco Mario Oddone. *«Il psi* — dice — *non si tira indietro. Ribadisce però che questi incontri devono servire per determinare l'iter per arrivare alle elezioni anticipate, che restano il nostro obiettivo politico e amministrativo irrinunciabile».*

Situazione molto confusa, quindi, con la ferma intenzione socialista di anticipare di un anno le elezioni e resistenza di dc e pci che con i loro 24 consiglieri su 40 intendono impedire che la città vada alle urne anzitempo.

Mentre il comune resta in piena crisi, si è risolta, temporaneamente, la difficile situazione dell'Usl di Casale. Ieri sera il comitato di gestione ha eletto presidente il socialista Cesare Luparia, scelta per la sua veste di componente anziano. Lo hanno votato pci, psi e dc (12 voti su 13), mentre il rappresentante liberale.

E' comunque una soluzione tecnica e transitoria. **m. f.**

Oggi a Novara assemblea dei soci Avas

DOPO LE ORE DI LAVORO ASSISTONO I MALATI PER SPIRITO DI CARITA'

NOVARA (m. s.) — *Si svolge oggi l'assemblea generale dei soci dell'«Associazione volontari assistenza sanitaria» che opera all'interno dell'Ospedale Maggiore dal 1980 occupandosi gratuitamente dei degenti soli e bisognosi, in base a una convenzione stipulata con l'Unità sanitaria locale.*

I «volontari» prestano la loro opera «ispirati da una visione cristiana della vita» e in favore di «tutti coloro che non si trovano nella pienezza dei propri mezzi fisici o psichici».

Attualmente è facile incontrare questi «samaritani» in sette divisioni del «Maggiore»: seconda e terza medicina, prima chirurgia, traumatologia, neurologia, recupero e all'interno del gerontocomio. Vi si trovano secondo un programma, garantendo la maggiore presenza possibile.

Il servizio è offerto nelle ore libere dal lavoro dedicate dai «volontari» a questa attività umanitaria. Ad avvicendarsi nelle corsie dell'ospedale sono in 135. Accudiscono ai malati, danno loro da mangiare, li cambiano, ma chi soffre ed è solo apprezza molto di più il conforto della semplice compagnia.

Per prepararsi i «volontari» hanno seguito dei corsi specifici della durata di sei settimane organizzati dall'Avas. Il primo ha avuto luogo nell'80 e vi parteciparono 185 persone. Nell'82 i partecipanti furono 122 e nell'83 120. Nello stesso anno l'Associazione organizzò un corso integrativo speciale per le divisioni di maternità e di ostetricia.

Nuovi corsi di formazione e aggiornamento sono in fase di organizzazione e rientrano nei programmi dell'Avas per il futuro insieme alla presenza dei «volontari» nelle divisioni dell'ospedale che ancora ne sono sprovviste.

L'Associazione dei volontari dell'assistenza si prefigge anche stretti collegamenti con le scuole paramediche, con la Regione Piemonte e con l'Usl 51.

CONGRESSO DEL PSI A CUNEO

CUNEO — *(g.d.m.)* La lista del presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, ha ottenuto il 72 per cento delle preferenze nelle assemblee sezionali per il congresso provinciale del partito socialista che comincia oggi pomeriggio nel salone dell'amministrazione provinciale e che sarà presieduto dagli onorevoli La Ganga e Bertoglio.

La lista che si richiama alle posizioni dell'on. Manlio Vineis e del presidente del comprensorio di Cuneo Marcello Garino è in seconda posizione con il 22 per cento dei voti; segue una lista di socialisti albesi con il 7 per cento e l'on. Achilli con l'1 per cento delle preferenze. Poiché le prime tre liste pur divise sulla gestione locale del partito socialista sono però schierate sulla linea della segreteria nazionale, è acquisito che il presidente Craxi può contare sull'appoggio del 99 per cento dei socialisti della «Granda».

Il congresso si concluderà nel tardo pomeriggio di domenica con l'elezione diretta del segretario: si dà quasi per scontata la conferma di Franco Ripa.

MEZZANINO CADAVERE NEL PO

VOGHERA — *(s. g.)* Il cadavere di un uomo non ancora identificato è stato ripescato nel fiume Po in prossimità di Mezzanino. Lo hanno avvistato alcuni tecnici dei cantieri navali Sarani i quali su un gommone erano intenti ad eseguire delle misurazioni lungo il corso d'acqua.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno trasportato la salma a riva. Potrebbe trattarsi di un suicida. Sul corpo non sono state rilevate ferite o lesioni. Lo sconosciuto, di corporatura piuttosto robusta, alto circa un metro e 80, era sprovvisto di documenti; al polso aveva un orologio digitale di scarso valore, indossava pantaloni verdi a coste, un pullover dello stesso colore e un giaccone marrone.

Il cadavere era in stato di avanzata decomposizione: sarebbe rimasto immerso nel fiume per almeno un mese. Ora, si trova nella camera mortuaria del cimitero di Mezzanino Po, in attesa che le indagini dei carabinieri della tenenza di Stradella possano consentire la sua identificazione.

Pininfarina lascia dopo sei anni

L'UNIONE INDUSTRIALE CERCA UN LEADER

Lunedì assemblea per gli imprenditori torinesi. Il presidente non è più rieleggibile per statuto. Una eredità importante da non disperdere. Pichetto o Ravaioli fra i «papabili»

Sergio Pininfarina

Giuseppe Pichetto

Aldo Ravaioli

TORINO — Sarà una eredità difficile. Il successore di Sergio Pininfarina alla presidenza dell'Unione Industriale di Torino non potrà né cullarsi sugli allori dei successi maturati in questi anni dal «Giotto della carrozzeria», né scostarsi troppo dalla strada del dialogo (spesso duro, ma sempre necessario) con le controparti sindacali e politiche a livello locale, i cui frutti sono sotto gli occhi di tutti.

Lunedì, l'assemblea generale dell'Unione Industriale (3500 aziende che danno lavoro ad oltre 250 mila dipendenti) eleggerà il nuovo consiglio direttivo per il biennio 1984-85 e nominerà la commissione dei «saggi» incaricata di raccogliere le indicazioni degli associati per la designazione del nuovo presidente. Pininfarina, per statuto, non può essere rieletto. Dopo sei anni, la regola impone di cambiare faccia.

Dire che il lavoro della commissione sia difficile non sarebbe esatto. I nomi non mancano e sono tutti papabili di spicco. Da Giuseppe Pichetto, presidente nazionale della Piccola Industria e titolare a Torino di una azienda che produce estratti per liquori, a Aldo Ravaioli, leader di una impresa che lavora nel campo delle macchine utensili e membro della giunta uscente dell'Unione. E solo per citare i due favoriti. Le voci ben informate dicono, infatti, che la scelta avverrà tra una «rosa» molto ristretta.

Ma la difficoltà sta nel «dopo». La gestione Pininfarina è stata di prim'ordine ed ha portato, in certi momenti, a eguagliare le presenze sui giornali nazionali con quelle della Confindustria. Un successo personale dell'industriale torinese, ora deputato europeo, il quale ha saputo operare con abilità nel corso di sei anni non certo facili e pieni di cambiamenti. La sua presidenza ha coinciso con il periodo più duro della crisi economica e industriale, dei rapporti fra lavoratori e imprenditori, fino allo scontro ancora in corso all'interno dello stesso sindacato.

Torino, città operaia, ha vissuto giorni e mesi difficili. Basti ricordare i tempi caldi davanti ai cancelli Fiat, il dramma della cassa integrazione, il terremoto del 2 marzo '83 che tanti problemi ha lasciato senza risposta a livello degli enti locali. Con Pininfarina, gli uomini del «Palazzo» di via Fanti non hanno mai cercato di sottrarsi al confronto né con i fatti, né con le forze politiche e sociali. Correttezza nei rapporti con la sinistra che dal '75 governa in Comune e in Regione; proposte concrete al potere politico nazionale quando il «direttorio» dei ministri subalpini ha chiesto lumi per affrontare il «caso Piemonte»; interlocutori costanti nei confronti del sindacato, quando si è trattato di passare con coraggio alla innovazione per vincere la sfida tecnologica ancora in corso.

Tre elementi certo non così comuni fino a sei anni fa e che ora rappresentano una eredità importante per il successore, anche se di non facile gestione. Forse, ne farà cenno lo stesso Pininfarina, nella sua relazione di lunedì, davanti ai soci dell'Unione ed alla presenza dei rappresentanti di governo e amministrazioni pubbliche.

L'assemblea degli imprenditori torinesi si svolgerà in due tempi. La prima parte avrà carattere pubblico e rappresenterà — come scrive una nota diramata da via Fanti — «una occasione per presentare e discutere, con le autorità e gli esponenti del mondo politico economico e sociale, la situazione, le prospettive e le proposte dell'industria torinese». Seguiranno i discorsi dei rappresentanti del governo e degli enti locali. Il futuro della associazione degli imprenditori torinesi sembra, dunque, in buona parte tracciato dai sei anni di presidenza Pininfarina. L'ultimo messaggio alla nuova guida dell'Unione, forse, il leader uscente lo lancerà proprio dopodomani.

All'incontro hanno assicurato la loro presenza i ministri dell'Industria, Renato Altissimo, e per gli Affari Regionali, Pier Luigi Romita; il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, della Provincia Eugenio Maccari e il sindaco di Torino Diego Novelli.

m. tor.

COMMENTO Settimana con prevalenza di vendite

BORSA, INCERTEZZA PER LE POLEMICHE ALLA CAMERA

Il netto ribasso di questa settimana è stato caratterizzato da avvii di sedute abbastanza equilibrati per poi assistere, soprattutto nel dopolistino, ad un'ondata di vendite che, in assenza di compratori, ha provocato una rottura dei prezzi. Basta analizzare l'indice generale Comit per rendersi conto di quale arretramento ha dovuto subire il listino: infatti, contro un valore di 222 fatto registrare all'inizio del mese, siamo scesi a 211 del penultimo giorno di Borsa, con un significativo —5%.

Sono proprio i valori-guida, che avevano prima trainato e poi sostenuto il mercato, quelli sottoposti al fuoco di quest'ondata di ribassi. Infatti, la Fiat è stata scambiata nel corso della settimana fin sotto le 4000 lire, contro le 4300 delle sedute precedenti, e termina a 4075 (—4,5%). Ancora più notevole il calo delle Fiat priv., che dopo essere state trattate fin sopra le 3300 lire terminano a 3115 contro le 3300 della settimana scorsa (—5,5%).

L'elenco potrebbe continuare, dalla Montedison alla Italmobiliare per investire la quasi totalità del listino. Le ragioni che sembrano aver generato la prevalenza delle vendite sono principalmente due, strettamente collegate fra di loro. In primo luogo la Borsa ha registrato, con un nervosismo sempre crescente, le difficoltà del dibattito parlamentare sulla scala mobile, fino a temere, forse con un esagerato pessimismo, sulla sorte dello stesso governo.

Dal giorno in cui il presidente del Consiglio Craxi ha preannunciato giorni neri per la Repubblica, il mercato sembra aver fatto registrare un'inversione di tendenza. Al di là di queste valutazioni, gli operatori sembrano ormai convinti che l'attività dei prossimi mesi potrà risultare appesantita da una situazione politica incerta, condizionata dalle elezioni europee.

Soprattutto gli investitori stranieri, meno avvezzi alla complessità del nostro sistema politico, che nei mesi scorsi sono apparsi numerosi sul mercato, sembrano ora essere i più perplessi nell'assistere ad un'evoluzione ben diversa da quella che era possibile prevedere. Questa astensione degli investitori esteri è la seconda causa del calo del mercato.

Anche se la Borsa appare tecnicamente pulita, il protrarsi del calo degli affari fatto registrare in questo mese non lascia intravedere grandi possibilità, benché forse le notizie societarie non sono mai state tanto positive come in questo periodo. In vista dei riporti di lunedì gli operatori hanno cercato in questa settimana di mettersi nelle condizioni di affrontare tale scadenza tecnica nel miglior modo possibile.

La settimana termina quindi con una leggera vena di ottimismo, generata dalla stabilità degli ultimi giorni dopo i pesanti arretramenti. Questo vuol significare un mercato sano di base senza carichi speculativi eccessivamente notevoli e probabilmente inquinato dalle sole notizie politiche.

Da annotare che con il mese di maggio entrerà a far parte del collegamento per la trattazione in contemporanea dei più importanti valori anche la Borsa di Palermo.

m. c.

L'azienda di Ticineto Po prevede investimenti e assunzioni

LA CRISI DELLA «GOMMA» COLPISCE IL CASALESE: SOLO LA VIBAC SI SALVA

CASALE M. — La crisi del settore gomma-plastica tocca anche alcune industrie del casalese; fra le eccezioni è lo stabilimento Vibac di Ticineto Po che produce nastro isolante e occupa circa 150 persone.

«*Abbiamo siglato pochi giorni fa un accordo aziendale* — annunciano Angelo Muzio e Claudio Debetto, sindacalisti della Federazione unitaria lavoratori chimici — *con il quale si prevedono anche investimenti per due miliardi e mezzo e l'assunzione di 15 operai*».

La Vibac è una società per azioni con un fatturato annuo di circa 30 miliardi; esporta l'ottanta per cento del prodotto e amministratore delegato è il valenzano Pietro Battista. Ad essa sono collegati due stabilimenti, uno in Canada, l'altro all'Aquila.

Gl'investimenti serviranno per nuovi macchinari e le assunzioni saranno completate entro il 1° gennaio 1985.

Se alla Vibac le cose vanno bene, non altrettanto si può dire per altre aziende. «*Difficoltà* — affermano Muzio e Debetto — *vi sono alla Saiti Gomma e alla TVR di Trino Vercellese, alla Seica di Ottiglio e alla Sanber Plast di Casale*».

Problemi grossi invece alla Patelec Cem di Cerrina (320 dipendenti), dove la direzione ha licenziato quattro impiegati e ha offerto loro la riassunzione come operai. I quattro, appoggiati dalla Fulc, hanno ora presentato ricorso al pretore di Casale.

m. f.

Le attività sono in continua espansione: si guadagna

COOPERATIVE, FATTURATO 55.000 MILIARDI ANCHE I FACCHINI SI ASSOCIANO

La forma largamente diffusa in agricoltura, scoperta oggi da altri settori: dall'informatica agli asili nido. Un disegno di legge di De Michelis

Da un'indagine svolta dalla Demoskopea per conoscere che cosa pensa la gente della cooperazione sono emersi dati per lo meno sconcertanti. Solo il venti per cento di un campione di 2500 intervistati ha saputo rispondere con una certa precisione su che cosa fanno le cooperative e in che modo è possibile mettersi in contatto con loro.

Eppure il peso del movimento cooperativo nell'economia del nostro Paese è piuttosto rilevante: otto milioni di soci, 83 mila cooperative divise in tre centrali (Lega, Confederazione e Associazione generale), 55 mila miliardi di giro d'affari (comprese le casse rurali). Non a caso viene ormai considerato un terzo settore, non meno importante di quello privato e pubblico, a cui viene rivolta sempre maggiore attenzione.

Un recente disegno di legge, che porta la firma di De Michelis, riguardante «*provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure a salvaguardia dei livelli occupazionali*» si propone d'incentivare la costituzione in cooperative delle aziende in difficoltà. Segno che questa formula è considerata sempre più positivamente in termini di produzione industriale.

Se l'agricoltura continua ad essere uno dei settori tradizionali della cooperazione — ormai con l'ottica legata alle nuove tecnologie, all'automazione, ma anche al rispetto dell'ecologia — si stanno aprendo nuove strade, in particolare nel terziario avanzato, come ad esempio nell'informatica. Basta pensare alla creazione lo scorso anno del Consorzio nazionale Sile informatica, che raggruppa diciassette aziende con oltre 500 addetti e un fatturato annuo di circa 60 miliardi.

Anche la scoperta della cooperazione nel settore dei servizi (dalle imprese di pulizia agli asili nido, dal facchinaggio alla consulenza d'impresa) è piuttosto recente, ma in continua crescita.

E' comunque interessante analizzare più in dettaglio la presenza della cooperazione nel settore agricolo che continua ad avere un ruolo preminente. All'Anca, l'associazione nazionale che nell'ambito della Lega raggruppa tutte le attività in campo agro-alimentare (2856 cooperative con un giro d'affari di oltre 4 mila miliardi), parlano di rilancio, concretizzato in circa 1200 miliardi nell'arco di tre anni.

Non meno consistente la presenza delle coop bianche nell'agricoltura: 3745 cooperative, di cui 1600 di servizi collettivi, oltre 500 di conduzione associata dei terreni, 209 stalle sociali, 85 macelli, 313 aziende avicunicole, 174 oleifici e frantoi sociali. E ancora 653 cantine sociali (2/3 di quelle italiane) e 1768 latterie e caseifici sociali con oltre 32 milioni di quintali di latte per un valore superiore ai mille miliardi di lire.

st. c.

A Novara i finanziamenti più consistenti

MEDIOCREDITO PIEMONTESE INVESTITI 192 MILIARDI

Nel 1983 il Mediocredito Piemontese ha concesso finanziamenti per oltre 192 miliardi, con un incremento del 21,1 per cento rispetto all'anno precedente. Questo a fronte di 972 domande, per complessivi 413,8 miliardi, il 41,7 per cento in più come numero e il 65,6 per cento in più come importo rispetto al 1982.

Il sensibile incremento delle domande di finanziamento a medio-lungo termine è un'ulteriore dimostrazione che è rinata in Piemonte la voglia di investire, per far ripartire l'economia e per sconfiggere la crisi produttiva.

Seppur in misura diversa questo fenomeno si è verificato in tutte le province piemontesi. Con il 101 per cento Novara ha registrato l'incremento maggiore nei finanziamenti richiesti all'istituto di credito piemontese, seguita da Vercelli (+89,2 per cento), Torino (+80,6 per cento) e Cuneo (+63,8 per cento). Notevole sviluppo ha fatto registrare anche Aosta (+60,5 per cento) e l'insieme delle altre province italiane servite dal Mediocredito piemontese.

Disaggregando i dati per settori industriali i maggiori segnali di ripresa arrivano soprattutto da quello metallurgico (+287 per cento nell'entità complessiva dei finanziamenti richiesti), da quello chimico (+210 per cento) e da quello cartopoligrafico (+161 per cento). Una forte flessione si presenta, invece, nelle domande di finanziamento dell'industria delle materie plastiche (—90,6 per cento) e di quella delle costruzioni (—68 per cento).

In complesso, nel 1983 al Mediocredito sono giunte dai vari settori industriali 337 domande di finanziamento, contro le 298 dell'anno precedente, per un totale di oltre 195 miliardi. A fronte di queste richieste, sono stati concessi all'industria 89 miliardi di credito, il 9,8 per cento in più rispetto al 1982.

Il Mediocredito piemontese, inoltre, ha erogato altri 69 miliardi finalizzati all'acquisto di macchinari, con un incremento del 40,3 per cento sull'anno precedente. Al settore commerciale sono stati concessi finanziamenti per circa 14 miliardi (+47,8 per cento), a quello dei trasporti 1,3 (—76,5 per cento), nonostante quest'ultimo settore abbia presentato domande di finanziamento sei volte superiori come importo a quelle dell'anno precedente.

«GLI UFFICI IMPOSTE TARTASSANO SOLTANTO I PICCOLI CONTRIBUENTI»

VENEZIA — Pesanti accuse contro la burocrazia e contro l'inerzia degli uffici distrettuali delle imposte dirette sono state lanciate dai consigli tributari di 60 comuni riuniti alla fondazione Cini di Venezia per il terzo convegno nazionale.

«*L'attività principale degli uffici distrettuali* — ha detto il presidente del consiglio tributario di Venezia, Gianluigi Mengarelli — *non è indirizzata a individuare l'evasione fiscale visibile a prima vista bensì è orientata su altri obiettivi*».

«*In particolare* — ha osservato Mengarelli — *sembra accertato che la massima preoccupazione degli uffici distrettuali sia quella di ricevere e correggere le denunce dei redditi per verificare l'esattezza formale di tutte le denunce. E' chiaro* — ha concluso il presidente del consiglio tributario veneziano — *che i soggetti più esposti a questi esami formali non sono certo i presunti evasori che si avvalgono della collaborazione di esperti, bensì gli operatori più modesti e i contribuenti a reddito fisso che per inesperienza, ma spesso in perfetta buona fede, commettono degli errori formali. Sono essi che di frequente si vedono recapitare multe e ammende varie che provocano poi l'effetto di appesantire oltre ogni misura il contenzioso*».

Braccio destro del Comune che vuole collaborare con lo stato nella battaglia contro l'evasione fiscale, il consiglio tributario — ha concluso Mengarelli — *vive da alcuni anni nella speranza «che la legge gli dia poteri più ampi»*.

Partendo da una premessa, hanno rilevato alla Cini tutti gli intervenuti, e cioè l'istituzione obbligatoria dei consigli, «*ora limitata alla mera iniziativa alla sola volontà politica di alcune decine di amministrazioni comunali*».

Che cosa chiedono?

«*Che gli uffici distrettuali delle imposte dirette effettuino gli accertamenti relativi alle segnalazioni comunali secondo una priorità vincolante indicata dall'ente locale e che ai comuni siano inviate anche le dichiarazioni dei redditi relative alle società di persone circostanza non prevista dalla legge*».

I rappresentanti dei consigli vogliono assistere ai lavori delle commissioni tributarie di primo e secondo grado quando si discutono i ricorsi presentati dai contribuenti.

Lunedì il decreto-bis al Consiglio dei ministri

PIU' MORBIDO IL PCI

DOPO LA PROPOSTA DC SULLA CONTINGENZA?

Forlani ha presentato ieri un progetto in tre punti. Effetti semestrali, nuovo dialogo con i sindacati. E Chiaromonte è «possibilista»

ROMA — La parola passa ora al partito comunista. Dopo la mossa della democrazia cristiana che, nel tentativo di sbloccare l'empasse nella quale si trovava il decreto sulla scala mobile, ha avanzato una proposta in tre punti, ci si attende ora un ammorbidimento del pci in Parlamento. Lunedì sera si riunirà il Consiglio dei ministri e entro mezzanotte dovranno avere il nuovo provvedimento. Come sarà?

Ieri, Forlani, vicepresidente del Consiglio, ha precisato — al termine della riunione dell'ufficio politico della dc — la posizione del suo partito sul decreto anti-inflazione. Una proposta che si articola in tre punti:

1) la presentazione di un nuovo decreto sostanzialmente non diverso dal precedente, sia per il contenimento delle tariffe e dei prezzi, sia per la predeterminazione dei punti di scala mobile relativi a febbraio e a maggio; non risulterebbero predeterminati, invece, gli scatti di agosto e novembre;

2) il contestuale invito alle parti sociali ad avviare un confronto per la ridefinizione della struttura del salario e la riforma degli assegni familiari;

3) esplicito impegno a intervenire, a partire dal gennaio 1985, con una misura di carattere generale riguardante tutte le indicizzazioni, se non interverrà nel frattempo un accordo tra le parti sociali.

Segnali distensivi, si è detto, sembrerebbero venire dal pci. Il capogruppo comunista al Senato, Chiaromonte, ha preannunciato che «se dopo la decadenza del decreto il governo proporrà alcune modifiche, anche se queste non dovessero essere del tutto soddisfacenti, noi manterremmo l'opposizione ma ci sono molti modi per farla». Se ci fosse, invece, la pura e semplice ripetizione del decreto, il pci insisterà nell'ostruzionismo.

Sempre ieri, c'è stata la presentazione di una proposta elaborata dal dc Cirino Pomicino e dal socialista Ruffolo che dovrebbe essere introdotta nel nuovo decreto e cioè la semestralizzazione della durata del decreto stesso, più alcune forme di incentivazione in cambio di un diverso atteggiamento del pci. In tal caso, il governo avrebbe potuto ritirare la fiducia. Ma la proposta è naufragata. Ha avuto prima risposta negativa dal pci, attraverso una dichiarazione del capogruppo Napolitano; poi, da democrazia proletaria.

Prosegue, intanto, alla Camera l'ostruzionismo comunista al decreto. L'intervento di maggiore spicco politico è stato quello di Alessandro Natta.

Arnaldo Forlani

CISL E UIL SUL DECRETO «CRAXI NON CAMBI STRADA»

ROMA — Il decreto legge sulla scala mobile è stato ancora una volta argomento di discussione fra Lama, Marini e Benvenuto. L'occasione è stata offerta ieri dalla presentazione del libro di Gerardo Chiaromonte «Quattro anni difficili - Il Pci ed i sindacati 1979 - 1983».

Quando dopo il primo giro di interventi, il moderatore Giovannino Russo ha dato la parola al dirigente comunista, autore del libro, Chiaromonte ha replicato ad una battuta di Franco Marini, numero due della Cisl, dicendo di non approvare «questa sorta di nuovo istituto» chiamato «scambio».

Chiaromonte ha così dato l'avvio ad un dibattito dal quale è emerso che se sul piano dei rapporti personali la situazione fra i dirigenti sindacali è tornata a livelli accettabili, non così è per le divergenze politiche.

E sul problema appunto di riconquistare l'unità sindacale si sono incentrati gli interventi seguenti. Per Lama bisogna soprattutto rispondere positivamente a due esigenze: quella della democrazia sindacale e quella di un nuovo slancio contrattuale.

Il segretario della Cgil ha infatti sottolineato che in questi ultimi anni, mentre il sindacato si attardava a difendere il mito della scala mobile, il mondo del lavoro cambiava. Marini ha aggiunto, però, che anche la situazione economica italiana è mutata, e proprio per ciò il sindacato ha scelto la lotta anti-inflazione.

Secondo la Cisl e anche la Uil, questa strada può essere percorsa efficacemente dal governo, purché non cambi rotta e porti avanti con decisione la manovra economica. Con un decreto simile a quello del 14 febbraio.

PALERMO, INSALACO NUOVO SINDACO «PIU' PULIZIA, DIGNITA' E DECORO»

PALERMO — Al Comune di Palermo si volta pagina. Esce di scena la «Miss di ferro», la dc professoressa Elda Pucci, e si insedia il nuovo sindaco, Giuseppe Insalaco, fanfaniano come la Pucci. Ieri alle 21, in un clima relativamente tranquillo e senza l'incubo dei franchi tiratori (ce ne sono stati soltanto 5), il pentapartito ha fatto quadrato e, ricomponendosi, ha eletto Insalaco il cui nome è uscito dall'urna al primo scrutinio.

La crisi durava da metà febbraio. Con 51 voti l'elezione è avvenuta senza patemi d'animo e Insalaco ha ottenuto facilmente un rinvio di 5 giorni nei quali conta di superare gli ultimi ostacoli che gli ha posto lungo il cammino il psi, con varie richieste, prima tra tutte quella del più importante assessorato (l'urbanistica). «Dobbiamo cercare di dare di Palermo un'immagine di pulizia, dignità e decoro — ha detto tra l'altro Insalaco, nel breve discorso di insediamento —. Il Consiglio comunale non deve essere esclusivamente notaio delle scelte ma occorre che sia coinvolto quale protagonista principale nelle scelte stesse».

Costretta alle dimissioni dai franchi tiratori che da mesi le avevano reso la vita impossibile, infine bocciata dal gruppo dc, dove l'ipotesi della sua ricandidatura era stata prospettata dai rappresentanti di tutte le correnti, Elda Pucci ieri sera ha partecipato alla votazione per eleggere Insalaco e, subito dopo, ha lasciato il Palazzo delle Aquile, sede del municipio, tenendosi piuttosto sulle sue. In città circola con sempre maggiore insistenza la voce secondo cui la Pucci potrebbe lasciare la dc e candidarsi l'anno prossimo alla testa di una lista autonoma di cattolici contrapposta a quella scudocrociata. «Non mi risulta che la professoressa Pucci abbia questa intenzione» ha detto l'onorevole Luigi Gioia, leader fanfaniano di Palermo. Tuttavia la stessa interessata al momento di smentire questa indiscrezione, che ovviamente ha suscitato commenti a non finire specie dopo la sua intervista a denti stretti al settimanale Panorama («Per la dc di Palermo si può parlare di mafiosità»), l'ha fatto blandamente e tutto sommato ha dato l'impressione di voler lasciare aperto più di uno spiraglio.

Cresciuto nella segreteria dell'onorevole Franco Restivo, che fu presidente della Regione per 7 anni, successivamente vicepresidente della Camera e quindi ministro dell'Agricoltura, dell'Interno e della Difesa, Insalaco, dopo la morte di Restivo trasmigrò tra i fanfaniani di Giovanni Gioia, deceduto anch'egli alcuni anni fa. Assessore all'Annona prima e alla Sanità poi, Insalaco è considerato un buon conoscitore sia della macchina amministrativa comunale sia degli ingranaggi della politica locale.

Antonio Ravidà

Se il decreto anti-inflazione non sarà cambiato dal governo

I COMUNISTI CGIL: «SIAMO PRONTI A SCENDERE DI NUOVO SULLE PIAZZE»

ROMA — «*La ripresentazione del decreto sulla scala mobile senza sostanziali modifiche porterebbe inevitabilmente alla ripresa dell'iniziativa di lotta*».

Lo afferma una nota della maggioranza della Cgil la quale ribadisce i tre punti della propria proposta: la riduzione della durata del decreto; la delimitazione del numero dei punti tagliati, da recuperare, invece della predeterminazione dei punti da corrispondere; il recupero in tempi certi dei punti di scala mobile tagliati dal decreto.

«*Il governo, che ha assunto il 14 febbraio la responsabilità del decreto, dovrebbe assumersi la responsabilità* — continua la nota — *di introdurre nello stesso decreto modifiche di sostanza, tali da evitare un drammatico scontro frontale. Noi le considereremmo*». «*D'altra parte, poiché si sentono proposte di modifica del decreto che, magari nel tentativo di ampliare consensi, rischiano in realtà di ridurli, deve essere chiaro* — sottolineano i comunisti della Cgil — *che vanno escluse modifiche strutturali della scala mobile attuate per legge, secondo la volontà non solo della Cgil, ma dell'insieme del movimento sindacale, di pienamente ripristinare i diritti negoziali tra le parti*».

Un ammonimento al governo a non ripresentare il decreto del febbraio è venuto anche dal segretario generale della Fiom, Pio Galli intervenuto al Consiglio nazionale del sindacato metalmeccanici della Cgil.

«*La ripetizione del decreto* — ha detto Galli — *sarebbe un atto che suonerebbe come un'aperta sfida per tutti quei lavoratori assai numerosi tra i metalmeccanici*».

Di opposto avviso la Confapi, l'organizzazione nazionale della piccola industria. «*E' ferma convinzione della Confapi che il governo debba ripresentare il decreto antinflazione, anche se opportunamente ampliato per rendere più incisiva la politica economica rispetto all'obiettivo della ripresa*». Lo ha dichiarato il presidente dell'organizzazione nazionale della piccola industria, Vaccaro, intervenendo all'assemblea dell'Api di Cremona.

Montalto diviso dall'iniziativa degli sportivi

UN «MONUMENTO» ALLA CARRA' VOLUTO DA VITICOLTORI PAVESI

(Segue dalla 1ª pagina)

Il giudizio del sindaco Antonio Cassarini è totalmente negativo. Considera l'iniziativa un po' frivola.

«*L'idea* — dice — *non è priva di originalità, ma manca di una base di sostegno per poter essere concretata. E' una manifestazione ambiziosa che abbisogna di notevoli mezzi finanziari e di un'organizzazione collaudata per non fallire. La Polisportiva non è la Pro Loco che può avere l'appoggio dell'ente pubblico: è una società privata, con pochi soci*». «*A parte queste considerazioni personali, penso che l'Amministrazione comunale, alla quale non è pervenuta ancora nessuna comunicazione ufficiale del premio, non darà mai il permesso per mettere i busti dei premiati nei giardini pubblici, accanto al progettato monumento ai Caduti. Le persone di buonsenso hanno già bocciato il progetto. Se i dirigenti della Polisportiva insistono, allora si cerchino un'area privata per le statue*».

Il presidente della Polisportiva, Carlo Castagno, è sempre ottimista, e anche sorpreso delle reazioni negative. «*La nostra manifestazione darebbe lustro al paese* — osserva —. *I soldi per organizzarla e per fare il busto al premiato non ci mancano: è una spesa che siamo in grado di sostenere. Nessuno ha ancora pensato di ricordare per sempre i personaggi della televisione che ci fanno passare ore tranquille e felici. Io quando sono triste o ammalato, prima ancora di chiamare il medico, accendo il televisore e mi sento subito sollevato. Perché allora non riconoscere i meriti di questi artisti dedicando loro una scultura? Se non sarà possibile avere un'area pubblica, cercheremo altre soluzioni. Non è vero che l'opinione pubblica sia contraria all'iniziativa.*

«*Per capire come stanno le cose, occorre precisare che a Montalto ci sono tre associazioni: la nostra, la società sportiva e la Pro Loco. Naturalmente la mia idea ha suscitato invidie: al premiato consegneremo un "Grappolo d'Oro" e per ricordo ci resterà il busto che probabilmente anziché in bronzo realizzeremo in vetroresina. Dalla Carrà non ci è ancora giunta l'accettazione: se rifiuterà sceglieremo un altro personaggio*».

Cosa ne pensano gli anziani? La signora Maria Passadori, moglie del titolare di uno dei quattro bar del paese, è del parere che si debba pensare prima al Monumento ai Caduti. «*Se ne parla da circa sei anni, e ancora non l'abbiamo visto. Onoriamo prima i nostri caduti*».

E i giovani? Alla trattoria di Agenore Onstagnola, ecco i commenti dell'impiegato Carlo Nascimbene, del meccanico motorista Claudio Manelli e del commesso Giancarlo Faravelli: «*Non ci pare un'iniziativa seria*». **G. E.**

Incursione lampo nel porto verso la mezzanotte

RAPINANO UN MILIARDO A NAPOLI BANDITI CHE ARRIVANO DAL MARE

L'assalto alla cassaforte del centro operativo dell'istituto di vigilanza

NAPOLI — *Banditi giunti dal mare hanno rapinato il contenuto di una delle due casseforti del «centro operativo» dell'istituto di vigilanza «Associazione Nazionale Combattenti e Reduci», che ha la propria sede in uno degli uffici della stazione marittima al «Molo Beverello». Il bottino sarebbe di circa un miliardo di lire.*

Il colpo è stato compiuto poco dopo mezzanotte da alcuni banditi armati giunti nel porto a bordo di un natante e sbarcati sul «Molo Beverello» da dove poi hanno raggiunto rapidamente la sede del «centro operativo» dell'istituto di vigilanza sorprendendo tre agenti giurati dell'istituto di «guardia» all'ufficio.

Dopo averli disarmati hanno ingiunto all'agente addetto al «centro» di aprire una delle due casseforti nella quale erano custodite le somme di danaro che, di sera dopo il lavoro, gli operatori commerciali del porto danno in custodia al «centro» per prelevarle poi la mattina e portarle in banca.

Dopo aver tenuto sotto la minaccia delle armi spianate i dipendenti dell'«A.N.C.R.» ed essersi impossessati di un consistente bottino — circa un miliardo, secondo fonti dell'istituto — i rapinatori si sono allontanati imbarcandosi, sembra, su un motoscafo e facendo perdere le loro tracce. Appena dato l'allarme, sono giunti nel porto carabinieri e polizia per le indagini. Il mare antistante il porto fino a Posillipo da una parte e la costa vesuviana dall'altra sono perlustrati da motovedette della polizia e dei carabinieri.

La rapina, secondo quanto hanno riferito le vittime, è durata complessivamente quattro o cinque minuti. Dopo aver fatto stendere per terra gli agenti, i rapinatori hanno ingiunto a quello addetto alle casseforti di aprire e si sono impossessati di alcuni plichi con il danaro. «Se avessero vuotato anche l'altra cassaforte — ha detto uno degli investigatori — il bottino sarebbe stato ingentissimo». Forse tre-quattro miliardi. Alle indagini che stanno svolgendo polizia e carabinieri partecipano anche agenti della «Digos» e quelli dell'«Anticrimine» dei carabinieri, nell'ipotesi, che non viene per ora esclusa, che i «pirati» venuti dal mare possano essere terroristi.

La cifra del bottino — secondo fonti degli investigatori — potrà essere nota solo dopo un inventario fatto dalla direzione dell'istituto di vigilanza che aveva avuto in custodia i plichi con il danaro degli operatori commerciali del porto e da altri enti.

Interrogata a Vercelli

MAMMA EBE HA SCELTO L'AVVOCATO

VERCELLI — (d. ca.) Per Ebe Giorgini «mamma Ebe» e per gli altri otto imputati nel caso della falsa congregazione religiosa, sono cominciati gli interrogatori: i due magistrati che si occupano dell'inchiesta, il procuratore della Repubblica prof. Vincenzo Beriansi ed il suo sostituto dott. Luciano Scalia, saranno impegnati nei colloqui probabilmente sino a domani.

Da palazzo di giustizia nulla trapela: a questo proposito i magistrati hanno diffuso una nota per invitare i giornalisti, lunedì mattina, ad una conferenza stampa. Sarà possibile allora porre qualche altra tessera nel mosaico della complessa vicenda delle false suore di San Baronto, in Toscana. Il tutto, ovviamente, nel rispetto del segreto istruttorio.

«Mamma Ebe», in previsione del processo che potrebbe già svolgersi a maggio, ha nominato il prof. Cristiani, di Pisa, suo avvocato.

Protesta la Lega per il provvedimento: domani a Bologna conferenza stampa

GARE TRUCCATE NEL BASKET? L'ARBITRO TEOFILI SOSPESO

Degli intermediari avrebbero messo in contatto i bookmakers [illegible] alcuni giudici di gara per «aggiustare» il risultato delle partite. I match incriminati sarebbero tre. Aperta un'inchiesta

MILANO — Nella tarda serata il presidente della Lega pallacanestro, Luciano Acolari, e gli altri dirigenti sono stati raggiunti a Bologna dalla notizia del provvedimento di sospensione dell'arbitro Alessandro Teofili. Superato il primo momento di stupore, c'è stato un brevissimo «summit», al termine del quale la Lega ha emesso una nota in cui si afferma che «appreso il provvedimento della federazione, ribadisce la più completa fiducia sull'integrità morale della classe arbitrale italiana. Auspica che la Fip, alla quale compete ogni potere di gestione e controllo del settore arbitrale, dia immediatamente conto dei fatti che hanno determinato il grave provvedimento allo scopo di evitare l'insorgere di ogni sospetto sul regolare svolgimento delle gare del campionato».

Domani, molto probabilmente, i dirigenti della Lega prenderanno con[illegible] con quelli della Federazione e non è escluso che, proprio a Bologna, si svolga una conferenza stampa.

L'indagine [illegible] Fip era [illegible] avviata ieri dall'ufficio d'in[illegible] [illegible] sollecitazione del presidente federale Enrico Vinci. Due giorni orsono erano state pubblicate, su alcuni [illegible] di informazione, notizie circa un giro di scommesse su partite del campionato di serie

Vinci, presidente federale

A1, circostanza [illegible] [illegible] perché è noto da tempo che anche i [illegible] di basket sono entrati nel [illegible] [illegible] scommettitori, così come molti altri [illegible] dello sport e della stessa cronaca. Il quotidiano sportivo torinese aveva tuttavia [illegible] cenno alla [illegible] di intermediari che tenterebbero di mettere in contatto i bookmakers con alcuni arbitri per convincerli ad «aggiustare» il risultato [illegible] alcune partite. Un «aggiustamento» che — per le particolari caratteristiche della scommessa nel basket — non inficerebbe la regolarità del campionato, almeno non la inficerebbe in modo macroscopico: infatti le scommesse prevedono anche il pareggio, che si concretizza quando la vittoria dell'una o dell'altra squadra sul campo non supera i quattro punti. In questo modo basterebbe cercare di «rettificare» il punteggio, al di sopra o [illegible] di sotto [illegible] quattro punti, non già il risultato, per cambiare l'esito [illegible] [illegible] messa.

Erano stati portati come esempio di risultati chiacchierati [illegible] partite, due delle quali arbitrate da Teofili e dal [illegible] abituale partner Pinto. Il presidente della Fip, parlando di necessità di «colpire ma anche tutelare», aveva disposto l'avvio dell'inchiesta affidata al capo dell'ufficio Modugno, un magistrato romano.

Il campione dei supergallo già in buona forma

STECCA E' PRONTO A DIFENDERE IL TITOLO VULTRON L'HA CAPITO IN FRETTA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Loris Stecca non ha [illegible] [illegible] i festeggiamenti. Il campione del mondo [illegible] supergallo è già in palla, già ben disposto a menare [illegible] mani, [illegible] adeguatamente [illegible] sul [illegible] simo tremendo impegno in difesa [illegible] titolo il 26 maggio prossimo in Portorico [illegible] il picchiatore Victor Callejas. [illegible] [illegible] è accorto ieri [illegible] sul ring [illegible] Palasport milanese, l'esperto portoricano Victor Bultron, [illegible] co[illegible] non si aspettava che i suoi secondi dovessero sottrarlo a metà della quinta ripresa ai pugni dello scatenato [illegible].

Il [illegible] romagnolo si è presentato sul ring a kg 56,800, cioè poco più [illegible] un chilogrammo [illegible] di sopra del limite [illegible] del supergallo. È già un grosso pass[illegible] sulla strada della miglior condizione di forma e la conferma che Stecca [illegible] saputo giudiziosamente amministrare se [illegible] anche fuori dal ring. Il fulmineo diretto destro [illegible] campione del mondo che sul finire [illegible] primo round [illegible] mandato Bultron col sedere per terra ha [illegible] la fallace impressione di un match a senso unico. Il minuto [illegible] intervallo ha invece consentito al portoricano [illegible] smaltire benissimo il colpo e di riprendere [illegible] [illegible] impegnando a fondo Stecca, che logicamente non aveva nessuna fretta di concludere.

Approfittando anche del rallentamento del campione del mondo, Bultron è riuscito a tener [illegible] per 4 riprese, facendo passare a Stecca anche qualche momento piuttosto difficile, soprattutto per l'abilità nel tagliargli la strada.

Nella quinta ripresa Stecca però ha [illegible] marcia e per il pur coraggioso e bravissimo Bultron si è fatta subito notte. Il portoricano è [illegible] [illegible] alle corde [illegible] implacabilmente bersagliato con una serie di 6 colpi conclusa da un sinistro [illegible] lo [illegible] stroncato mandandolo riverso al ta[illegible]to. Il portoricano si è coraggiosamente rialzato ma appariva [illegible] [illegible] [illegible] e giudiziosamente dall'angolo i suoi secondi hanno gettato la spugna, interrompendo [illegible] lotta [illegible] a senso unico.

Un test quanto [illegible] positivo, insomma, per Loris Stecca, [illegible] [illegible] oggi entra ufficialmente in ritiro «spirituale» concentrandosi tutto sull'obiettivo mondiale con l'aiuto del dietologo professor Cremonini. Il campione del mondo, a quanto sembra, andrà in Portorico con almeno una quindicina di giorni di anticipo, onde acclimatarsi meglio. Secondo le istruzioni del [illegible]fessor Cremonini il clan [illegible] porterà tutto dall'Italia ad eccezione della frutta e della verdura e cercherà alloggio in [illegible] casa privata con uso di cucina, onde consentire al campione [illegible] mondo di alimentarsi secondo [illegible] regole suggerite [illegible] dietologo. Malgrado la fama di picchiatore [illegible] Victor Callejas che ha all'attivo 20 vittorie di cui [illegible] [illegible] ko, Loris Stecca è dunque [illegible] che mai deciso a vendere cara [illegible] pelle.

Gianni Pignata

Quasi ottanta cavalli impegnati a Vinovo nella terza riunione di galoppo

SU SALAMELECCH E GIPODUE OGGI SI PUO' SCOMMETTERE

Quasi 80 cavalli a Vinovo per la terza riunione [illegible] [illegible]loppo. Mai visti in primavera tanti concorrenti.

Lo spettacolo è assicurato, ma ai fini delle scommesse la valutazione dei singoli è legata a gare lontane nel tempo, quindi forzatamente imprecisa. Non ci sarà da stupirsi se molti outsider si faranno beffe dei favoriti.

La prova principale [illegible] riunione, il premio T.C.I. di [illegible] milioni di lire, è però abbastanza trasparente, nel senso che i due ospiti milanesi Salamelech e Gipodue non dovrebbero deludere.

Sette scom[illegible] «Trio» per la gioia dei sistemisti. Data la difficoltà [illegible] scelte, sono previste quote [illegible] [illegible]

a. dab.

Prima corsa — ore 15

PREMIO PIAZZA SAN [illegible] - L. 5.500.000
m 2000 (pista interna)

1. Marsia (M. Asenti 49½)	rientra
2. Oak Duke (F. Fiordo 61)	[illegible]
3. Hardoduke (E. Baldacci 51)	debutta
4. Lui Three (A. Longobardi 49½)	- - 0 0
5. Selfranco (L. Bernardino 48)	3 4 0 3
6. Cappuccio (F. Vivenzio 54)	rientra

Favoriti: Selfranco, Oak Duke

Seconda corsa — ore 15,30

PREMIO CASTELLO DI COCCONATO (Steeple-chase) - L. 14.000.000
m 3000 (percorso n. 2)

1. Asath (F. Jacks 61)	rientra
2. Enquete (P. Cadeddu 66)	rientra
3. Doctor Dogon (I. Cecchini 64½)	rientra
4. Omeleta (G. Frasela 64½)	rientra
5. Crinoby (A. Sartori 64½)	rientra
6. Sacranino (G.A. Colleo 64)	0 0 3 3
7. Blu di Federici (A. Bentinelli 64½)	- 1 0 1
8. Zetain (S. Bertoldi 71½)	- 1 0 1
9. Marino (P. Pianu 64½)	rientra
10. Idella (M. Simondi 64)	- 4 2 0
11. Batra (M. Rocca 64)	rientra
12. Ginisteril (F. Saggiomo 66)	0 3 0 4
13. Bell Mount (P.P. Alberelli 64)	- 2 0 0

Favoriti: Sacranino, Enquete, Zetain

Terza corsa — ore 16

PREMIO PIETRO MICCA - L. 5.000.000
m 2000 - Corsa TRIO (pista interna)

1. High Priest (F. Fiordo 56½)	3 3 1 2
2. Mancoola (V. Bertolotto 57½)	0 0 1 0
3. William Merstrey (G. Frontini 57½)	0 0 3 4
4. Nardone (O. Pastore 57)	0 0 1 0
5. Grisalnas (R. Sannino 55)	0 4 1 4
6. Saupeal (L. Bainsu 55)	4 3 0 0
7. Longano (A. Lol 64½)	0 0 2 0
8. Sara Kay (C. Bertolini 54)	2 2 5 0
9. Sir Grady (M. Mutas 53½)	[illegible]
10. Iraide (G. Dettori 50)	0 3 4 0
11. Ginella (M. Zini 46½)	0 4 0 0
12. Yellowstone (M. Bacco 49½)	0 0 0 0

Favoriti: Grisalnas, High Priest, Iraide

Quarta corsa — ore 16,30

PREMIO PIAMPRATO (Siepi) - L. 13.000.000
m 3200 - Corsa TRIO (percorso n. 3)

1. Nosy Be (F. Sa[illegible]du 64½)	- 1 0 0
2. Francesco di Masi (S. Bertolini 64½)	rientra
3. Rouro (G.A. Colleo 65½)	0 0 0 2
4. Crapin (F. Saggiomo 66)	- 3 4 0
5. Poloc (F. Jacks 61½)	- - - 0
6. Glen's Pride (F. Trappolini 66½)	0 0 0 1
7. Zilejo (A. Sartori 64)	- 3 1 4
8. Tapis Volant (A. Spu 64)	- 0 0 0
9. Prince Owen (M. Rocca 65)	rientra
10. Srepeldo (G. Manbedira 64½)	- 1 0 0
11. Beaumont (I. Cecchini 66)	- 2 0 0
12. Stahl (D. Pecile 65½)	4 2 3 4
13. Sitcaser (D. Vit 64½)	[illegible]
14. Parlir (G. Santoni 65½)	- - 0 4

Favoriti: Tapis Volant, Stahl, Nosy Be

Quinta corsa — ore 17

PREMIO BANCO DI NAPOLI - L. 8.000.000
m 1450 - Cors[illegible] (pista interna)

1. Sci - Munito (G. Frontini 55)	4 0 1 4
2. Abewan (G. Bertolini 54)	1 1 4 0
3. Benedetto (R. Santino 55½)	0 1 1 2
4. Morve (H. Mutas 51)	0 0 0 2
5. Limmel (M. Bacco 50)	0 3 3 0
6. Lhanam (M. Zini 47)	rientra
7. Rosy Hope (O. Pastore 49)	0 4 0 0

Favoriti: Benedetto, Limmel

Sesta corsa — ore 17,30

PREMIO [illegible] [illegible] ITALIANO - L. 23.000.000
m 1450 - Corsa TRIO (pista interna)

1. Noche De Rond (M. Chemiani 57½)	rientra
2. Pyroemen (G. Frontini 54)	rientra
3. Inlaprise (A. Lol 52½)	1 3 0 2
4. Sologia de Vatomen (M. Bacco 57½)	- 0 0 3
5. Accoglio (O. Pastore 56)	4 3 2 1
6. Salamelech (G. Dettori 54)	2 0 1 0
7. Gipodue (C. Bertolini 57)	1 3 2 4

Favoriti: Gipodue, Salamelech

Settima corsa — ore 18

[illegible] [illegible] (G.R. [illegible] Amazzoni) - L. 4.200.000
m 1450 - Corsa TRIO (pista interna)

1. Standerhagen (L. Gugliemi 78)	3 4 1 4
2. Fairlady (P. Forasio 73½)	2 2 8 4
3. Licabetto (E. Bebo 71)	1 0 3 0
4. Salmeggia (M. Marchas 55)	0 2 3 2
5. Frasek (M. Incoglione 68)	3 2 1 2
6. Braven (G. Molteni 67½)	0 0 0 0
7. Maria Gioia (O. Quadagnino 56)	- - 0 0
8. Mad Money (F. Forasio 68½)	4 0 4 0

Favoriti: Standerhagen, Salmeggia, Frasek

Ottava corsa — ore 18,30

PREMIO MUSEO EGIZIO - L. 5.500.000
m 1450 - Corsa TRIO (pista interna)

1. Halcyon Cove (C. Bertolini 56)	2 0 4 4
2. Polie (V. Bertolotto 56)	0 2 4 1
3. Vertale (O. Pastore 54½)	0 4 0 0
4. Young Rose (A. Lol 51½)	rientra
5. Betulla (G. Frontini 51)	rientra
6. Sea La Dolce (M. Asienti 50½)	2 0 0 0
7. Adelaide (M. Bacco 47½)	- 0 0 2
8. Luxemburg (H. Mutas 47½)	0 0 0 0
9. Ramael (M. Zini 45)	0 0 3 0

Favoriti: Polie, Halcyon Cove

Oggi e domani il Rally della Lanterna, seconda prova del campionato italiano

TABATON CERCA RIVINCITA

E' reduce da una sfortunata prestazione in Molise. Stasera il via da Genova. Prove speciali per 233 chilometri

GENOVA — Dopo il Rally del Molise è la volta del Rally della Lanterna, seconda [illegible] del campionato italiano. Tra oggi e domani si correrà infatti la quinta edizione della manifestazione ligure, seconda [illegible] importanza soltanto al rally sanremese.

La partenza della prima vettura verrà data questa sera alle 18,30 dalla locale piazza della Vittoria, dove la [illegible] si concluderà intorno alle 10,10 di domattina. La quinta edizione del Rally della Lanterna si snoderà su un percorso di complessivi 583 chilometri, di cui 233 di prove speciali su 24 tratti cronometrati. L'itinerario interesserà parte dell'entroterra del levante ligure e le valli d'Aveto, Trebbia e Fontanabuona.

Organizzatori della manifestazione, anche quest'anno, sono la scuderia Grifone, che ne curerà tutta la parte tecnica, e l'Automobil Club, responsabile dell'aspetto burocratico e amministrativo. La continua ascesa del rally (dal 1980 è passato dal coefficiente di difficoltà [illegible] al cinque, per poi essere ammesso nel calendario del campionato italiano) ha invogliato i promotori a far sempre meglio.

Silvano Chiesa, da diversi anni direttore di gara della manifestazione, [illegible]: «Gli sforzi organizzativi dell'Automobil Club genovese e quelli della scuderia Grifone sono sempre stati enormi, ma indubbiamente premiati con la promozione, di anno in anno, a coefficienti più elevati».

Tra i partenti al via spiccano i nomi di Fabrizio Tabaton su Lancia Rally, reduce da una sfortunata prestazione in Molise il mese scorso; i fra[illegible]lli Boretti, vincitori, sempre [illegible] [illegible] del campionato nazionale dell'anno passato ed il vincitore dell'ultima edizione del rally genovese, «Munari». Tra i «big» che prenderanno il via si contano [illegible] che ambi[illegible] alle primissime posizioni; tra questi, Fabbri-Cecchini (Ritmo 130 Abarth), Chiossi-Chiossi (Porsche 930 Turbo), Bolito-Astoggiano (Opel Ascona 400).

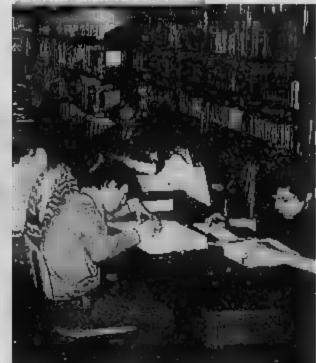
Piero Abrate

Mostre ed iniziative culturali

LA BIBLIOTECA ASTENSE COMPIE 100 ANNI

Sessantamila volumi, quattordicimila prestiti ogni anno, una presenza giornaliera in media di duecento lettori in maggioranza giovani. E' il lusinghiero bilancio con cui la biblioteca Astense si presenta quest'anno all'appuntamento con il suo centenario. Un secolo di vita che si intreccia con la storia culturale e sociale della città.

Quando fu inaugurata nelle sale del palazzo Alfieri, Asti era ancora una società di notabili dove il libro era un privilegio di pochi, l'analfabetismo soprattutto nelle campagne una battaglia ancora da vincere e Carducci e Pascoli dettavano i gusti dei lettori.

Ora la biblioteca si è trasformata in uno strumento al servizio della cultura di massa. Negli ultimi anni è stato potenziato il patrimonio librario soprattutto nel campo scientifico dove una cultura tenacemente umanistica aveva lasciato vaste lacune. Sono arrivati strumenti moderni come i microfilm per conservare soprattutto giornali e riviste. E' stato riconosciuto alla biblioteca, come centro-rete per prestiti e scambi, un ruolo di guida e di coordinamento per tutti gli altri punti di lettura della provincia.

Biblioteca Astense: duecento lettori al giorno, molti giovani

Per festeggiare il secolo di attività la biblioteca ha predisposto un nutrito cartellone di iniziative che la renderanno sempre più uno strumento vivo di cultura al servizio della città.

La biblioteca ha affidato a una classe della scuola media «Martiri della Libertà» la redazione di una ricerca sulla storia del libro dai geroglifici alle nuove frontiere della telematica. Il lavoro dei ragazzi è diventato un interessante libro pubblicato con l'aiuto di un istituto di credito locale.

E' il primo [illegible] di una serie di iniziative sul libro che comprendono nei prossimi mesi anche una mostra dei preziosi manoscritti conservati nella biblioteca di cui è stata curata la catalogazione e il restauro e una ricerca e una mostra dei giornali astigiani. E' una pagina poco conosciuta dell'editoria locale che prende l'avvio dai primi fogli giacobini del Settecento.

Intanto le biblioteche di quartiere stanno realizzando una inedita inchiesta sul tema «Lettura in città».

Domenico Quirico

A CANELLI E' PRONTA «LA STRADA DEI SOSPIRI»

La circonvallazione sarà inaugurata il 28 dal ministro Goria

Canelli ha finalmente la circonvallazione: l'opera che collega la statale per Nizza con quella per Asti, evitando il centro, e superando il torrente Belbo e la ferrovia con due distinti ponti, sarà inaugurata il 28 aprile, alla presenza del ministro del Tesoro Giovanni Goria.

La nuova strada porterà notevole beneficio al traffico cittadino distogliendo dall'unico ponte sinora esistente sul Belbo, in corso Libertà, buona parte dei mezzi pesanti, diretti alle fabbriche cittadine.

I lavori sono iniziati nel 1975 e sono proseguiti tra numerose difficoltà tecniche, burocratiche, e finanziarie. Il costo definitivo è di 3 miliardi e 240 milioni spesi in quattro successivi lotti. In questi giorni si stanno [illegible] le rifiniture e alcuni piccoli lavori di sistemazione.

L'opera era praticamente già terminata da molti mesi ma il Comune doveva ancora versare alla ditta costruttrice circa 400 milioni reperiti nelle settimane scorse grazie a mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. La nuova strada snellirà anche il traffico verso il [illegible] quartiere sorto in viale [illegible] (oltre un centinaio di nuovi alloggi) e la zona di insediamenti artigianali in corso Asti.

La storia della circonvallazione è abbastanza travagliata: dopo che il progetto fu approvato dal Consiglio comunale, questo non fu più inserito tra le opere da finanziare da parte della Regione. Successivamente la pratica fu sbloccata e i lavori poterono iniziare, ma furono presto interrotti per alcuni errori nella progettazione. Per la costruzione del cavalcavia ferroviario si dovettero attendere [illegible] mesi, poiché ci si dimenticò di chiedere l'autorizzazione alle Ferrovie di sovrappassare i binari. Infine i problemi finanziari: la ditta costruttrice, benché creditrice di diverse centinaia di milioni, ha portato avanti l'opera concludendola, praticamente, prima che il Comune trovasse i fondi necessari per pagarla.

[illegible] c'era chi definiva la nuova strada ironicamente «il ponte dei sospiri», riferendosi alla attesa vana dei [illegible]. Ora però tutto si è risolto positivamente.

f. la.

All'istituto professionale alberghiero

AGLIANO, A LEZIONE DI VINI QUARANTA ASPIRANTI SOMMELIER

Con un brasato o il capretto al forno: il vino indicato è un Barbera d'Asti del '78 servito in bicchieri a tulipano, mentre per un paté di trota l'abbinamento giusto è con un Cortese di Gavi: un vino rotondo, poi, significa che non ha un gusto che predomina sugli altri, cioè che tutti i suoi componenti sono in equilibrio. Sono queste alcune nozioni indispensabili per diventare sommelier, cioè quell'esperto dell'enogastronomia in grado di accostare a ogni piatto il vino giusto.

Ad Agliano, nel Centro professionale alberghiero, si sta svolgendo in questi giorni il secondo anno del corso per aspiranti sommelier organizzato dall'Associazione italiana della categoria.

Al corso (si articola in tre anni) sono iscritte una quarantina di persone, provenienti anche dalle province di Alessandria, Cuneo e Torino (dove quest'anno non si tengono corsi simili). Il tema riguarda: «L'enografia e la degustazione di vini regionali italiani», cioè, in pratica, ogni lezione interessa una regione e i suoi vini. L'iniziativa è coordinata e diretta da Mauro Garberoglio, delegato provinciale, e Franco Del Prino, segretario: di volta in volta sono stati invitati sommelier rappresentanti le varie regioni. I vini vengono analizzati, si impara a indicarne elementi e caratteristiche e in base a questi si scelgono anche i piatti da abbinare.

E' il secondo anno di un corso triennale. Si insegna l'«enografia e la degustazione di vini regionali italiani». Nell'83 la sede della scuola era ad Asti, poi si è trasferita ad Agliano dove si vorrebbe costituire un «centro per sommelier»

E' significativo che questo corso si tenga proprio nella provincia astigiana, che a buon diritto reclama il titolo di «capitale del vino» e che da tempo vede impegnati diversi enti nell'opera di valorizzazione della propria enologia non solo attraverso manifestazioni promozionali. Altrettanto importante è che la quasi totalità degli iscritti al corso siano ristoratori, cioè una categoria che è «in prima linea» per quanto riguarda il proporre vini buoni e scelti.

Mauro Garberoglio a questo proposito dichiara: *«Il secondo anno del corso è nato sull'onda del successo del primo, svoltosi ad Asti. Nella nostra provincia erano anni che non si tenevano più simili iniziative, per questo abbiamo deciso di riprenderle. Ma dobbiamo sottolineare un dato negativo: la scarsissima adesione di ristoratori astigiani al corso, frequentato in larga parte da persone provenienti da altre province».*

Aggiunge Franco Del Prino: *«A nostro giudizio, questo corso dovrebbe servire soprattutto come momento di incontro tra i ristoratori, e occasione per fornire un servizio in più alla propria clientela. Ma nell'Astigiano questo discorso è stato compreso da pochi».*

L'iniziativa [illegible] ha avuto [illegible] tanto che si assicura che il terzo anno del corso verrà regolarmente tenuto il prossimo anno, sempre ad Agliano. Anzi l'intenzione è quella di trasformare la scuola alberghiera, che già prepara cuochi e camerieri, in centro per [illegible]. Gli organizzatori intendono continuare a puntare sul discorso di collaborazione con i ristoratori: *«E' necessaria una educazione al bere se vogliamo una migliore fortuna per il nostro vino e per la nostra provincia dal punto di vista agrituristico. Un'educazione che può partire proprio dai ristoranti»*, sostengono i responsabili provinciali dell'Associazione sommelier.

f. la.

Nastassja Kinski girerà [illegible] nuovo [illegible] di successo

Nastassja nel film *remake* «Un'adorabile infedele»

CANDIDA KINSKI

Prosegue la moda [illegible] «remake» con film ispirati a grandi successi del passato. Dopo *Essere* [illegible] Mel Brooks, «remake» di *Vogliamo vivere* [illegible] Ernest Lubitsch, [illegible] volta di *Infedelmente tuo*, [illegible] lavoro [illegible] Preston Sturgess, del [illegible], a cui Howard Zieff (noto [illegible] *Visite a domicilio* e *Ma che sei tutta matta?*) si è ispirato per una n[illegible] pellicola dal titolo *Un'adorabile infedele*. Al posto di Linda Darnell e [illegible] Harrison, che furono i [illegible] protagonisti dell'opera precedente, [illegible] sono Nastassja Kinski e Dudley Moore. La Kinski, [illegible] negli ultimi tempi [illegible] impegnata tra Hollywood e l'Europa (ha [illegible] [illegible]minato altri due [illegible] *The Hotel New Hampshire* di Tony Richardson e *Paris, T[illegible]* di Wim Wenders), in questi giorni [illegible], nel parlare di *Un'adorabile infedele*, «riconosce [illegible] stata all'inizio intimidita [illegible] confronto con Linda Darnell».

«Ma — spiega l'attrice — *la sceneggiatura mi ha incoraggiato perché questa* [illegible] *è stata privilegiata la componente sentimentale,* [illegible] *gelosia tout-court, anziché quella satirica: il che è nelle mie corde. Nel film di Sturgess, ad* [illegible]*pio, il marito geloso, per reagire alla supposta infedeltà della moglie, escogita* [illegible] *portamenti diversi, suggeritigli* [illegible] *tra diversi brani musicali. Nella versione odierna,* [illegible] *direttore d'orchestra* [illegible] *altre soluzioni che cerca poi di trasferire nella realtà*».

«*L'idea di rifare* Infedelmente tuo — racconta la Kinski — *era venuta a Peter Sellers, il quale si era innamorato* [illegible] *personaggio del direttore d'orchestra. Dopo la sua morte, la scelta è caduta su Dudley Moore, che aveva trionfato in* Arthur. *Io mi sono trovata bene* [illegible] *lui* [illegible] *bizzarramente si sforza* [illegible] *somigliare a Von Karajan o a Giulini, perché ha il gusto del paradosso anche fuori scena.* [illegible] *componente che fa diventare divertente qualsiasi lavoro*».

Nell'accennare [illegible] suo personaggio, la bella ed esuberante Daniella, la Kinski dice che è candida e naturale. «*Difatti — precisa — mio marito nel film avverte il disagio e l'insicurezza dell'uomo di mezza* [illegible] *sposato a una donna molto più giovane di lui, che si serve* [illegible] *istinto della sua bellezza. Ho cercato di impersonarla anch'io più con l'istinto che con il calcolo*».

Infedelmente tua, di Howard Zieff ha altri elementi artistici interessanti: la musica di [illegible] Conti, un concerto di Chaikowski eseguito dal violinista Pinchas Zuckerman, l'Orchestra filarmonica di Los Angeles diretta da Leonard Slatkin, e alcune sequenze [illegible] film [illegible] Michelangelo Antonioni *L'avventura* concesse dallo stesso Antonioni.

Il comico protagonista del nuovo varietà di Retequattro

ABATANTUONISSIMO SI DA' ALLA MEGA PUBBLICITA'

Nelle tredici puntate di «Sponsor city» sarà affiancato da Gianni Agus, Lory Del Santo e Laura D'Angelo

MILANO — Per Diego Abatantuono si prospetta un periodo di superlavoro: al Teatro Nazionale di Milano tornerà fra dieci giorni col suo «Sganarello» che ha portato in tournée in tutt'Italia con molto successo e intanto deve regi[illegible] ben tredici puntate del nuovo varietà «Sponsor City», con cui Retequattro vuol far guerra, di giovedì, al quiz di Mike.

«*Abbiamo scelto il giovedì per dare un'alternativa a chi non ama il quiz, di sabato lo scontro sarebbe stato assai più violento con gli altri due varietà*», dice Carlo Sartori, direttore delle relazioni [illegible] di questo network.

Abatantuono è anche l'autore, insieme a Leo Chiosso, dei [illegible] che riguardano [illegible] suo personaggio: il fidanzato [illegible] figlia del megaboss (Gianni Agus) di una [illegible] agenzia di pubblicità che a ogni puntata prospetta una trovata pubblicitaria [illegible] esito disastroso. «*Non posso anticipare nulla perché non abbiamo ancora scritto il testo, vedremo di volta in volta. Spero di non dover parlare in dialetto. L'ho* [illegible] *usato nei miei film perché dovevo focalizzare in pochi minuti* [illegible] *personaggio, ma la mia comicità esiste anche senza il dialetto e spero che il pubblico se ne convinca. Sono felice di tornare al Teatro Nazionale col "Don Giovanni", che mi ha dato molte soddisfazioni. Almeno così qualcuno si è ri*[illegible] *che il teatro l'avevo già fatto con Jannacci. E lo preferisco, piuttosto che ripetermi* [illegible] *film perfettamente identici con quattro comparse* [illegible] *colleghi* [illegible] *lavoro*».

E Gianni Agus, il boss che viaggia solo in elicottero, interviene: «*Ha ragione. Il teatro adesso è un lavoro di équipe: il mattatore non funziona più. Io da sette anni, dai tem*[illegible] *di Fracchia,* [illegible] *faccio il boss.* [illegible] *ho* [illegible] *volentieri perché mi sembra di es*[illegible] *in buona compagnia. E un attore deve essere duttile, deve fare tutto, purché* [illegible] *credibile e professionale. Lo* [illegible] *anno, certo, ho affrontato Strindberg e Pirandello* [illegible] *"Così è se vi pare" con* [illegible]*lo Brignone, adesso invece asciugherò* [illegible] *"pasticciate" di Diego*».

Segretaria particolare sarà Lori Del Santo, che promette d'indossare abiti sempre più succinti, alla Marilyn, di recitare e non cantare né ballare. A far questo penserà Laura D'Angelo, allegra e divertente come sempre. Proprio lei, [illegible] è antidiva, dovrà essere la diva all'antica, che naturalmente lei contesta: «*Io in*[illegible] *la vorrei proporre in maniera più moderna, ma dovrò combattere contro il boss*».

La sigla è cantata da Cele[illegible] una delle fotomodelle di colore più pagate, che è anche capace di cantare e ha un viso alla Josephine Baker.

In ogni puntata Guido Crepax racconterà una storia di Valentina per bocca [illegible] Rosa Fumetto, scelta proprio per la sua somiglianza. Nelle ultime tre puntate, invece, personificherà Bianca, l'ultima creazione di Crepax.

L'incontro [illegible] la stampa, forse, è stato fatto un po' troppo in anticipo, visto che il varietà s'inizierà [illegible] 3 maggio e gli attori non hanno ancora il testo. Probabilmente, [illegible] quattro voleva mostrarci il [illegible] nuovo megastudio Number One. Ben trecento metri quadrati [illegible] lo studio dove si registrerà [illegible] City», trecento [illegible] la [illegible] trasmissione di Tognazzi e [illegible] terzo [illegible]o per il prossimo programma «Non solo moda», che realmente [illegible] tratterà solo la moda. Un grosso sacrificio per questa televisione, che li ha affittati per cinque anni.

Diego Abatantuono con la «[illegible]a» Lori Del Santo

Ma ci sarà la pubblicità in questo programma, che la prende in giro e vuol far ridere proprio su questo fenomeno moderno che ormai tutti conoscono?

«*Naturalmente, ma ci sarà anche quella* [illegible] *dolorosa: molti manifesti* [illegible] *le spalle degli attori*».

Perché questo titolo?

«*Perché tutti i superlativi se li è accaparrati Berlusconi. Altrimenti l'avremmo chiamato "Abatantuonissimo"*».

Adele Gallotti

Ecco tutti i film d'autore della settimana televisiva

CINEMA FIRMATO DE SICA

Sophia Loren protagonista [illegible] telesettimana

Cinesettimana tv con un massiccio ritorno del cinema italiano degli Anni 50 e 60. [illegible] segnalare subito tre nomi: Vittorio De Sica, Sophia Loren e Nino Manfredi.

De [illegible]ca firma i tre episodi [illegible] *Ieri e domani* (1964), in onda martedì [illegible] Raidue alle 20,30, che hanno per protagonisti la Loren e Marcello Mastroianni. Al pregio indiscutibile del film hanno certamente concorso [illegible] gli autori dei tre soggetti, Eduardo De Filippo, Alberto Moravia e [illegible] Zavattini. Si trattò di un momento magico per autori e interpreti. Inoltre Sophia era [illegible] dall'Oscar ottenuto [illegible] *La Ciociara*, sempre diretta [illegible] Vittorio De Sica.

[illegible] questo è a[illegible] [illegible] dei [illegible] due film dedicati alla serie su Nino Manfredi: *Lo chiameremo Andrea* (1972), con Manfredi al fianco di Mariangela Melato, in onda mercoledì [illegible] Raitre alle 20,40. L'altro film [illegible] Manfredi [illegible] *Cuori infranti* (1963), agile operina del compianto [illegible] Puccini nella quale il protagonista faceva per [illegible] dire l'«uomo di casa» dal momento che la moglie era molto occupata a battere il marciapiede. *Cuori infranti* va in onda domenica su Raitre alle 17,25.

Non finiscono qui gli apporti [illegible] cinema italiano alla prossima cinesettimana: ne ricordiamo altri due di carattere nettamente diverso.

Il primo è *La tempesta*, diretto da Alberto Lattuada, del [illegible] che certamente i telespettatori ricorderanno in un paio [illegible] successive trasposizioni televisive con il titolo *La figlia del capitano*. Si ricorda al volo che entrambe le versioni tv videro nella parte del ribelle Pugaciov la presenza di Amedeo Nazzari. Nel film di Lattuada, invece, Pugaciov fu impersonato [illegible] Van Heflin, esponente di un cast internazionale che, al fianco di Vittorio Gassman e Silvana Mangano, vedeva Geoffrey Horne, Robert [illegible] e, nel ruolo dell'imperatrice Caterina, la gelida bellezza scandinava [illegible] Viveca Lindfors.

L'altro film italiano è *Nella città l'inferno* (1958) di Renato Castellani, con Anna Magnani e Giulietta Masina. Drammatiche sequenze di vita nel carcere femminile di Roma.

Tra le pellicole straniere: *Airport 77*, di Jerry Jameson, con un cast hollywoodiano di tutto rispetto (domenica, Raitre, 17,25); il godibilissimo film di Gregory La Cava (del '36) *L'impareggiabile Godfrey*, con William Powell e Carole Lombard per la serie dedicata alla commedia americana degli anni ruggenti; l'immancabile (in quaresima) *Re dei* [illegible] (1961) di Nicolas Ray in onda venerdì, Raidue, 20,30, con J. Hunter nel ruolo di Gesù, e *La caccia* (1966) [illegible] Arthur Penn, con Brando, Jane Fonda, Robert Redford. C'è anche uno Zanussi (venerdì, Raitre, [illegible] con *Strade nella notte*.

Una rassegna cinematografica

W LE DONNE

Sarà Margarethe von Trotta a inaugurare la rassegna *Cinema delle donne*, [illegible]zata dal quartiere Vanchiglia nell'ambito di Progetto Donna. La famosa regista tedesca parteciperà a un incontro (in[illegible] [illegible]a sua sceneggiatrice Luisa Francia e a Anna del Bo Boffino) il 3 maggio, dopo [illegible] proiezione del suo film *Il secondo risveglio* [illegible] *Christa Klages*.

Il nome [illegible] Margarethe von Trotta si aggiunge così a quello di altre artiste come la cantante lirica argentina Norma Arenas e l'attrice svizzera Gardi Hutter, che già hanno partecipato, nel settembre scorso, alla prima edizione di Progetto Donna.

«*Un'iniziativa* — spiega El[illegible] Donat-Cattin, [illegible] sponsabile del Progetto — *creata per far partecipare maggiormente le donne alle attività promosse dal quartiere*».

Così, prendendo spunto da una realtà strettamente locale, sono nate manifestazioni di notevole richiamo. Il ciclo di *Cinema delle donne* presenta infatti molte pellicole inedite, alcune in lingua originale con sottotitoli in italiano. Accanto alle opere di autrici affermate, come von Trotta, compaiono i lavori di registe [illegible] note da noi [illegible] rappresentanze delle cinematografie di Urss, Ungheria, Olanda.

Il calendario della rassegna prevede, giovedì 3 maggio, *Il secondo risveglio* [illegible] *Christa Klages*, di Ma[illegible] von Trotta. Quindi, il 10 maggio, *Interviste su problemi personali*, della regista sovietica Lana Gogoberidze. Il 17 maggio, *Germania pallida mad*[illegible] di Elma Sander. Seguono poi *Malou*, di Jeanine Meerapfel (24 maggio); *Comportati bene e non temere nessuno*, di Jutta Brückner (31 maggio). *Come a* [illegible] della [illegible]gista ungherese Marta [illegible] (7 giugno). *Donna*, di Yvonne Scholten [illegible] giugno). [illegible] *County Usa*, di Barbara Kopple (21 giugno).

Tutti i film cominciano alle 21, tranne il primo che inizia alle 20 per dare spazio all'incontro con l'autrice. La rassegna è ospitata dal cinema Sefenia (corso Belgio 63) che con questo exploit femminista riscatta in parte la sua abituale militanza nel settore delle luci rosse.

V. B.

ECCO I NUOVI FILM

Paul McCartney tornerà presto sullo schermo con *Give my regards* [illegible] *Broad street* a 14 anni dall'uscita del suo ultimo film, Let it be, che interpretò nel 1970 con gli altri Beatles, John Lennon, George Harrison e Ringo Star.

Quest'ultimo è anche tra i protagonisti di *Give my regards to Broad street* (*Porta i miei saluti a Broad street*) insieme a sua moglie, l'attrice Barbara Bach, e alla moglie di McCartney, Linda. Gli altri due interpreti principali sono sir Ralph [illegible]ardson e l'attore australiano Byrian Brown.

Prodotto da Andros Epaminondas per la «20TH Century Fox», diretto da Peter Webb, il film è stato girato a Londra ed è l'«Odissea musicale» di un cantautore.

**

L'attore [illegible] Gerard Depardieu (interprete tra l'altro di *Novecento* di Bertolucci e de *L'ultima donna* di Marco Ferreri) sarà il protagonista di *La missione di fratello Louis*, la storia di un missionario francese in Messico, alla fine del XVI secolo.

Il film sarà diretto da Daniel Vigne, regista de *Il ritorno di Martin Guerre*.

Con la regia [illegible] Jack Gold

SAKHAROV

Il regista britannico Jack Gold ha concluso le riprese di *Sakharov*, un film-ritratto di due ore sul fisico dissidente sovietico Andrei Sakharov, da quattro [illegible] [illegible] confino a Gorki (400 chilometri [illegible] Est di Mosca).

Realizzato sulla b[illegible] [illegible] un soggetto originale e prodotto, con budget di [illegible] milioni di dollari (pari a circa 8 miliardi di lire), dai produttori americani di *Olocausto*, Robert Berger e Herbert Brodkin, il film è interpretato da Jason [illegible] nella parte [illegible] premio [illegible] per la pace e Glenda Jackson nella parte [illegible] Yelena Bonner, sua moglie.

Secondo i produttori, il film potrebbe essere distribuito — forse quest'estate — nei cinema europei prima di [illegible] trasmesso negli Stati Uniti dalla [illegible] televisiva [illegible] [illegible].

Sakharov è stato anche proposto al comitato incaricato della scelta dei film britan[illegible] da presentare al prossimo festival di Cannes. Non si tratta [illegible] un romanzo — ha precisato il regista — [illegible] di una [illegible] vera, basata su inform[illegible] di prima o di seconda mano. «*I figli di Sakharov, che vivono negli Stati Uniti* — ha aggiunto — *hanno collaborato* [illegible] *l'autore della sceneggiatura, l'americano David Rintels*». Sono stati interpellati anche alcuni dissi[illegible] sovietici e consultati gli archivi di Amnesty International e documenti scritti da Sakharov o che lo riguardano.

«*Tutto questo lavoro di ricerca* — ha detto ancora il [illegible]gista, i cui genitori sono origi[illegible] [illegible] sovietica e [illegible] quattro documentari sull'Urss — *ci ha permesso di scoprire gli ingranaggi dello stato sovietico, quello che vi è tollerato e quello che non vi è tollerato, senza per questo* [illegible] *a descriverne i dirigenti* [illegible]*sti*».

[illegible] Jack Gold, Sakharov temeva un ritorno dello stalinismo e un [illegible] blocco delle attività scientifiche. «*Abbiamo cercato di capire la sua ideologia*», ha [illegible]giunto. «*Il* [illegible] *film* — prosegue il regista — *presenta l'uomo Sakharov come un uomo semplice, razionale, che non perde mai il suo sangue fred*[illegible]. *E' anche una storia d'amore, l'incontro di due* [illegible] *all'interno della dissidenza. Dopo aver perso la sua prima moglie, Sakharov si innamora, a 50 anni, dell'"im*[illegible]*pulsiva" Yelena Bonner, straordinariamente bene interpretata* [illegible] [illegible] *Jackson*».

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,03 **Sommertime.** La breve stagione [illegible] Janis Joplin di Carlo Raspollini e [illegible] Ferrante
15,03 **Varietà varietà.** Spettacolo [illegible] domenica di Amurri, Verde, Isidori e Bracardi
15,30 **Doppiogioco.** Un'ora in due tijoli e [illegible] cadenze
18 — [illegible] **Europa.** Colloqui [illegible] nali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 **Sui nostri mercati**
[illegible] **Ci siamo anche noi.** Programma di Paola Scarabello
21,30 **Giallo sera.** Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,28 **Teatrino Tante belle bugie.** Radiodramma [illegible] F. Franciosa e L. Montagnana

[illegible]

18 — **Tu mi senti...**con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 [illegible] Lo sport [illegible] domenica
19,25 **Stereodsera**
19,45 **Superstereotuna**
22 — **Stereosoft** con G. B. De Tommasi

[illegible] (FM 95,6)

15 — [illegible] [illegible]. Originale radiofonico in 13 puntate [illegible] Roberto [illegible]
15,45 **Hit Parade.** Presenta Cinzia Donti
17,02 **Mille e una canzone!**
17,32 **Invito a teatro : Doppio sogno,** di Arthur Schnitzer, con Paolo Giuranna, [illegible] Maria [illegible]
19,50 [illegible] **sabato e** [illegible] Appuntamenti [illegible] cali con un catalogo pieno [illegible]
21 — **Dall'Auditorium del Foro Italico in** [illegible] **Stagione Sinfonica Pubblica 1983-84.** Concerto diretto da Milliades Caridis

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qua[illegible]
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi. In [illegible] Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Fabio Santoni e Patrizia Zani
21,30 **Disconovità**

[illegible] (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale,** Opere, [illegible]rti, notizie e incontri a [illegible] Donati
15,30 **Folkoncerto** a cura di Pierluigi Tabasso
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Claudio Gorlier
21,10 **La musica.** Quindicinale di musicologia condotto da Massimo Mila
22,10 **Festival Internazionale di Lucerna 19[illegible]**
23 — **Il jazz.** Presenta Stefano Merighi

RAISTEREONOTTE

[illegible] e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Gli emigranti,** sceneggiato
14,45 **Le auto della se[illegible]**
15,30 **Search,** telefilm
16,30 **Grande Uau,** cartoni [illegible]
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Il conte di Montecristo,** sceneggiato
17,55 [illegible] **d'assi,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,15 **Primo piano,** attualità
19,20 **Swing,** musicale
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 20,30 **Il buio in cima alle scale,** di Delbert Mann, con Robert [illegible], Dorothy McGuire, Angela Lansbury, Eve Arden. Usa drammatico [illegible] — *I problemi di Robin, [illegible] modesto venditore [illegible] finimenti nel Sud degli Usa all'inizio del secolo. Vediamo il protagonista alle prese con [illegible] moglie litigiosa, col figlio timidissimo e [illegible] figlia [illegible]ventata dal primo ballo. Robin passa [illegible] notte con [illegible] vedova, poi torna a casa e lentamente i problemi si ricompongono*
22,15 **Search,** telefilm
23,15 **Tutti casa, stadio e...,** sport
FILM 0,15 [illegible] **della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Incontri internazionali di catch**
15 — **Rombo tv,** automobilismo
16 — **Catalogo tv,** promozionale
19 — **G. R. P. flash**
19,30 **Lavoro al Palasport,** attualità
19,50 **Cartoni animati**
20,20 **Dallo Studio Uno: Dire fare baciare,** gioco a premi presentato dai Gatti di Vicolo Miracoli. Regia di Beppe Recchia
FILM 1 — **Il sesso della strega,** di Elio Pannacci, con Susan Levi, Assunta Liemazza, Jessica Dulin. Italia commedia 1973 — *Storia di una ragazza che eredita poteri stregoneschi e li usa soprattutto a letto. Pretesto per esibizione di pance e natiche*
FILM 2,30 **I ribelli dei sette mari,** di Richard Wallace, con Victor Mature, Louise Platt, Bruce Cabot, Alan Ladd. Usa avventuroso 1940 — *All'indomani dello scoppio della guerra fra l'Inghilterra e le colonie americane una nave da carico yankee è catturata dagli inglesi. L'equipaggio si libera e si dà alla pirateria agli ordini di un autentico filibustiere che dopo troppe malefatte viene silurato dal comandante [illegible] mercantile*
FILM 4 — **La punition,** di Pierre-Alain Jolivet, con Karin Schubert, Georges Garet, Amidou. Francia drammatico 1973

Victor Mature (ore 1)

Telecity Canali 63-38-36

12 — **Sì o no,** promozionale
15 — **Incontri internazionali di catch**
FILM 16 — **Dottor Jeckyll e gentile signora,** [illegible] Steno, con Paolo Vil[illegible]lo, Edwige Fenech. Italia commedia 1979 — *Il cattivissimo dottor Jeckyll, magnate dell'alta finanza e consigliere di una multinazionale specializzata in prodotti altissimamente inquinanti, [illegible] per [illegible] pozione magica in grado di trasformarlo [illegible] un uomo buonissimo. Naturalmente i suoi a[illegible] bontà mandano a rotoli [illegible] affari*
18 — **Cartoni** [illegible]
19 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
20 — **Lupin III,** cartoni animati
FILM 20,20 **Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo [illegible] complesso della buonanima,** di Gianni Grimaldi, con Carlo Giuffrè. Italia commedia 1972
23,10 **Tuttocinema**
23,20 [illegible] **gioiello** [illegible] **voi,** promozionale
Segue [illegible] stop [illegible] film e telefilm fino alle ore 7,00

Svizzera R1 tv

17 — **Magnum P. I.,** telefilm
17,50 **Musicmag,** musicale
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
FILM 20,40 **Fuori gioco,** con F. Kellel. Usa commedia
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sabato sport**
FILM 24 — **La Festa,** commedia

Primantenna Canali 21-37

14 — **Bazar con stop,** promozionale
[illegible] — **Superclassifica show,** musicale
19,40 **Buon appetito** [illegible]
20 — **Maude,** telefilm
[illegible] 20,30 **Cimitero senza croci,** Italia western [illegible]
22,15 **Telenotte notiziario**
23 — **Pane, latte e...,** a[illegible]
1,30 [illegible] **notte con...**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Un vero sceriffo,** telefilm
FILM 15 — **Comma 22,** di [illegible] Nichols, [illegible] Alan Arkin, Martin Balsam, Orson Welles, Richard Benjamin, Jon Voight, [illegible]ule Prentiss, Anthony Perkins, Art Garfunkel. Usa commedia 1970 — Vedi a fianco la rubrica [illegible] poltrona davanti alla tv
17 — **La sindrome di Lazzaro,** telefilm
18 — **Cara Cara,** sceneggiato
FILM 20,30 **Mae West,** di Lee Philips, con Anne Jillian, Piper Laurie, James Brolin, Roddy McDowall. Usa film biografico per la tv 1982 — *Biografia un po' romanzata della celebre diva, sex-symbol degli Anni Trenta, [illegible] i suoi atteggiamenti spesso spregiudicati e anticonformisti al massimo*
22,15 **Hitchcock,** telefilm
23,30 **Incontro con l'arte,** telefilm

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Temple e Tam Tam,** cartoni animati
14,30 **Dotakon,** cartoni [illegible]
15,45 **Tuttomotori,** automobilismo
17 — **I grandi personaggi,** cartoni
17,45 **Il discoriere,** musicale
18,15 **Videomusica**
19,30 **Videocar**
20 — **Cartoni animati**
21 — **Ispettore Bluey,** telefilm
FILM 22,30 **Scusi, lei è vergine?,** di Frank [illegible], con Carol White, Stuart Wilson. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Una [illegible] e [illegible] ragazza che lavora [illegible] do[illegible] in [illegible] di un ricco vedovo ne diventa l'amante per spillargli soldi. Un giorno s'innamora di un [illegible]neo e il vecchio, geloso, lo uccide. Titolo-truffa dei distributori italiani*
0,30 **Superplayboy**
[illegible] 1,30 **L'albero [illegible] maldicenza,** di Giacinto Bonacquisti, con Marc Porel, Franco Citti, [illegible] Borboni. [illegible] drammatico [illegible] — *In una cittadina [illegible] cinque sfaccendati sono soliti sedere sotto «l'albero [illegible] ma[illegible] e [illegible] sul prossimo.*

Capodistria

FILM 16,30 **Orizzonte rosso.**
17 — **Campionato jugoslavo** [illegible] **pallacanestro**
18,30 **L'uomo e la** [illegible]
19,05 **Cartoni** [illegible]**ati**
19,30 **Telegiornale — Punto d'incontro**
20 — **La Francia nella canzone,** musicale
20,30 **Lucy e** [illegible] telefilm
21 — **La lunga ricerca,** documentario
22 — **Telegiornale**
[illegible] 22,10 [illegible] **notte**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 14,40 **Cinque colpi di pistola,** di Roger Corman.
FILM 16,15 **Settimo potere,** di Bob Wynn, con Leslie Nielsen, Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson. Usa fantastico 1971
19 — **Lo Zecchino d'oro,** [illegible]cale
FILM 20,20 **L'incidente,** [illegible] Joseph Losey, [illegible] Bogarde, Stanley Baker. Gran [illegible]gna drammatico 1967
22,20 **Rumpole,** telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

16,30 **Il prezzo della settimana,** promozionale
19 — **Sabato sport — Notiziario**
[illegible] **Senso,** di Luchino Visconti, [illegible] Farley Granger, Alida Valli, Massimo Girotti, Rina Morelli. Italia drammatico 1954
21,30 — **Mannix,** telefilm
23 — **Billy Cosby show,** telefilm
23,30 **Premiato caffè,** varietà
FILM 0,15 **Senza pietà,** di A[illegible] Lattuada, con Carla [illegible] Poggio, [illegible] Claudé. Italia drammatico [illegible]

[illegible] Girotti (ore 20,15)

Studio Nord Canali 21-56; 68

[illegible] 14 — **Una moglie contrassegno,** di Renato Dell'Ara, con Alighiero Noschese, Mita [illegible]dici. Italia commedia
18,30 **La grande barriera,** telefilm
19,05 [illegible] **giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,30 **Un cadavere in fuga,** [illegible] Maurice Delbez, con [illegible] De Funès. Francia [illegible]dia 1961
22,30 **Il** [illegible] **della settimana,** promozionale

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — **Pandora,** di Albert Lewin, con James Mason, Ava Gardner. Usa fantastico 1951
18 — **Pro e contro**
18,45 [illegible]**ro e città,** [illegible]
19,30 **Notiziario**
20,30 **A tutto sci**
21 — **Agente Speciale,** telefilm
22 — **Rosso,** attualità
22,30 **Tele - camera,** attualità
FILM 23 — **Bastogne,** di William A. Wellman, [illegible] Van Johnson, John Hodiak, George Murphy. Usa guerra 1949

Canale 68 Canali 68-57

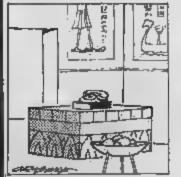
FILM 15,40 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
18,45 **I mostri,** telefilm
FILM 20,35 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
22,15 **Il cam[illegible]ile,** varietà
FILM 22,55 **Titolo non pervenuto** [illegible] **tempo utile**
0,30 **Top** [illegible] **strip**

Telemalta Canali 41-60-37

16,30 **Il prezzo della settimana,** promozionale
17,30 **The doctors,** telefilm
18 — **Hawaii squadra 5 0,** telefilm
19,30 **Betty White,** telefilm
20 — **Lo sport**
FILM 20,30 **Mia moglie ci prova,** di Don Weiss, con [illegible] Hope, Lucille Ball. Usa commedia 1963
22,30 **Radazioonale auto**
24 — **Pianosienissimo,** varietà

Quinta Rete Canale [illegible]

FILM 14 — **E'ricca, la sposo, l'ammazzo,** di Elaine May, con Walter Matthau, Elaine May. Usa comedia 1971
15,30 **La famiglia Holwack,** telefilm
16,30 **Il fantastico mondo** [illegible] **Mr. Monroe,** telefilm
17 — **I giochi di Scapino,**
18,30 **Shane,** telefilm
19,30 **Goll La domenica è calcio**
20 — **Dottor Kildare,** telefilm
FILM 20,30 **La chiave,** di Carol Reed, con William Holden, Sofia Loren, Trevor Howard. Gran Bretagna drammatico 1958 — *La chiave di un appartamento costituisce una sorta di simbolo: l'hanno portata in tasca gli amanti di una donna, tutti morti in mare durante la seconda guerra mondiale. L'ultimo di loro, salvatosi miracolosamente, torna da lei ma viene abbandonato in seguito ad un equivoco. La cosa si chiarisce e i due tornano assieme*
FILM 22,20 **La cameriera seduce i villeggianti,** Italia commedia 1980
FILM [illegible] **Polizia selvaggia,** [illegible] Guido Zurli, con Giorgio Ardisson, P. Fabian. Italia poliziesco

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Infischiandovene delle recriminazioni del partner continuerete a vivere la vostra bella evasione amorosa, ricca di momenti felici. [illegible] se già non avete rotto l'antico rapporto, domani potrebbe [illegible] cadere un vero pelatroe.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sarete ancora nervosi e rischierete un mal di stomaco nonostante vi aspettino dei momenti gratificanti. Evitate di [illegible] e peccati di gola [illegible] zioni e g[illegible] la gioia di [illegible] amicizia sincera e congeniale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Brillerete ancora per [illegible] vostra perspicacia e per la capacità di vedere i problemi in tutte le loro sfaccettature. La [illegible] pirotecnica dialettica vi farà emergere in primo piano nell'ambiente che frequenterete e ne [illegible] soddisfattissimi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Soffrirete per amore. Scrivere la parola fine ad un rapporto, per logoro che sia, è sempre triste. [illegible] tormenterete e non vi sentirete in grado di prendere una decisione definitiva. Allora rima[illegible] e [illegible] distraetevi in compagnia di amici.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Ancora fortuna in amore e giornata gr[illegible] dal punto di vista sentimentale. Ma [illegible] gli spostamenti in macchina e [illegible] date retta a pettegolezzi e maldicenze [illegible] continuano a girare sul vostro conto: è tutta invidia!

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Giornata favorevole [illegible] e [illegible] attività intellettuali, così come ai viaggi e alle nuove conoscenze. Qualsiasi cosa toccate si [illegible] in successo personale. Lasciatevi guid[illegible] fantasia nel scegliere il programma da seguire.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La sensibilità impulsiva vi spingerà ad interessarvi di qualcosa di strano e, almeno apparentemente, fuori dal comune. Vi sentirete pienamente soddisfatti e ignorerete le crisi sentimentale in atto, nonché gli errori compiuti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi com[illegible]terete con sadismo mentale [illegible] confronti di un amico che giurerà vendetta. Non sarete soddisfatti di voi stessi e vi lascerete prendere da una crisi di socialità. Da soli vi torturerete più del necessario e cavillerete come non mai.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Un'altra giornata [illegible] dedicare all'amore se volete sentirvi gratificati in campo sentimentale. Sarete entusiasti e pieni di slanci, così trascinerete il [illegible] in qualsiasi [illegible] hobby vi venga [illegible] mente. [illegible] fantasia non vi manca!

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Non potrete più sfuggire il partner e dovrete ascoltare le sue recriminazioni. Cercate di pensare che non ha tutti i torti, anche se nella vostra scala di valori prima sta il successo e se intendete dedicarvi ad esso con [illegible] forza.

[illegible] (21 genn. - [illegible] febbr.)
Sarete euforici perché vi capiterà, finalmente, qualcosa di molto originale. Cercate però di conservare [illegible] minimo [illegible] razionalità e [illegible] non comportarvi poi nel consueto [illegible]o distratto e irritante per chi vi sta vicino.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
[illegible] amico vi farà conoscere delle [illegible] che desiderate avvicinare. Non [illegible] pentirà, perché voi affascinerete tutti [illegible] la vostra sensibilità. [illegible] proprio quello che desider[illegible] tirai dire. Avrete successo.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

LA VERGINE OTTIENE SUCCESSI ECONOMICI

ARIETE — Nuove conquiste senti-[illegible] fanno dimenticare fedeltà e prudenza. Alle gratificazioni [illegible] tipo passionale si accompagnano così incomprensioni e rotture [illegible] il partner [illegible]. Le persone libere diffidino dei facili entusiasmi in amore.

TORO — Continua la possibilità di miglioramenti professionali o sociali per i nati in aprile, mentre il Toro [illegible] maggio, particolarmente [illegible] se nato nei giorni 16-17-18, si sente insoddisfatto nell'orgoglio, [illegible] sensibi-[illegible] e soffre [illegible] pessimismo.

GEMELLI — Momenti di cattivo umore, alternati ad entusiasmi. Rischi [illegible] errori e [illegible] sorprese poco gradevoli soltanto per i nati intorno al 3 giugno che devono riflettere prima di agire ed evitare di lasciarsi trascinare dal caso.

[illegible] — Ai sicuri [illegible] in campo professionale [illegible] i dispiaceri [illegible] cuore, [illegible] possibile [illegible] di rapporti sentimentali, specialmente per i nati il 3-4 luglio che d[illegible] battere la tendenza a comportarsi [illegible]perficialmente soprattutto in [illegible].

LEONE — Amori improvvisi e fortunati gratificano il Leone, soprattutto se nato intorno al 5 agosto. [illegible] i nati in luglio, oppure il 6 agosto, [illegible] ancora tra il 18 e il 21, vanno incontro a seccature sul lavoro e a incomprensioni in campo sociale.

VERGINE — Settimana fortunatissima sotto ogni punto di vista, con ottimi progetti per il futuro che continuano a svilupparsi lentamente e con piccole fortune immediate. Momenti magici per i nati intorno al 5 settembre cui vengono offerte occasioni importanti.

BILANCIA — Una delusione [illegible] amore, con possibile rottura definitiva di rapporti, non toglie alla Bilancia la gioia di vivere e ne aumenta il bisogno di novità. Ma i nati intorno al 5 ottobre devono evitare gli atteggiamenti superficiali e le facili illusioni.

SCORPIONE — La mancanza di sensibilità e una audacia poco responsabile in campo professionale possono creare ostacoli sul lavoro. Ma ciò non evita allo Scorpione di trascorrere delle ore piacevolissime e di superare le grane con la solita grinta vincente.

SAGITTARIO — Amore in primo piano per tutti, con facili conquiste per molti. Il temperamento vivace e irrequieto si sfoga interessandosi di ogni cosa che può apparire strana, se non addirittura sensazionale. Gli entusiasmi del Sagittario sono tutti orientati verso i rapporti con il sesso opposto.

CAPRICORNO — Se l'amore potrebbe deludere, i successi in campo sociale e professionale sono assicurati per tutti, con fortune importanti specialmente per i nati nei giorni 4 e 5 gennaio. Una fantasia stuzzicata da belle novità stimola i nati in dicembre verso nuove mete.

ACQUARIO — [illegible] vita sentimentale risulta piacevolmente animata da belle sorprese, ma in campo professionale e sociale occorre una maggiore razionalità e una rinuncia alla consueta, vaga distrazione. La tensione nervosa disturba la routine e non permette di affrontarla con buon senso.

PESCI — Possibilità di allargare i propri orizzonti, di farsi valere e di ot-[illegible]re ottimi risultati in ogni campo. Aumentano il magnetismo personale e il fascino lievemente istrionico. Difficile dire di no ai Pesci: sarà bene approfittare del momento favo[illegible].

La Luna dice che...

[illegible] i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) [illegible] sentire i loro influssi nell'arco [illegible] mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco [illegible] una settimana o [illegible] più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere [illegible] uomini ad azioni... [illegible]-te lunatiche. Vediamo dunque [illegible] sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 14 — [illegible] Luna transita in [illegible] fino a 14° e [illegible] sensibilità impulsiva dei nati prima [illegible] 6 ottobre [illegible] di eleganza e di raffinatezza. L'Acquario nato prima del 27 gennaio vive un momento di particolari fortune in campo sentimentale; i Gemelli nati prima del 4 giugno sfoderano talento artistico o, per lo meno, estetico.

Il senso sociale fa difetto all'Ariete nato prima [illegible] 5 aprile, [illegible] debolezza di [illegible] e il comportamento disconti-[illegible] nuocciono al Cancro [illegible] prima del [illegible] luglio, [illegible] malcontento spinge il [illegible]pricorno [illegible] prima del 5 gennaio a [illegible] la [illegible] ai fantasmi.

DOMENICA 15 — La Luna transita in Bilancia [illegible] 14° in poi: [illegible] i [illegible] dopo il 6 ottobre a rivelarsi vivaci e sicuri di [illegible] stessi con molta diplomazia. Presentimenti, intuizioni e originalità caratterizzano la giornata dell'Acquario nato dopo [illegible] 27 gennaio; i Gemelli nati dopo il 4 giugno esercitano [illegible] influsso favorevole [illegible] opposto.

L'Ariete [illegible]to dopo il 4 aprile tende a decisioni [illegible]: il Cancro nato dopo il 5 [illegible] ha reazioni di tipo nevrotico di fronte alle novità: il Capricorno nato dopo [illegible] 5 gennaio manca di tatto con il partner.

LUNEDI' 16 — La Luna transita in Scorpione fino a 14° e regala [illegible] medianiche ai [illegible] prima [illegible] 5 novembre. Aumentano, fino a raggiungere livelli paranormali, l'intuito [illegible] nati prima del [illegible] marzo e la sensibilità [illegible] Cancro na[illegible] prima del 5 [illegible].

Nuocciono al Toro nato prima del 4 maggio i peccati di gola e la troppa efficienza sessuale; brucia l'orgoglio del Leone nato prima del 5 agosto, mentre manca l'armonia tra intuito e ragione all'Acquario [illegible] prima del 5 febbraio.

MAR[illegible] 17 — La Luna transita [illegible] 14 a 27 [illegible] Scorpione e sono i nati tra il 6 e il 20 novembre a vivere felicemente due contemporanei rapporti sentimen-[illegible]. Opportunisti in [illegible], i Pesci nati tra il 5 e il 17 marzo soddisfano tutte le loro esigenze: [illegible] romantico Cancro nato [illegible] e [illegible] 19 luglio bada [illegible] pratico e ottiene un s[illegible].

Il Toro nato tra il 4 e [illegible] 17 maggio diventa fanatico; il Leone nato tra il 6 e il 20 agosto recita malissimo il [illegible] ruolo e va incontro ad una sconfitta; l'Acquario nato tra il 4 e il 16 [illegible] paga cara una distrazione.

MERCOLEDI' 18 — La Luna transita da 27° in Scorpione a 13° in Sagittario e gratifica con piccole fortune irrazionali i nati tra il 20 novembre e il 2 dicembre: lo Scorpione aumenta il numero delle sue conquiste, il Sagittario quello dei suoi hobbies. I Pesci e il Cancro nati negli ultimi tre giorni del segno affinano intuito e sensibilità; l'Ariete nato prima del 3 aprile si entusiasma per qualcosa di nuovo, mentre il Leone nato prima del 4 agosto gode di consolidate abitudini.

Particolarmente lunatici i nati tra il 17 maggio e il 2 giugno: il Toro si offende per una battuta umoristica, i Gemelli fanno dello spirito a sproposito e feriscono il prossimo.

GIOVEDI' 19 — La Luna transita in Sagittario da 13° a 25° e stimola il Sagittario nato tra il 4 e il 17 dicembre verso nuovi interessi. Si accendono entusiasmi diversi nell'Ariete nato tra il 3 e il 15 aprile, mentre il Leone nato tra il 4 e il 18 agosto riesce ad emergere in primo piano. La mitomania mette nei guai i Gemelli nati tra il 2 e il 15 giugno; una sorpresa infastidisce l'ordine mentale della Vergine nata tra il 4 e il 18 settembre; un fatto nuovo prende alla sprovvista i Pesci nati tra il 3 e il 15 [illegible].

VENERDI' 20 — La Luna transita tra 25° in Sagittario e 5° in Capricorno rendendo euforici i nati tra il 17 e il 28 dicembre: il Sagittario trascina il prossimo nei suoi entusiasmi, il Capricorno si limita ad essere socievole. Ariete e Leone, nati negli ultimi cinque giorni del rispettivo Segno, si sentono gratificati da un piccolo successo che stimola gli slanci del primo e solletica l'orgoglio del secondo. Il Toro di aprile e la Vergine di agosto ottengono un risultato pratico.

In crisi i nati tra il 18 e il 28 giugno: i Gemelli perché hanno parlato troppo e a vanvera, il Cancro perché soffre di inibizioni.

Il se[illegible]o in difficoltà

Se il Leone è fortunato in amore, [illegible] non gli basta per sentirsi appagato. L'orgoglio conta di [illegible] e quindi un pettegolezzo maligno o il tradimento di un amico, oppure ancora una brutta figura sul lavoro possono dare alla settimana una impronta negativa. Il disinganno rischia di tradursi [illegible] propositi sbagliati o pericolosi, oppure, comunque, in disordinata impulsività.

[illegible] Leone deve invece usare il massi-[illegible] del [illegible]ziocinio [illegible] affrontare [illegible] situazione difficile, che si rivela particolarme[illegible] pesante [illegible] i nati intorno al 5 agosto. [illegible] consolazione, però, arriva certamente nella sfera sentimen-[illegible], come si è detto all'inizio, perché [illegible] affetti sono corrisposti e felici.

Il segno favorito

Settimana fortunata per la Vergine, la cui fantasia perde la consueta morbosità al fine di stimolare in modo positivo l'intelligenza e il rigore critico. Così nascono un dinamismo creativo e una ricchezza interiore che mettono in sordina i lati negativi del carattere e consentono il successo. La volontà si tende a scopi ben precisi e si dedica alla costruzione di una fortuna solida e durevole, con scadenze forse un po' lontane, ma certo immancabili;

In un quadro molto positivo per tutti, spiccano i nati intorno al 5 settembre che [illegible] speranze immediate e ottengono subito dei miglioramenti in ogni [illegible]po della vita, non ultimo quello finanziario al quale la Vergine è particolarmente [illegible].

Raiuno

9,25 [illegible]
11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea** [illegible]
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 [illegible] **1 notizie**
14 — **Domenica in**, varietà pre-[illegible] da Pippo Baudo. Ospite d'eccezione nella puntata di [illegible] l'attore statunitense Paul Newman. Altri interventi nel [illegible] del programma saranno quelli di Mino Reitano, [illegible] Pizzi (che domani compie gli anni), Piergiorgio Farina, Fabio Concato, Oreste Lionello, Anna [illegible] Parla [illegible] gastronomi-[illegible]; mentre in chiusura [illegible] trasmissione [illegible] un'esibizione degli allievi della scuola di danza della Scala di Milano sotto la guida delle insegnanti Anna Maria Prina e Franca Roberto
14,25 **Notizie sportive**
15,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
16,20 **Notizie sportive**
17,20 **Notizie sportive**
18 — **Sintesi** [illegible] **un tempo** [illegible] partita di [illegible]
18,30 **Novantesimo minuto**
20 — **Telegiornale**
FILM [illegible] **[illegible] tempesta**, di Alberto Lattuada, [illegible] Van Heflin, Silvana Mangano, Geoffrey Horne, Vittorio Gassman. Italia avventuroso 1958 — Vedi a fianco la rubrica **In poltrona davanti alla tv**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **La domenica sportiva**
23,45 **Droga: che fare**, documenti
0,15 **Tg1 notte**

Nilla Pizzi (ore 14)

Raidue

10 — [illegible] **Interpreti**, musicale
10,55 **Più** [illegible], **più belli**, settimanale di [illegible] ed estetica
11,40 **Due tutti di comicità: Buster Keaton in: La gemella**, comica
[illegible] 12 — **La treccia avvelenata**, di Bruce Humberstone, con Warner Oland, Keye Luke, Helen Wood. [illegible] giallo 1936 — *Muore in circostanze misteriosissime un ricco allevatore di cavalli. Charlie Chan, incaricato [illegible]gini, scopre l'esistenza [illegible] una [illegible]nda agguerrita che gravita attorno alle scuderie e sta progettando un colpo maestro [illegible] danni degli scommettitori. Il detective cinese sgomina la gang nonostante attentati, minacce e misteri da risolvere*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Blitz**, un programma di spettacolo, sport e costume. *Puntata dedicata al divismo. Ospiti in studio, tra gli altri, Massimo Ranieri, Valentina Cortese, Jackie Basehart e Toquinho. In programma anche un omaggio al rocker Bill Haley e un incontro col leader dei Pink Floyd David Gilmore*
14 — **Piccoli fans**, varietà presentato da Fiammetta Flamini
15 — [illegible] motociclismo, **Gran Premio Italia prove mondiale**
16,20 **Risultati del** [illegible] **tempi**
16,30 **Roma: Ippica, Gran Premio Parioli**
17,20 **Risultati finali e classifiche**
18,15 **Calcio:** [illegible] **registrata dell'incontro Roma** - [illegible]tus
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi [illegible] domenica sportiva
20,30 **Ci pensiamo lunedì**, [illegible]. Con Renzo Montagnani, Alida Chelli, Daniela Mazzuccato, Sandro Massimini, Tiziana Fiorveluti, David Cameron. Regia [illegible] Romolo Siena
21,50 [illegible] **street** **gior**[illegible] **e notte**; Bella Bestia, telefilm
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Tg2 trentatré**, settimanale di medicina
[illegible] **Lo sviluppo dell'intelligenza**, documenti
23,50 **Tg2 stanotte**

Alida Chelli (ore 20,30)

Raitre

12,15 **Città senza mura**, [illegible] quaresimali col Cardi-[illegible] Carlo Maria Martini
12,30 **L'altro suono**, documenti
13,10 **Dancemania**, la danza [illegible] temporanea. Con Laura D'Angelo. [illegible] parte
14,05 **Polvere** [illegible] **pilone**, varietà con Maria Rosaria Omaggio, Jenny Tamburi. Quarta ed ultima parte
15 — **Capitali culturali d'Europa**: Venezia capitale culturale. Documentario di Carlo Lizzani
16 — **Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi**
17 — **Canto** [illegible], documenti
FILM 17,25 **[illegible]uori in[illegible]: ... E vissero felici**, di Gianni Puccini, con Nino Manfredi, Norma Bengueli, Italia commedia [illegible] — *Quirino, marito perfetto, accudisce la casa, mentre Milena, moglie buona e dol-[illegible] mantiene lui e il figlioletto battendo il marciapiede. Quirino discute con gli amici che sostengono che la [illegible] posizione sia un po' assurda, [illegible] considerando quello della consorte un la-[illegible] co[illegible] altri, e lui la [illegible] va benissimo. Quando Milena [illegible] ammala Quirino pensa anche [illegible] sostituirla*
19 — **Tg3**
[illegible] **Sport regione**
19,40 **Disco sla[illegible]m**, musicale
20,30 **Domenica gol**
21,30 **Prova d'autore**: il primo set, una scuola per il cinema
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di** [illegible] di [illegible]rie A
23,15 **Concerto di Archie Shepp**, musicale

Montecarlo

12 — **Il mondo di domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla [illegible] profezie bibliche
12,30 **Selezione sport**
13,30 [illegible] capre, prosa. Con Micaela Esdra, Anna Miserocchi, Franco [illegible]
15,10 **Di** [illegible] **musica**, [illegible]
FILM 16,10 **L'amante del torero**, di Budd Boetticher, con Robert Stack, Joy Page, Gilbert Roland. Usa drammatico 1951 — *Uno sportivissimo americano s'innamora di una bella messicana, fanatica [illegible] corride. Per conquistarla decide di diventare un famoso torero. Ci riesce, ma un amico perde la vita per aiutarlo*
18,05 **Il tesoro degli olandesi**, sceneggiato
18,30 **Giovani avvocati**, telefilm
19,10 [illegible] — **Bollettino meteorologico**
19,20 [illegible] **di Hollywood**, sceneggiato. Con Leslie Nielsen, Eleanor Parker, Janet Leigh, [illegible] Lupino — *Amori, gelosie spietate e lotte per il potere sullo sfondo scintillante [illegible] Mecca [illegible] cinema*
20,20 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun
21,20 **Lo sceriffo del Sud**, [illegible]. Con Glenn Ford. *Avventure di uno sceriffo in una turbolentissima [illegible] del West. Dovunque banditi, [illegible] e [illegible]*
22,15 **Incontri fortunati**, varietà
22,45 [illegible] un comi-[illegible] varietà — al termine: **Notiziario — Oroscopo — Bollettino** [illegible]**logico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Bim** [illegible] **Bam**
[illegible] 10,15 **Il meraviglioso paese**, [illegible] Robert Parrish, con Robert Mitchum, Julie London, [illegible]dro Armendariz. Usa [illegible] storn [illegible]
12 — **Angeli volanti**, telefilm
13 — [illegible] **Prix**, settimanale [illegible] automobilismo sportivo
14 — **Dee Jay Television**, videomusica [illegible] Claudio Cecchetto
FILM 16,45 **Pupe calde e mafia nera**, di Ossie Davis, [illegible] Raymond St. Jacques, Godfrey Cambridge. [illegible] — *Due poliziotti di colore inseguono [illegible] banda di bianchi che ha rapinato 87 mila dollari, frutto delle truffe di un disonesto predicatore*
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Il circo di Sbirulino**, varietà
20,25 [illegible] **Bravi Bis**, vari[illegible]
FILM 22,30 **La bottega che vendeva la morte**, di [illegible] Connor, con Jan Bannen, [illegible] Bretagna horror 1973 — *Una polverosa bottega appartiene ad [illegible] mago che punisce i vizi dei suoi clienti facendo vivere loro terribili [illegible]venture*
FILM 0,30 **Conoscete Ellen Bowen?**, [illegible] Stuart Rosenberg, [illegible] Anthony Franciosa, Jill St. John. Usa film giallo per la [illegible] 19[illegible] — *Un giornalista inizia un'inchiesta e si ritro-[illegible] invischiato in una trama gialla quando inizia a indagare sulla misteriosa morte di una [illegible] ragazza*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 **Enos**, telefilm
10,45 [illegible]: Denver - Chicago
13 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Kojak**, telefilm
FILM 15 — **Interludio**, di Kevin Billington, con Oskar Werner, Barbara Ferris, Donald Sutherland. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Vicenda romantica [illegible] protagonisti un direttore d'orchestra molto scontroso, sposato [illegible] con figli e una giornalista giovane e [illegible]*
FILM 16,50 **[illegible] bianco**, [illegible] Andrew Marton, con Stewart Granger, Wendel Corey. Usa avventuroso 1952 — *Un cacciatore di pellicce canadese accusato [illegible] omicidio cono-[illegible] giovane indiana e la scorta mentre questa cerca [illegible] raggiungere la [illegible] tribù. Un agente federale insegue entrambi*
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Dallas**, tele[illegible]
20,25 **Radici**, sceneggiato. Terzo episodio
22,25 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 23,25 **10.000** [illegible] **da letto**, di Richard Thorpe, con Eva Bartok. Usa commedia 1957 — *Un miliardario america-[illegible] detto «il re degli alberghi», a Roma per affari s'in-[illegible] [illegible] una ragazza contrastato inizialmente [illegible] padre di lei*
FILM 1,25 **L'ultimo agguato**, [illegible] Paul Gouilleyte, con Keith Anders, Angela Lansbury. [illegible] drammatico [illegible]

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8,30 [illegible] **animati**
10,20 **A-Team**, telefilm
11,20 **Il tutto gas**, automobilismo
11,50 [illegible] **spettacolo**
12,45 **Fascination**, varietà. Replica
15 — [illegible] **speciale: La notte degli Oscar**, replica
FILM 17 — **Indiscreto**, di Stanley Donen, con Ingrid Bergman, Cary Grant, Phyllis Calvert. Usa commedia 1958 — *Un'attrice s'innamora di un diplomatico che però è sposato con figli. Non è vero niente, e quando lo scopre la bella si vendica maliziosamente*
19,30 **Dynasty**, telefilm
20,25 **M'ama non m'ama show**, varietà
22,30 **Mai dire sì**, telefilm
FILM 23,30 **L'inquilino del terzo piano**, di Roman Polanski, con Roman Polanski, Isabelle Adjani, Melvyn Douglas. Francia drammatico 1976 — *Un uomo affitta una casa ignorando che la precedente inquilina è morta suicida. Giorno dopo giorno sembra che lo spirito di lei prenda possesso della sua mente*
1,15 **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,15 varietà. Spettacolo della domenica di Amurri, Verde, Isidori e Bracardi
11,50 Le piace il cinema? Programma di Nanny Loy, Benvenuti, Luigi Magni
13,30 Fiorenzo Fiorentini presenta Càb - anch'io
14,30 Raistereouno; Radiouno e GR1 presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica stereo e curiosità, dagli di notizie e
18,22 Tutto il calcio minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti
18,30 Punto d'incontro
19,15 GR 1 Sport — Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
20 — Concerto musica e poesia. Programma di Bruno Cagli con Anna Miserocchi
20,30 Stagione Lirica di Radiouno Eugenio Oneghin. Opera in tre atti. Musica di Piotr Iljich Ciaikovsky

RAISTEREOUNO

14,30 Carta bianca stereo
18,22 Tutto il calcio minuto per minuto
19,15 GR 1 Sport — Tuttobasket
19,45 Stereosera
22 — Domenica jazz
23,03

(FM 95,6)

9,35 L'aria tira. Sussurri e grida della vita di oggi. Testi di Ciaricatti, Domina, Rodari e Starace
11 — Cantare l'amore Tante belle canzoni presentate da Anna Rusticano
12 — Anteprima sport
14,30 Musiche, incontri, interviste, varie attualità con Enzo Gentile
15,30 sport a cura di Guglielmo Moretti con Enrico e Mario Giobbe
20 — Momenti Pagine più o meno celebri di grandi compositori
21 — C'è ancora musica? Sguardo sulla musica nel campo classico, leggero, pop
22,50 Buonanotte Uno scrittore e la terra

14,30 ica sport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerti aperitivo Italcable
12 — e profeti. Programma di cultura religiosa a cura di Priscilla Contardi
14 — Antologia di Radiotre
17 — Werther. Dramma lirico in tre atti. Musica di 20,30 Un barocco
21,10 Grande G. Verdi; Musica nel nostro tempo. Direttore Otmar Maga

RAISTEREONOTTE

per chi lavora

Videogruppo Canali 52-54; 57

9 — Usui, cartoni animati
9,45 Il prezzo della settimana
12 — Tutti casa, stadio e...
13 — Tris d'assi, telefilm
14 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 15 — , di King Vidor, con Colman, Kay Francis; Usa drammatico 1932 — *Storia tormenti di di legge che ha un rapporto d'amore ragazza occasione di un' di sua moglie*
16,30 Grande Usu, cartoni animati
17,30 Il conte di Montecristo
18 — Tris d'assi, telefilm
19 — Il discorriere, musicale
19,20 Il minuti, attualità
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 Da uomo, di Giulio Petroni, Lee Van Cleef, Anthony Dawson, Italia western 1967 — *Cinque banditi fanno degli abitanti di una fattoria salvando solo il piccolo Bill, in salvo da uno dei gang Anni dopo Bill vuole vendicarsi, affiancato nel progetto da un misterioso pregiudicato.*
22,15 Search, telefilm
23,15 Le auto della settimana
24 — Casa Vacanze

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

8,30 Telefilm
9 —
9,15 Catalogo tv, promozionale
12 — Cartoni animati
12,25 Bingoo, giochi e premi presentato da Renzo Villa
17 — Falcon Crest, sceneggiato
19 — Movin'on, telefilm
— Cartoni animati
FILM 20,20 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Italia commedia 1974 — *Raffaella, milanese ricchissima e snob, naufraga assieme al siciliano Gennaro, comunista poverissimo e rozzo. I due finiscono su un'isola deserta dove iniziano ad amoreggiare. Quando vengono salvati tutto torna come prima*
22,30 Incontri internazionali di catch
FILM 23,30 Boys, di Umberto Smaila, con Fumetto; Umberto Smaila, Franco Oppini. Italia 1982 — *Film di Vicolo Miracoli e dell'ex star del Crazy Horse. battaglia un concorso fra animatori di radio locali.*
palio un mucchio di soldi e una splendida automobile
FILM 1 — La rivolta dei barbari, di Malatesta, con Maria Spina, Roland Carey, Antonini. avventuroso 1965 — *Un console romano viene inviato sotto falsa identità in una lontana provincia e scopre cosa si sta tramando di tramando e dopo vicende il protagonista riesce a scoprirne i promotori*
FILM 2,30 pervenuto in

Telecity Canali 63-38-36

8 — ing on, telefilm
9 — Cartoni animati
10,15 Sì o no special, promozionale
13,15 Incontri internazionali di catch
14,15 Pepper, telefilm
15,15 Mini caccia al campione per i ragazzi
17,15 Viva, per i ragazzi
18,45 L'incredibile Hulk, telefilm
19,45 il campione, sfida musicale aspiranti al
23,10 Tutto cinema
23,15 Oroscopo
FILM 23,20 Il ficcanaso, di Corbucci, Pippo Franco, Laura Troschel. Italia comico 1981 — *Un impiegato un'industria di abbigliamento ha crede capace di premonizioni. Un giorno riceve telefonata che lo avverte dell'imminente morte di uno strozzino con cui tempo prima contratto un debito Equivoci*
Segue Non stop di film e telefilm fino alle

Svizzera R1 tv

12,10 Musicmag, musicale
13,30 Telegiornale
15 — Sport - Motociclismo: Gran Premio d'Italia 125 e 500 cc, —: Liegi-Bastogne-Liegi
17 — Promozione incontro, promozionale
19 — Telegiornale
19,10 Promozione incontro
20 — Il regionale — Telegiornale
20,35 Appuntamento pericoloso, film per la tv con Andy Griffith, Bradford Dillman
22,55 Calcio: Roma - Juventus

Primantenna Canali 21-37

10 — Totemarket, promozionale
11,30 Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura
12 — Bazar no stop, promozionale
18 — Telerotocalco sportivo Piemonte
19 — Telefilm
20 — Musicale
FILM 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile
1,30 Buona con...

Rete A Canali 31-62-33

FILM 9 — L'amore più grande, di Leo Mc Carey, con Hayes, Robert Walker.
10,30 Promozionale
13,30 Un vero sceriffo, telefilm
14,30 Firehouse squadra 23, telefilm
FILM 15 — con re, di George Schaefer. Usa film drammatico per la tv — *Vicenda di una donna che non può avere figli e prende in consegna due bambini, figli e di un delinquente. Lei e il marito si affezionano ai due piccoli e moltissimo quando questi vengono loro sottratti legalmente dai veri genitori. Sorpresa*
17 — Due fuorilegge, telefilm
18 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 20,30 P di Girolami, con Alvaro Vitali, . mico 1 — *Film barzelletta del sporcaccione che mette in subbuglio scuola e famiglia*
22,15 Ciao Eva, varietà con Ilona Staller
23,30 Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

9 — Dotakon, cartoni animati
9,25 Oroscopo
9,30 Prezzo quiz promozionale
12,30 Il pirata, sceneggiato
13,30 L'ape cartoni
14 — Temple e Tam, cartoni
14,30 Dotakon, cartoni animati
15 — Charlotte, cartoni animati
15,30 Batman, telefilm
16,15 L'ape Magà, cartoni animati
17 — Batman, telefilm
17,30 Alla marea, telefilm
18,1 Special Videomusic
19,30 Rotociclo, sport
20 — Dotakon, animati
20,30 L'ape Magà, cartoni
21 — L'ispettore Bluey, telefilm
FILM 22,30 Una storia di Jean-Luc Godard, Anna, Jean-Pierre Léaud. Francia poliziesco — *giornalista francese indaga in sulla morte di un amico comunista. I suoi avversari la sorvegliano e impedirle di scoprire la verità. Coinvolta in un omicidio, la donna se la cava elimina gli assassini del suo amico tornando poi in Francia*
0,30 Alla marea, telefilm

Capodistria

19 — animati
19,30 Punto d'incontro
19,45 Alta pressione, musicale
FILM 20,30 Ho sognato un angelo, di George Stevens, con Cary Grant, Irene Dunne. commedia 1941
22 — Alle soglie della libertà, documentario
22,30 Varietà

Tele Subalpina Canale

FILM 13 — Bassa marea, di Fritz Lang, con Louis Hayward. Usa drammatico 1950
15,30 Selvaggio west, telefilm
16,30 Dall'Atlantico al Pacifico
FILM 17,30 e , di Lewis Milestone, con Andrews, Walter Houston,
FILM 20 — Cinque colpi di pistola, di Roger Corman, con John Lund, Dorothy e, Usa
FILM 22,45 Settimo potere, di Bob Wynn, Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson. Usa

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — La trattoria dei ricordi, varietà piemontese
18,30 Cartoni animati
18,30 S. O. S. Squadra Speciale,
19 — Dick Van Dyke show, telefilm
20 — Billy Cosby show, telefilm
FILM 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Mannix, telefilm
FILM 24 — I peccati veniali di Lady Godiva, di A. C. Stephen, Jourdan, Forman Shane, Downey

Cary Grant da Capodistria

Studio Nord Canali 21-56;

10 — Il della settimana, promozionale
12,30 Le proposte d'oro, promozionale
20,05 Fuori gioco, sportlocale
20,30 Sette giorni a Studio Nord
21 — La grande barriera, telefilm
21,30 Oroscopo
22 — Proposte d'oro, promozionale
FILM 24 — Cabaret - , di Willi Frost, con Germania commedia 1954

Canale 68 Canali 68-57

10,30 Il prezzo
12,50 Il pronostico
17,30 Torino sport
19,45 All'ombra del delitto, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile
0,30 Top secret strip

Quinta Rete Canale 47

8 — Barbary Coast, telefilm
FILM 9,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
11,30 Tv bazar, promozionale
— Goll domenica calcio,
FILM 14 — Proibito, Barbara Stanwyck, Adolphe Menjou, Ralph Bellamy. Usa drammatico 1932
15,30 La famiglia Holvack, telefilm
16,30 Il fantastico mondo di Monroe, telefilm
17 — I giochi di Scapino, per i ragazzi
18,30 Shane, telefilm
19,30 animati
20 — Dottor Kildare, telefilm
FILM 20,30 M di Howard Zieff, con Ryan O'Neal, Barbra Streisand. Usa commedia 1979 — *Una capitana d'industria fallisce e decide di rifarsi grazie ad un pugile che ha scoperto di aver finanziato per anni. Questo si è ormai ritirato, ma lei lo convince a tornare sul ring e affrontare un difficile incontro*
FILM 22,30 Il marito in vacanza, Renzo Montagnani. Italia
FILM 0,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
2 — Telefilm

Videouno Canali 53-39-26

FILM 16,20 Bastogne, di William A. Wellman, con Van Johnson, John Hodiak, George Murphy. Usa guerra 1949
18,45 New Scotland Yard, telefilm
20,15 Primo piano, attualità
20,30 Fuoricampo, attualità
FILM 21,30 Festa d'amore e di morte, di Robert Rossen. Usa drammatico 1951
23 — Videomusic

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 Domenica sportiva
13,45 Fatti della settimana
14 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 14,50 Titolo non pervenuto in tempo
16,30 Gli invincibili, telefilm
17 — Tris d'assi,
18 — Pianoforteissimo, varietà con Dino Siani
20,35 La settimana politica
FILM 20,50 Titolo non pervenuto in tempo utile
23,30 Francis Drake, telefilm
0,40 The doctors, telefilm

Nilus

SLAC SLAC SLAC

Intervistato Ingmar Bergman

UN NUOVO FILM?

STOCCOLMA — Il regista svedese Ingmar Bergman, il cui *Fanny e Alexander* ha vinto lunedì a Hollywood quattro premi Oscar, ha dichiarato di voler girare un film sull'infanzia «*prima di stendersi a riposare definitivamente*».

Pur confermando di essere «*fermo nella sua decisione*» di non girare più film dopo *Fanny e Alexander*, Bergman, intervistato dal secondo canale della televisione svedese, ha detto di avere un'idea ma di non sapere ancora se potrà essere realizzata o no.

«*C'è un breve racconto di Astrid Lindren intitolato Lotta on troublemaker street che mi è enormemente piaciuto, fin da quando lo lessi la prima volta, quando uscì una ventina d'anni fa*» ha detto il regista, aggiungendo di aver già chiesto alla scrittrice svedese, specializzata in racconti per bambini, di cedere i diritti per la riduzione cinematografica.

«*Sarebbe davvero divertente poterlo fare*», ha dichiarato Bergman, intervistato a Monaco di Baviera dove dirige un'opera teatrale, «*ma non so se riuscirò a trovare l'attrice adatta alla parte di Lotta*».

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 500
ANNO 116 - NUMERO

RAZIONI - TORINO, MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
E DOPPIO - SPEDIZIONE IN POSTALE (GRUPPO 1/70)

14 Aprile 1984

TORINO *Dopo l'assalto di ieri sera (quasi alla stessa ora) a due pizzerie*

LA POLIZIA RISPONDE ALLA SFIDA DEI RAPINATORI

Catturato dopo una sparatoria il bandito solitario che ha ferito il proprietario della pizzeria di largo Borgaro e poi compiuto altri due colpi

Borgaro. In questa Filippone, locale, è stato ferito

Largo A sinistra il proprietario locale; un gruppo di clienti subito dopo le rapine; il volto terrorizzato della donna minacciata con

a pagina

TORINO — Rapinatori contro ristoranti e pizzerie. Le serate torinesi sono ormai sotto l'incubo di questo tipo di irruzioni; la polizia risponde. Questa notte poco dopo l'una Brizzi, 33 anni, a Torino, Borgaro 23. C'è stata sparatoria. Il bandito è ferito. E' il responsabile di ben tre delle quattro rapine avvenute ieri sera in diverse pizzerie di Torino. La prima tappa dell'itinerario il Brizzi la fa in un locale di largo Borgaro 42. Qui, verso le 23 e 45, il malvivente, volto coperto e pistola in pugno, ferisce a sangue freddo con due colpi (al braccio e alla mano) il titolare del locale, Giacinto Filippone, 52 anni, e si fa consegnare dalla moglie, Grazia Macaluso, anni, l'incasso (circa duecentomila lire). All'arrivo dei carabinieri, il bandito è già lontano. pizzeria «La Druento proprietario Roberto Candita si fa consegnare un milione in contanti e alleggerisce due avventori di circa duecentomila lire. Ma non è tutto.

L'ultima tappa della sua notte «brava» il Brizzi la fa alla pizzeria «O sole mio» di via Venaria 102. Solita tecnica: calza sul viso, pistola spianata, il giovane si fa consegnare dalla titolare Annunziata e da quattro avventori tutto il poi fugge a bordo di una Mini Innocenti rubata a pazza velocità giù per strada Druento. Nella fuga, è intercettato dalla «volante» 3 del capitano Baglio. C'è uno scontro fra le due auto, un agente è ferito. Il Brizzi tenta la fuga, ma la polizia spara alle ruote della sua macchina.

Il malvivente non si arrende, abbandona la «Mini» e tenta ancora la fuga a piedi, sparando all'impazzata. Gli agenti rispondono al fuoco, lo feriscono a una natica e finalmente, dopo un breve inseguimento, riescono ad arrestarlo. Il Brizzi, medicato nella notte all'ospedale Mauriziano, è stato ora trasferito al repartino detenuti delle Molinette, dove guarirà in una quindicina di giorni. Quindici giorni di prognosi anche per Giacinto Filippone, titolare della di largo Borgaro, ricoverato al Maria Vittoria.

La quarta rapina è invece avvenuta alla pizzeria Sempione largo Qui, verso mezzanotte, i rapinatori si presentano in due: viso coperto da una calza nera e pistola in pugno l'uno, faccia scoperta, distinto e mingherlino l'altro. Questi — poteva avere 20 o 25 anni al massimo, dicono i testimoni — costringe i dieci clienti e il proprietario del ristorante, Do Epifani, anni, a

● SEGUE 3

Il playboy più ricercato d'America fermato al confine col Canada

ASSASSINO DI UNDICI DONNE BLOCCATO DALLA POLIZIA S'UCCIDE

NEW YORK — Il corridore automobilista australiano Christopher Wilder, ri negli Stati Uniti per una serie di stupri, torture, rapimenti e uccisioni di undici donne, sparandosi due colpi mentre la polizia stava arrestarlo. Lo ha dichiarato il ore William Grey della dello Stato, precisando che due agenti avevano visto l'automobile di Wilder, 39 anni, un ricco «playboy» ritenuto «l'uomo più ricercato d'America», ad un distributore di benzina nella città di Colebrook, vicino al confine con il Canada.

agente si avvicinava all'automobile, Wilder riusciva a prendere dal cruscotto la sua arma. Il primo colpo è passato attraverso Wilder e ha colpito l'agente, che è stato poi ricoverato e sottoposto ad intervento chirurgico. «Wilder si è quindi sparato un colpo.

Secondo la polizia, Wilder, che era nato in Australia, a Sydney, e viveva in Florida dove si era arricchito, riusciva ad adescare le ragazze, in gran parte aspiranti modelle, e a farle salire nella sua automobile promettendo di fotografarle mentre usava invece loro violenza, le torturava e infine le uccideva.

Sheryl Bonaventura — Beth Dodge — Dawnette Sue Wilt — Michelle Korfman

Colebrook. Christopher Wilder si è ucciso nella sua auto

Suzanne Wendy Logan — Terry Diane Walden — Terry Ferguson — Christopher

Stamane le richieste del pm

ERGASTOLO PER NEGRI AL PROCESSO 7 APRILE

ROMA — Sette secoli di de: è il pesante conto con la giustizia che, secondo il pubblico ministero Antonio Marini, gli imputati del processo 7 aprile devono saldare per un'impressionante serie di reati. Il magistrato che ha concluso oggi la sua maratona oratoria, ha parlato ininterrottamente per tredici udienze, ripercorrendo nei dettagli la storia anni di piombo di Autonomia organizzata e solo per Antonio Negri, leader indiscusso di Potere operaio e poi di Autonomia, ha chiesto la pena massima dell'ergastolo, ritenendolo colpevole dell'omicidio volontario del brigadiere Andrea Lombardini ucciso durante la rapina di Argelato.

Ed ancora, in aggiunta all'ergastolo, ha chiesto ai giudici della prima corte di Assise di condannare l'ex docente padovano, latitante in Francia, a 30 anni di reclusione per il tentato omicidio dell'altro carabiniere rimasto ferito durante la rapina, del concorso nel sequestro e l'omicidio di Carlo Saronio, del sequestro dell'industriale Giuseppe Duina e di una lunga serie di altri reati.

(Agenzia Italia)

Conclusa l'assemblea dei Comuni

SUL PROGETTO EUROPA SINDACI UNITI

I sindaci d'Europa approvano il progetto di Trattato elaborato dal Parlamento di Bruxelles e invitano tutti i capi di Stato e di governo della Comunità ad avviare in ogni Paese il processo di ratifica. E' la conclusione dei lavori dei quindicesimi stati generali dei Comuni d'Europa. La base, dunque, è d'accordo sull'impostazione data dalle forze politiche.

Le risoluzioni finali l'assemblea dei primi cittadini del vecchio continente delinea quale deve essere il ruolo delle comunità locali e regionali di fronte alla crisi economica e alle trasformazioni della rivoluzione industriale, spiega le ragioni politiche, economiche, sociali e di sicurezza che spingono a chiedere l'adozione di una Costituzione istitutiva dell'Unione europea, sollecita l'impegno per un'informazione volta a sviluppare la presa di coscienza della realtà europea.

Il voto favorevole dei sindaci (ma alcuni erano già partiti per timore di restare bloccati dallo sciopero degli aeroporti) giunge in tarda mattinata, sotto la presidenza di Alois Lugger, primo vicepresidente del Cce dopo che John Morgan, inglese, Carlo Meintz, lussemburghese, e Daniel Colin, francese, hanno presentato le relazioni.

Alla seduta intervengono Andriessen, della commissione esecutiva delle Comunità europee, e Ahrens, presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

La relazione di chiusura è del nuovo presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa, Josef Hofmann, primo borgomastro di Magonza, presidente della sezione tedesca. Fu lui, due anni fa, a Rigi, a presentare il documento approvato all'unanimità dal comitato direttivo del Cce per «un'autentica unione economica e politica».

Parla di un continente che deve fare i conti con una disoccupazione pesante a causa della crisi industriale, della necessità di rafforzare i campi di ricerca e di tecnologia attraverso il contributo di tutti gli Stati fratelli, dell'esigenza di allargare la Comunità a Spagna e Portogallo, di fondare l'Unione europea sugli enti locali e regionali (più di trentamila) che costituiscono uno dei principali «fondamenti democratici».

Josef Hofmann insiste per l'approntamento di una politica tendente al superamento degli squilibri regionali e che i loro rapporti con gli organismi comunitari vengano istituzionalizzati. Da lui, infine, l'annuncio della sede dove si terranno, nel 1987, i sedicesimi stati generali del Consiglio. Sulle note dell'inno europeo, eseguito dall'Orchestra regionale giovanile dei Conservatori musicali piemontesi diretta dal maestro Tatone, a Palazzo Nervi, cala il sipario. Nel tardo pomeriggio tutti i duemila sindaci avranno lasciato il capoluogo piemontese.

Per quattro giorni Torino è stata capitale d'Europa. Un impegno che ha richiesto preparativi di mesi e il contributo di tutti gli enti locali e di moltissimi operatori privati.

Per la nostra città la speranza di essere riuscita a farsi apprezzare e la certezza di avere offerto una valida occasione di confronto sul progetto Europa a due mesi dall'elezioni per il rinnovo del Parlamento di Bruxelles.

Luciano Borghesan

Questa mattina festa per tutti a Palazzo a Vela, alle incredibile

GIOCHI DELLA GIOVENTU' AL GRAN FINALE

I campioncini usciti da una selezione che ha coinvolto 44 scuole

Questa mattina al Palazzo a Vela, gran finale dei «Giochi della gioventù» riservati dal Comune e dalla Fidal agli scolari di elementari. Con un pubblico impegnatissimo ad incitare i suoi campioni: sei finalisti usciti da una selezione che ha coinvolto quarantaquattro scuole cittadine. E con un tifo che ha fatto tremare il Palazzo. In programma: lancio della palla, salto in lungo, corsa di 500 metri e di 60 metri, staffetta 4 × 50 metri per i più grandi, 4 per 100.

Alla fine, coppe, medaglie e diplomini per tutti. Peccato che la festa è stata velata da un piccolo neo: il presunto aggiramento del regolamento da parte del circolo Tommaso Colpevole, secondo alcune proteste, di aver fatto concorrere sotto la sua bandiera bambini di altre sedi.

Inaugurato stamattina ad Orbassano

CENTRO DIALISI AL SAN LUIGI

Un centro dialisi al San Luigi di Orbassano. Lo inaugurano questa mattina. «E' un altro passo — dice il presidente Salvatore Gallo — nella trasformazione dell'ospedale». Fino a poco tempo fa centro pneumologico, ora ospedale generale.

Dopo la clinica di patologia medica aperta nello scorso dicembre, parte il «centro dialisi ad assistenza limitata». Il piano sociosanitario del Piemonte prevede la creazione di ambulatori decentrati nelle zone dove risiedono almeno 8 uremici cronici. Al censimento dell'Usl hanno risposto tredici pazienti che utilizzano il trattamento dialitico. Di qui la decisione di creare il servizio. Funzionerà in collegamento con la nefrologia e dialisi dell'Usl 44 di Pinerolo.

«E' di grande importanza — spiegano gli amministratori del San Luigi — facilitare lo sviluppo della dialisi autogestita ad assistenza limitata, destinandola quei pazienti che sono in grado di collaborare responsabilmente al proprio trattamento e non possono eseguirlo a casa per la mancanza di ambienti adeguati».

Questa mattina, in occasione dell'inaugurazione del centro dialisi, si svolge al San Luigi un convegno sul tema: «Le infezioni delle vie urinarie». Vi partecipano: l'assessore regionale alla sanità Sante Bajardi, i professori Orlando Orlandi a nome dei medici del San Luigi, Michele Olivetti, segretario dell'Ordine dei medici di Torino, Pier Giorgio Emanuelli, direttore della terza clinica medica dell'Università di Torino, Antonio Vercellone, direttore della cattedra di nefrologia medica a Torino, Salvatore Rocca Rossetti, direttore della Clinica urologica dell'Università di Torino.

Cinque le relazioni in programma: le terranno i professori Antonio Vercellone, Giuseppe Piccoli, Arrigo Carrala Thomes, Dario Fontana e il dottor Adriano Remello.

oggi & domani

● Questa sera alle 21,15 al Circolo Sociale di Pinerolo (via Duomo 1), concerto della pianista Caterina Vivaldi. In programma musiche di Beethoven e Chopin. Ingresso libero ai soci.

● Domani pomeriggio alle 15 riapre il Circolo Arci Amici del Po (Murazzi Arcate 49). I soci sono invitati all'inaugurazione.

● Domani a Ciriè, raduno d'auto d'epoca e sfilata di vecchie automobili. La manifestazione è organizzata dall'Asva di Torino.

Si inaugura domani alla Mole Antonelliana la mostra «Individualités - Artisti francesi d'oggi». L'esposizione è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con Ministère des Relations Extérieures, ministeri degli Affari Esteri e per i Beni Culturali e Ambientali, Association française d'Action Artistique e Centre Culturel. Oggi si può visitare la mostra dalle ore 9 alle 19, domani dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Ingresso L. 2000.

● Domani pomeriggio, alle 16, nella sede delle Donne di via O. Bertoletti 1, il dott. Rinaldo Falco, medico dell'Ufficio d'igiene di Torino, terrà una conferenza su «Profilassi contro le complicazioni delle patologie nei rapporti sessuali, sotto il profilo igienico sanitario». Ingresso libero.

● Nell'ambito delle manifestazioni per il 40° anniversario della Resistenza organizzate dalla Circoscrizione, oggi alle 15 presso il centro d'incontro Lucento-Vallette proiezioni e dibattito su Nicaragua e Salvador, domani alle 21, spettacolo di musiche, canti, danze e poesie del folklore piemontese con il Gruppo folkloristico. Ingresso libero ad entrambe le manifestazioni.

● Chiude domani la mostra di pittura e disegno dei dipendenti Fiat organizzata dai Centri sociali in corso Dante. L'orario di visita, per oggi e domani, è dalle ore 16 alle 19.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	65	23	29	21	24
Cagliari	82	77	74	65	38
Firenze	8	37	71	57	58
Genova	20	27	44	48	73
Milano	20	86	13	1	86
Napoli	6	24	31	17	46
Palermo	56	1	65	56	32
Roma	20	26	89	70	46
Torino	43	24	35	13	67
Venezia	50	18	45	80	72

COLONNA DELL'ENALOTTO

2 2 1 1 1 1 X 1 X X 1 1

I numeri ritardatari — Sono usciti per BARI il 69 assente da 52 settimane. Per FIRENZE il 20 che mancava da 47 settimane. Per NAPOLI il 46 in ritardo da 39 settimane.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 518.934): Goya: 30 opere scelte.
ARTE ANTICA QUAGLINO (p. S. Carlo 183): Liberty, Art nouveau, Art decò.
ARTE 131 (via Accademia 121, t. 687.984): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): A. Albano.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino, 9): Giunta in concomitanza XV Stati Generali d'Europa.
CORVO BLU - Giovanni: 21 pittori per una collettiva di Primavera.
DAVICO: Italo Mus, opere scelte.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 36): Girardi.
IL QUADRATO (via Gallo 2, t. 682.542): personale di Evangelista Rigatti.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.076): M. Cavallo, A. Ciocca, M. S. Tomatino.
L'ARIETE - Chivasso: espone Salvatore Pronesti.
LA CONCHIGLIA: Magnani-Chiaudano.
LA CORNICE (corso Garibaldi 64, Bra, tel. 0172/416.374) presenta il pittore Stefano Gargia dal 7 aprile al 1-5 «50 anni di pittura».
LA ROCCA: Manifesti originali.
OTTINI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 46, tel. 831.013): Antichi dipinti del Tibet. Or. 10,30-12,30, 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): «Le caricature di Alvaro». 16,30-19,30.
PORTICI: A. Martino 16,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al VALENTINO: «Teonesto Deabate. Tra Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 6 al 25 aprile (lunedì escluso). Orario: 9-13, 15-19.
ROSARIA ARTE: Vincenzo Cenerelli.
IL GIORE (via S. Simone 1, tel. 821.1874): disegni Ferruccio Piovano.
STAMPERIA BORGO PO (p. G. Madre (4): Attardi (...): Campagnoli, Casorati, Chessa, Fico, Rameta, Bottardino.
(c. G. Lanza 106, t. 650.8847): acquarelli Rosso-Cappellini fino al 20-4. Or. 16,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorgo.
A.L.C. (877.857): 3 Rinaldi, Quadri in oro.
APPROCCI (Bogino, 17): M. A. Salazar.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Gianbecchina.
BERMAN: Giancarlo Ferraris - Acquarelli. Inaugurazione ore 17.
CAVOUR - Mangiaferri Gaida.
CITTADELLA (Sangone, 31): Ponte Corvo.
DAVICO (323.066): Marina Gentile.
FOGLIATO (Mazzini, 9): 900 piemontese.
GOSSI (piazza Solferino 2): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (via Po, 9): Appel, Balla, Casorati, De Pisis, Guttuso, Marino, Mirò, Morlotti, Severini, Sironi.
LA GIOSTRA - Aldo Guglielminetti.
LA LANTERNA di Mancaliere: Giulio Rigo e Lamberto Federico.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
Aldo Lanfranco.
PUNTA (corso Cairoli 22, t. 877.344): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
PUNTA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, t. 877.810): Ceramiche di Castellamonte.
TUTTAGRAFICA: Donatella Maria VIOTTI: artisti contemporanei.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): da rivedere: alle 16 e 21,15 proiezione di G. Marshall con M. Dietrich, J. Stewart, O. Merlinger, M. Auer (St. Uniti 1939, min 93).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 10-12; 15-18.

RITROVI

AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 3): 21. -
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 15,30-21 orch. Romeny.
PORTICI: ore 15,30-21 I Lord's.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MANHATTAN: 21 I Ragazzi del Sole.
PRINCIPE: ore 21 orch. Nocella.
TROCADERO: 21 Danilo-Carmen Rizzi.

LE INDIE - PIANO BAR - Ristorante (Vanchiglia 10, t. 839.7441): al piano Piero.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.778): ore 21 I Reporter. Ingr. (R.B.).
MAYERLING (p. Cavoretto, 698.3105).
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Gallo - Nuova Riforma.
PERSONAL - Discoteca - Orchestra: giovedì ingresso libero, sabato 21, domenica 15,30 ingresso libero dame.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Galileo 0, tel. 832.462): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia. Riserv. soci.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sismondo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vincenzo Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Pessione, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci effettivi Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferrauto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

echi di cronaca

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore

Festivi e feriali previa telefonata al 743.456 studio riservato al pronto.

Preso anche un guardiacaccia

DUE ARRESTATI PER BRACCONAGGIO

Blitz in Val Maira, nel Cuneese, degli agenti della protezione animali di Torino.

Due arresti e due denunce a piede libero sono il risultato di un blitz antibracconaggio sui monti dell'Alta Val Maira. La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cuneo, al comando del maresciallo Rosso, e gli agenti della Protezione animali, diretti dall'ispettore Candela, hanno sequestrato armi e pelli di animali dei quali è vietata la caccia.

A finire in carcere sono stati, a Marmora, Giovanni Colombero, 49 anni, ex guardacaccia della locale «Riserva alpina di caccia» e, a Dronero, Natale Ellena, 41 anni, operaio dell'Enel.

Nell'abitazione del Colombero sono state trovate numerose pelli di animali selvatici protetti a testimonianza di un traffico che, in barba alla legge, rende bene, nonché volpi ancora da scuoiare, catturate con lacci e tagliole. I carabinieri e gli agenti hanno fermato l'uomo mentre ritornava a casa armato di fucile di grosso calibro, munito di cannocchiale. Sono state trovate anche armi non denunciate.

Nell'alloggio dell'operaio Enel sono stati sequestrati alcuni uccelli protetti imbalsamati, mentre in un lussuoso rustico della frazione Vernetti di Marmora gli inquirenti hanno rinvenuto armi e munizioni non dichiarate.

Denunciato a piede libero un altro guardacaccia. Si tratta di Giuseppe Einaudi, 27 anni. Nella sua abitazione, in frazione Bries di Marmora, gli agenti protezionistici hanno sequestrato molte pelli di animali protetti in fase di lavorazione.

Un'altra denuncia a piede libero è stata sporta nei confronti di Giovanni Battista Gioiano, anni, di Borgo San Dalmazzo. Nel suo laboratorio di tassidermia i carabinieri hanno trovato e sequestrato numerosi esemplari di fauna protetta in fase d'imbalsamazione.

C'E' SPERANZA PER DOPO? LA RICERCA DELLA FUCI NEL DIBATTITO CULTURALE

«La democrazia infelice?»: la definizione è di Walter Benjamin, gli universitari cattolici della Fuci l'hanno ripresa con un punto interrogativo per porre la questione di fondo, nella società di oggi, del fine per l'uomo. A discutere, nella saletta di via Parini 14, ieri sera si sono ritrovati il teologo Ardusso, il sociologo Marletti e il filosofo Perone, tre voci diverse, un contraddittorio interessante per lo sviluppo della riflessione. E questo è quanto si proponevano i promotori del dibattito, impegnati in una ricerca che riparte dalle tesi di Ardigò sull'«esaurirsi dei mondi vitali».

Ecco perché la «questione del senso», del dove andare, sollecita così tanto quell'area culturale che, con insistenza ad interrogarsi sui temi, ha anticipato fermenti importanti per il dibattito sulle idee. E così, in serata, il «pensiero debole» (assente uno dei suoi maggiori teorici, Vattimo), si è ritrovato in disparte, per far posto alla ricerca della connessione tra le scelte che delineano un orizzonte e il bisogno di identificare quest'ultimo. Perone ha individuato nei movimenti ecologici e pacifisti il tentativo di realizzare questa ricerca.

Un dibattito di difficile lettura che da Ardigò è approdato a Sartre e significativamente ad Aristotele («che distingue tra piacere e felicità, intendendo per quest'ultimo un piacere stabile, inconciliabile con una società complessa, che, come tale, genera precarietà», dice Perone). In chiave storicistica questa interpretazione è stata sviluppata da Traniello. Dietro l'angolo, però, non c'è disperazione: i gabbiani che risalgono i fiumi inquinati, dice Marletti, esprimono quasi una speranza.

[illegible] Galleria a Serre la Voute

APERTO OGGI IL TUNNEL VERSO TORINO

Un chilometro e [illegible] per saltare la variante «provvisoria» che da vent'anni delizia milioni di automobilisti. Costo: nove miliardi e mezzo. Per ora funziona solo in direzione Torino

Serre la Voute cessa [illegible] sere un [illegible] per gli automobilisti (e gli innumerevoli camionisti) che scendono dal traforo del [illegible] verso [illegible] bassa [illegible] di Susa e Torino. O[illegible], infatti, [illegible] aperta al traffico [illegible] galleria a [illegible] corsia, millecinquecento metri di lunghezza, che [illegible] sente [illegible] superare d'un solo balzo [illegible] dei «nodi» più ardui della viabilità dell'intera valle.

Per coloro, invece, che [illegible] valle salgono [illegible] il confine, la strada è [illegible] la vecchia statale 24, dal momento che la seconda galleria, quella appunto del tratto in salita, pur essendo in fase di avanzata realizzazione [illegible] è [illegible] pronta e richiederà ulteriori mesi di lavoro.

[illegible] tunnel è [illegible] fra gli abitati [illegible] e Salbertrand ed [illegible] corredato anche da una rampa di accesso e da un viadotto, necessari per collegarlo alla viabilità normale. Il [illegible] complessivo, del «buco», [illegible] delle opere accessorie, è stato [illegible] nove miliardi e mezzo.

Si [illegible] primo passo [illegible] collegamento stradale dalla frontiera italo-francese al sistema tangenziale [illegible] Torino, un programma che da anni è al centro di roventi polemiche e [illegible] discordanti posizioni. Nata [illegible] autostrada, la «Fréjus-Torino» conobbe i rigori dei moralisti che la bol[illegible] come opera [illegible], inutile, assurda.

Tutto [illegible] progetto rientrò, anche perché prevedeva [illegible]luzioni pe[illegible] lesive dell'ecosistema della valle. Divenne una semplice variante alle strade attualmente esistenti, con allargamenti e [illegible] di [illegible] e tornanti. [illegible] l'apertura [illegible] tunnel italo-francese rese chiaro agli [illegible] di tutti che la [illegible] statale sarebbe capi[illegible] la pressione del traffico, soprattutto pesante.

E così si rimise mano al vecchio progetto, cambiando l'autostrada in superstrada, con caratteristiche moderne. Ma Serre la Voute era [illegible] dei nodi da risolvere per primi. Frutto di una vecchia frana e di una soluzione provvisoria che, molto [illegible]namente, è durata più [illegible] vent'anni, [illegible] serie [illegible] rampe ripidissime [illegible] stata [illegible] un paio di decenni terrore, specie invernale, [illegible] automobilisti e autotrasportatori. Le code provocate dai Tir che, sul ghiaccio e [illegible] neve, [illegible] riuscivano a [illegible] le pendenze durissime [illegible] rampe, sono nella memoria di chiunque abbia affrontato Serre la Voute d'inverno.

Adesso almeno una metà di queste preoccupazioni [illegible] state eliminate e, [illegible] spera, prima dell'inverno prossimo verrà forse eliminata anche l'altra metà. Con il che raggiungere [illegible] la frontiera [illegible] anche le stazioni sciistiche da Salbertrand a Sauze d'Oulx [illegible] Bardonecchia sarà tutta [illegible] cosa. [illegible] resta [illegible] aspettare ed intanto [illegible], per l'andata, un po' più di tempo che per [illegible] ritorno.

Erano specializzati nell'attacco agli uffici pt

PRESI I BANDITI-MAZZIERI

OTTO GIOVANI IN CARCERE. SI ERANO DIVISI I COMPITI IN MODO MOLTO PROFESSIONALE

Infrangevano a colpi di bastone i vetri antiproiettile degli uffici postali, poi razziavano la cassa. Al loro attivo anche [illegible] lunga serie di colpi contro banche e supermercati. Le armi trovate nascoste sotto piastrelle magnetiche

Francesco Eramo, Vitale Amoroso, Bruno Derro, Giuseppe Votano. In [illegible] Radegila, [illegible] Altieri, [illegible] Schimenti

La chiamavano la «banda dei mazzieri» per i colpi che metteva a segno negli uffici postali sfondando i cristalli blindati installati a difesa della cassa. I componenti sono stati [illegible] arrestati. La polizia ha recuperato anche le armi [illegible] nelle rapine. Otto giovani che si erano specializzati nella divisione dei compiti: un gruppo compiva materialmente l'assalto, gli altri procuravano o amministravano le armi, le mazze e le auto.

Uno degli arrestati [illegible] attualmente militare e i poliziotti sono andati a prenderlo nella caserma di Fano dove prestava servizio. La banda era formata da Antonio Schimenti, 23 anni, via Sansovino 15/D; Francesco Eramo, 27 anni, via Stradella 12; [illegible] Altieri, 24 anni, via Sansovino 3; Bruno Derro, 19 anni, via Giachino 66; Giuseppe Votano, 24 anni, via Giachino 63; Vitale Amoroso, 19 [illegible], via Bologna 64; Mario Radegila, 20 anni, via Giachino 61, e Luciano Magazzù, 19 anni, [illegible]rso Grosseto 361.

Si erano abbondantemente [illegible] compiendo un furto di notte nell'armeria di via Cristoforo Colombo 40. Con queste hanno cominciato una lunga [illegible]ie di rapine contro banche, supermarket e ultimamente in [illegible] uffici postali dopo aver scoperto [illegible] i cristalli, anche se blindati, non resistevano al martellare delle mazze. Ne possedevano quattro, da 10 a 15 chili, tutte recuperate assieme alle armi.

Queste ultime era conservate in casa da Mario Radegila e Giuseppe Votano con un sistema ingegnoso e si[illegible]. Per i poliziotti che [illegible] andati a perquisire [illegible] loro abitazioni [illegible] ritrovamento è [illegible] difficilissimo. Infatti queste erano ten[illegible] sotto il pavimento coperte [illegible] piastrelle calamitate: [illegible] potente calamita era stata incollata a tenere sufficientemente bloccata questa specie di botola. Assieme a quattro pistole; [illegible] [illegible] precisione; a [illegible] munizionamento e due coltelli serramanico c'erano anche alcune «scacciacani» che, a quanto risulterebbe, sare[illegible] state usate nella rapina al Banco di Napoli di corso Vinzaglio, davanti al palazzo della questura, dell'inizio di gennaio di quest'anno. Pochi giorni pri[illegible] [illegible] colpo nell'armeria.

QUESTI I «COLPI» MAGGIORI

Ecco alcuni dei «colpi» più grossi compiuti dalla [illegible] sgominata dalla polizia.

4 gennaio '84, Agenzia 4 del Banco di Sicilia. Alle 9,50 tre uomini irrompono nella banca in corso Vinzaglio 27, a due passi dalla Questura. Disarmata la guardia giurata, i banditi portano a termine la rapina in pochi minuti; il bottino è di circa 15 milioni. [illegible] fuga, [illegible] una [illegible] rubata, solo [illegible] pochi secondi non viene bloccata.

10 gennaio, armeria. Nella notte vengono trafugati, dall'armeria di via Cristoforo Colombo 40 di cui è titolare Giuseppina Gatti, due fucili e quattro rivoltelle con [illegible]. La cattura [illegible] responsabili cancella l'ipotesi che le armi fossero state [illegible] da terroristi.

10 febbraio, [illegible] dei fiori, [illegible] 10,40, tre [illegible] assaltano l'agenzia del San Paolo all'interno [illegible] dei fiori, [illegible] via Perugia [illegible]. Anche [illegible] questo caso, dopo aver disarmato le due guardie dell'Argus di servizio, i rapinatori [illegible] il colpo in gran fretta, sottraendo circa 25 milioni mentre impiegati e clienti sono stesi a terra sotto la minaccia delle armi. La fuga avviene su un'Alfetta rubata condotta [illegible] un quarto complice.

27 marzo, Ufficio postale. Sono sempre in tre, a mezzogiorno, a irrompere nell'ufficio postale [illegible] via Parella 5. Minacciano [illegible] le pistole [illegible] impiegati e [illegible] clienti, infrangono a colpi di [illegible] il cristallo blindato del [illegible] e [illegible] circa venti milioni e scompaiono [illegible] una [illegible] nera, ovviamente rubata.

6 aprile, Ufficio postale. Ricompaiono le [illegible] alla Posta di [illegible] Giacomo Dina 52: i banditi sono [illegible] tre, l'auto (un'Alfetta) è sempre rubata, diverso solo il bottino, stavolta [illegible] soltanto.

Dopo la sparatoria di Busano

[illegible] E' COSTITUITO L'ULTIMO DEL [illegible]

L'ultimo componente della banda che nella notte di giovedì 4 del mese corrente tentò di estorcere denaro al titolare Domenico Gallo della birreria «Del Gallo» di Busano, in via Circonvallazione 30, si è costituito ieri l'altro ai carabinieri della caserma di via Valfrè a Torino. Si tratta di Giovanni Gigante, 36 anni, abitante a Torino in via Spontini [illegible]. L'uomo, insieme ad altri complici: Vincenzo Guarino, Mario Varrese, Fortunato Bianco e Federico Pozzi, aveva tentato di estorcere 90 milioni al titolare [illegible].

Come si ricorderà, all'appuntamento per consegnare il denaro si presentarono i carabinieri di Venaria agli ordini [illegible] capitano [illegible], che dopo uno scontro a fuoco in cui [illegible] ferito un [illegible]biniere e una fuga per i campi, arrestarono quattro dei cinque componenti della banda. Le indagini dei militari partirono allorché la sera del 30 marzo vennero esplosi contro [illegible] muro [illegible] birreria quattro colpi [illegible] pistola e [illegible] spararli sembra proprio che fu il Gigante, il [illegible] all'interno della [illegible] avrebbe avuto il compito di pedinare Domenico Gallo.

Giovanni [illegible]

«Ho solo vinto 200 milioni», si difende

NEI [illegible] IL CASINO' [illegible] DI CAMBIO

Vinti al gioco? Duecento milioni portati in Italia da Franco Bonaccorso, uno dei più noti agenti di cambio di Torino, residente a Moncalieri, hanno dato avvio a un'inchiesta che potrebbe avere grandi conseguenze. I magistrati De Crescienzo e Laudi hanno mandato al Bonaccorso una comunicazione giudiziaria per «violazioni valutarie». Quei soldi al momento di entrare in Italia dovevano essere denunciati al fisco: cosa che non è avvenuto. Ma l'illecito fiscale è, alla fine, un piccolo reato che potrebbe nasconderne altri.

L'interessato sostiene che il denaro è stato vinto alla roulette. «Ho sbancato la casa da gioco del Palais Méditerranée di Nizza. Era il 31 marzo». Ma la proprietaria del locale, madame Leroux, ha smentito. «Non è vero. Il mio casinò non è mai stato sbancato da nessuno. Al contrario, con minacce e ricatti mi hanno costretta a cedere il pacchetto di maggioranza facendomi fallire».

La donna, nel 1976, era stata nel mirino della mafia che le ha rapito la figlia. L'ostaggio, dopo un'estenuante trattativa per ottenere la liberazione, è stato trovato senza testa. Un delitto crudele. Madame Leroux, da allora, attacca e accusa. «Franco Bonaccorso — ha detto in televisione (e ha ripetuto ai giudici) — è legato alla mafia. Proprio a quel clan di siciliani che mi hanno messo nelle condizioni di non poter più lavorare».

L'agente di cambio, forse avvertendo la tempesta giudiziaria che si sarebbe abbattuta su di lui, ha dato le dimissioni dalla Borsa. Da tempo è ricoverato in clinica e solo di rado compare nel suo ufficio di via Santa Teresa. Alcune settimane fa ha incaricato di liquidare le azioni dei suoi clienti.

Lunedì il decreto-bis al Consiglio dei ministri

PIU' MORBIDO IL PCI

DOPO LA PROPOSTA DC SULLA CONTINGENZA?

Forlani ha presentato ieri un progetto in tre punti. Effetti semestrali, nuovo dialogo con i sindacati. E Chiaromonte è «possibilista»

ROMA — La parola passa ora al partito comunista. Dopo la mossa della democrazia cristiana che, nel tentativo [illegible] l'empasse nella quale si trovava il decreto sulla scala mobile, ha avanzato una proposta in tre punti, ci si attende ora un ammorbidimento del pci in Parlamento. Lunedì sera si riunirà il Consiglio dei ministri e entro mezzanotte dovremmo avere il nuovo provvedimento. Come sarà?

Ieri, Forlani, vicepresidente del Consiglio, ha precisato — al termine della riunione dell'ufficio politico della dc — la posizione del suo partito sul decreto anti-inflazione. Una proposta che si articola in tre punti:

1) la presentazione di un nuovo decreto sostanzialmente non diverso dal precedente, sia per il contenimento delle tariffe e dei prezzi, sia per la predeterminazione dei punti di scala mobile relativi a febbraio e a maggio; non risulterebbero predeterminati, invece, gli scatti di agosto e novembre;

2) il contestuale invito [illegible] parti sociali ad avviare un confronto per la ridefinizione della struttura del salario e la riforma [illegible] assegni familiari;

3) esplicito impegno a intervenire, a partire dal gennaio 1985, con una misura di carattere generale riguardante tutte le indicizzazioni, se non interverrà nel frattempo un accordo tra le parti sociali.

Segnali distensivi, si è detto, sembrerebbero venire dal pci. Il capogruppo comunista al Senato, Chiaromonte, ha preannunciato che «se dopo la decadenza del decreto il governo proporrà alcune modifiche, anche se queste non dovessero essere del tutto soddisfacenti, noi manterremmo l'opposizione ma [illegible] sono molti modi per farla». [illegible] ci fosse, invece, la pura e semplice ripetizione del decreto, il pci insisterà nell'ostruzionismo.

Sempre ieri, c'è stata la presentazione [illegible] una proposta elaborata dal dc Cirino Pomicino e dal socialista Ruffolo che dovrebbe [illegible] introdotta nel nuovo decreto e cioè la semestralizzazione della durata del decreto stesso, più alcune forme di incentivazione in cambio di un diverso atteggiamento del pci. In tal caso, il governo avrebbe potuto ritirare la fiducia. Ma la proposta è naufragata. Ha avuto prima risposta negativa dal pci, attraverso una dichiarazione del capogruppo Napolitano; poi, da democrazia proletaria.

Prosegue, intanto, alla Camera l'ostruzionismo comunista al decreto. L'intervento di maggiore spicco politico è stato quello di Alessandro Natta.

Arnaldo Forlani

CISL E UIL SUL DECRETO «CRAXI NON CAMBI STRADA»

ROMA — Il decreto legge sulla scala mobile è stato ancora una volta argomento di discussione fra Lama, Marini e Benvenuto. L'occasione [illegible] stata [illegible] ieri dalla presentazione del libro di G[illegible] do Chiaromonte «Quattro anni difficili - Il Pci ed i sindacati 1979 - 1983».

Quando dopo il primo giro di interventi, il moderatore Giovannino Russo ha dato la parola [illegible] dirigente comunista, autore del libro, Chiaro[illegible] ha replicato ad una battuta di Franco Marini, numero due della Cisl, dicendo di non approvare «questa sorta di nuovo istituto» chiamato «scambio».

Chiaromonte ha così [illegible] avvio ad un dibattito dal quale è emerso che se sul piano dei rapporti personali, la situazione fra i dirigenti sindacali è tornata a livelli accettabili, non così è per le divergenze politiche.

E sul problema appunto [illegible] riconquistare l'unità sindacale si sono incentrati gli interventi seguenti. Per Lama bi[illegible] soprattutto rispondere positivamente a due esigenze: quella della democrazia sindacale e quella di un nuovo slancio contrattuale.

Il segretario della Cgil ha infatti sottolineato [illegible] in questi ultimi anni, mentre il sindacato si attardava a difendere il mito della scala mobile, il mondo [illegible] la[illegible] cambiava. Marini ha aggiunto, però, che anche la situazione economica italiana è mutata, e proprio per ciò il sindacato ha scelto la lotta anti-inflazione.

Secondo la Cisl e anche la Uil, questa strada può [illegible] percorsa efficacemente [illegible] governo, purché non cambi rotta e porti avanti con decisione la manovra economica. Con un decreto simile a quello del 14 febbraio.

CRAXI: «NIENTE GIUSTIFICA I VETI DEI COMUNISTI IN PARLAMENTO»

MILANO — «Il governo della Repubblica intende continuare nell'azione di risanamento intrapresa, grato della fiducia del Parlamento, attento a ricercare tutte le occasioni e tutte le possibilità [illegible] collaborazione di allargamento del consenso sociale».

Questo il messaggio che Bettino Craxi, presidente del consiglio, ha rivolto agli operatori economici presenti alla inaugurazione della 62ª Fiera campionaria di Milano che ha aperto oggi i battenti.

In prima fila, circondato dalle autorità, Sandro Pertini, presidente della Repubblica, che dopo 12 anni di assenza, non ha voluto mancare a questo avvenimento significativo per il mondo [illegible]co e industriale italiano.

Il presidente del Consiglio ha manifestato un certo ottimismo sulla possibilità che il Paese esca dalla crisi economica. «La ripresa economica — egli ha detto — può e deve svilupparsi e durare; ed esistono le condizioni perché [illegible]sa duri, se saprà consolidarsi a fianco del rinnovamento, della modernizzazione, delle novità che si affacciano nei mercati e nella produzione; del senso di responsabilità e di solidarietà [illegible] collettiva».

Un altro messaggio importante: [illegible] concetto di solidarietà sociale, Craxi ha insistito più volte, una solidarietà che «dia occupazione e stabilità al mondo del lavoro e ricchezza e benessere all'Italia».

Craxi [illegible] ribadito tuttavia la sua critica indiretta all'ostruzionismo operato dal comunisti in Parlamento al decreto sulla scala mobile. «Niente giustifica — ha detto — le eccessive drammatizzazioni, addirittura i veti a decisioni che hanno il consenso della maggioranza dei cittadini, della maggioranza delle organizzazioni sociali e della maggioranza delle forze politiche».

«Nessun osservatorio quanto quello della Fiera internazionale di Milano consente di guardare con eguale ampiezza alla realtà dell'Italia, delle sue capacità produttive, del suo grande sviluppo, e di misurare con eguale profondità le trasformazioni [illegible] e le possibilità concrete [illegible] nuovi sviluppi».

Così [illegible] esordito Craxi, rivolgendosi al Presidente della Repubblica [illegible] alle autorità presenti, nel discorso inaugurale.

«Da un eccezionale scenario panoramico si può ricevere — ha aggiunto Craxi — la migliore rappresentazione di ciò che insieme producono le capacità del lavoro e della tecnica, gli sforzi dell'intelligenza e dell'iniziativa, gli impulsi del coraggio e della speranza. E' uno spaccato estremamente eloquente dell'Italia che amiamo e che apprezziamo, resistente alle difficoltà ed alle fatiche, ingegnosa ed intraprendente, impegnata a produrre progresso e nuove possibilità di sviluppo, protesa ad allargare gli orizzonti [illegible] una società industriale ormai avanzata con tutti i problemi nuovi e complessi che questa stessa condizione più [illegible] comporta».

Se il decreto anti-inflazione non sarà cambiato dal governo

CGIL: «SIAMO PRONTI A [illegible] DI NUOVO SULLE PIAZZE»

[illegible] — «La ripresentazione del decreto sulla scala mobile senza sostanziali modifiche porterebbe inevitabilmente alla ripresa dell'iniziativa di lotta».

Lo afferma una nota della maggioranza della Cgil la quale ribadisce i tre punti della propria proposta: la riduzione della durata del decreto; la delimitazione del numero dei punti tagliati, da recuperare, invece della predeterminazione dei punti da corrispondere; il recupero in tempi [illegible] dei punti [illegible] scala [illegible] tagliati dal decreto.

«Il governo, che ha assunto il 14 febbraio la responsabilità [illegible] decreto, dovrebbe assumersi la responsabilità — continua la nota — di introdurre nello stesso [illegible] modifiche di sostanza, tali [illegible] evitare un drammatico scontro frontale. Noi [illegible] considereremmo».

«D'altra parte, poiché si sentono proposte di modifica del decreto che, magari nel tentativo di ampliare consensi, rischiano in realtà di ridurli, deve essere chiaro — sottolineano i comunisti della C[illegible] — che [illegible] escluse modifiche strutturali della scala mobile attuate per legge, secondo la volontà non solo [illegible] Cgil, ma dell'insieme del movimento sindacale, di pienamente ripristinare i diritti negoziali tra le parti».

Un ammonimento al governo [illegible] ripresentare il decreto del febbraio è venuto anche dal segretario generale della Fiom, Pio Galli intervenuto [illegible] nazionale dal sindacato metalmeccanici della Cgil.

«La ripetizione del decreto — ha detto Galli — sarebbe un atto che suonerebbe come un'aperta sfida per tutti quei lavoratori assai numerosi tra i metalmeccanici che in questi due mesi hanno manifestato contro».

Di opposto avviso la Confapi, l'organizzazione nazionale della piccola industria. «E' ferma convinzione della Confapi che il governo debba ripresentare il decreto antinflazione, anche se opportunamente ampliato per rendere più incisiva la politica economica rispetto all'obiettivo della ripresa». Lo ha dichiarato il presidente dell'organizzazione nazionale della piccola industria, Vaccaro.

Montalto diviso dall'iniziativa degli sportivi

UN «MONUMENTO» ALLA CARRA' VOLUTO DA VITICOLTORI PAVESI

MONTALTO PAVESE — Sarà Raffaella Carrà il primo popolare personaggio televisivo ad avere un monumento con l'assegnazione del premio «Teledivo», istituito dalla società polisportiva di Montalto, un grosso comune collinare della provincia di Pavia. Saranno i produttori di vino locali a finanziare il premio, la cui originalità consiste nella realizzazione di un busto in bronzo di attore o presentatore da collocarsi nei giardini pubblici.

L'iniziativa è del presidente della polisportiva, Carlo Castagna. [illegible] anno dovrebbe essere conferito ad un divo della tv. Per il 1984 la scelta è caduta sulla Carrà. Poi sarà il turno Pippo Baudo, Mike Bongiorno e così via.

In attesa che il Comune faccia conoscere le sue decisioni, il presidente della polisportiva ha comunicato a Raffaella di essere stata scelta per il primo premio [illegible] «Teledivo», invitandola alla cerimonia in giugno.

Il giudizio del sindaco Antonio Cassarini è totalmente negativo. «L'idea — dice — non è priva di originalità, ma manca di una base di sostegno per poter essere concretata. La Polisportiva non è la Pro Loco che può avere l'appoggio dell'ente pubblico: è una società privata, con pochi soci. Penso che l'Amministrazione comunale non darà mai il permesso per mettere i busti dei premiati nei giardini pubblici, accanto al progettato monumento ai Caduti. Le persone [illegible] buonsenso hanno già bocciato il progetto. Se i dirigenti della Polisportiva insistono, allora si cerchino un'area privata».

Il presidente della Polisportiva, Carlo Castagna, è sempre ottimista, e anche sorpre[illegible] [illegible] [illegible] negative. «La nostra manifestazione darebbe lustro al paese — osserva —. I soldi per organizzarla e per fare il busto al premiato non ci mancano: è una spesa che siamo in grado di sostenere. [illegible]o ha ancora pensato [illegible] ricordare per sempre i personaggi della televisione che ci fanno passare ore tranquille e felici. Io quando sono triste e ammalato, prima ancora di chiamare il medico, accendo il televisore e mi sento subito sollevato. Se non sarà possibile avere un'area pubblica, cercheremo altre soluzioni».

Cosa ne pensano gli anziani? La signora Maria Passadori, moglie del titolare di uno dei quattro bar del paese, è del parere che si debba pensare prima al M[illegible]to ai Caduti. «Se ne parla da circa sei anni, e ancora non l'abbiamo visto. Onoriamo prima i nostri caduti».

E i giovani? Alla trattoria di Agenore Castagnola, ecco i commenti dell'impiegato Carlo Nascimbene, del meccanico motorista Claudio Manelli e del [illegible] Giancarlo Faravelli: «Non ci pare un'iniziativa seria. Abbiamo l'impressione che si tratti di un ballon d'essai. Ci [illegible] tante altre questioni». **s. g.**

Incursione lampo nel porto verso la mezzanotte

RAPINANO UN MILIARDO A NAPOLI BANDITI CHE ARRIVANO DAL MARE

L'assalto alla cassaforte del centro operativo dell'istituto di vigilanza

NAPOLI — *Banditi giunti dal mare hanno rapinato il contenuto di [illegible] delle due casseforti del «centro operativo» de[illegible]to di vigilanza «Associazione [illegible] Combattenti e Reduci», [illegible] ha la propria sede in uno degli uffici della stazione marittima al «Molo Beverello». Il bottino sarebbe di circa un miliardo di lire.*

Il colpo è stato compiuto poco dopo mezzanotte da alcuni banditi armati giunti nel porto a bordo di un natante e sbarcati sul «Molo Beverello» da dove poi hanno raggiunto rapidamente la s[illegible] del «centro operativo» dell'istituto di vigilanza sorprendendo tre agenti giurati dell'istituto di «guardia» all'ufficio.

Dopo averli disarmati hanno ingiunto all'agente addetto al «centro» di aprire una delle due casseforti nella quale erano custodite le somme di danaro che, di sera dopo il lavoro, gli operatori commerciali del porto danno in custodia al «centro» per prelevarle poi la mattina e portarle in banca.

Dopo aver tenuto sotto la minaccia delle armi spianate i dipendenti dell'«A.N.C.R.» ed essersi impossessati di un considerevole bottino — circa un miliardo, secondo fonti dell'istituto — i rapinatori si sono allontanati imbarcandosi, sembra, su un motoscafo e facendo perdere le loro tracce. Appena dato l'allarme, sono giunti nel porto carabinieri e polizia per le indagini. Il mare antistante il porto fino a Posillipo da una parte e la costa vesuviana dall'altra sono perlustrati da motovedette della polizia e dei carabinieri.

La rapina, secondo quanto hanno riferito le vittime, è durata complessivamente quattro o cinque minuti. Dopo aver fatto [illegible] per terra gli agenti, i rapinatori hanno ingiunto a quello addetto alle casseforti di a[illegible] e si sono impossessati di alcuni plichi con il danaro. «Se avessero vuotato anche l'altra cassaforte — ha detto uno degli investigatori — il bottino sarebbe stato [illegible]gentissim[illegible]. Forse tre-quattro miliardi. Alle indagini che stanno svolgendo polizia e carabinieri partecipano anche agenti della «Digos» e quelli dell'«Anticrimine» dei carabinieri, nell'ipotesi, che non viene per ora esclusa, che i «pirati» venuti dal mare possano essere terroristi.

La cifra del bottino — secondo fonti degli investigatori — potrà essere nota solo dopo un inventario fatto dalla direzione dell'istituto di vigilanza che aveva avuto in custodia i plichi con il danaro dagli operatori commerciali del porto e da altri enti.

Interrogata a Vercelli

MAMMA EBE HA SCELTO L'AVVOCATO

VERCELLI — (d. ca.) Per Ebe Giorgini «mamma Ebe» e per gli altri otto imputati nel caso [illegible] falsa congregazione religiosa, sono cominciati gli interrogatori: i due magistrati che si occupano dell'inchiesta, il procuratore della Repubblica prof. Vincenzo Serianni ed il suo sostituto dott. Luciano Scalia, saranno impegnati nei colloqui probabilmente sino a domani.

Da palazzo di giustizia nulla trapela: a questo proposito i magistrati hanno diffuso [illegible] nota per invitare i giornalisti, lunedì mattina, ad una conferenza stampa. Sarà possibile allora porre qualche altra tessera nel mosaico della complessa vicenda delle [illegible] suore di San Baronto, in Toscana. Il tutto, ovviamente, nel rispetto del segreto istruttorio.

«Mamma Ebe», in previsione del processo che potrebbe già svolgersi a maggio, ha nominato il prof. Cristiano, di Pisa, suo avvocato.

Nixon attacca i Kennedy: "Una presidenza imperiale"

NEW YORK — L'ex presidente americano Richard Nixon ha detto che John F. Kennedy ha esercitato una «presidenza imperiale» senza scrupoli che consentiva intercettazioni telefoniche per propositi dubbi, come le intercettazioni telefoniche di un giornalista che lavorava ad un libro sull'attrice Marilyn Monroe.

In un'intervista che sarà trasmessa sulla rete televisiva «Cbs» domani, Nixon ha definito l'attività politica dei Kennedy come «spietata»: «Avrebbero fatto qualsiasi cosa per vincere».

Cuba non può pagare i debiti con l'estero

CITTA' DEL MESSICO — La «Prensa Latina», agenzia di stampa ufficiale cubana, in un dispaccio trasmesso ieri afferma che il governo dell'Avana ha notificato ai suoi creditori esteri di non essere in grado di pagare i debiti contratti, per cui, nel corso del 1984 potrà pagare soltanto gli interessi sui capitali dovuti.

La maggiore difficoltà finanziaria nell'interscambio con l'estero proviene dalla sensibile contrazione nelle esportazioni di zucchero, principale voce negli introiti di valuta pregiata cubani.

Messi a morte in Iran membri della setta Baha'i

NEW YORK — Quattro adepti della setta «Baha'i» sono stati recentemente fucilati a Teheran e altri due sono morti in prigione in circostanze misteriose, ha reso noto ieri un portavoce dei «Baha'i» alle Nazioni Unite.

Secondo il portavoce il numero dei «Baha'i» messi a morte in Iran dall'inizio della rivoluzione islamica nel 1979 sale così a 147. Altri sette sono morti in prigione e 16 sono scomparsi senza lasciare tracce.

Brasile: il diluvio dopo la siccità

SAN PAOLO — Dopo oltre cinque anni di siccità un autentico diluvio si è abbattuto su alcune regioni del Nord-Est del Brasile. La pioggia ha provocato straripamenti di fiumi e di dighe, causando diverse vittime e quasi 60 mila senzatetto. Gli Stati più colpiti sono quelli di Maranhao, Piaui, Pernambuco e Bahia.

In vaste zone del Nord-est brasiliano, invece, continua a non piovere e la grave siccità ha ulteriormente accentuato le condizioni di miseria della popolazione ed in primo luogo l'alta mortalità infantile (secondo le ultime statistiche la percentuale supera il 25 per cento dei bambini sotto i cinque anni) e la nascita di una generazione deficitaria in conseguenza della fame

Per i cosmetici si utilizzano feti umani? Smentita

PARIGI — Il ministero della Sanità francese ha smentito, confortato dal parere di medici e industriali della cosmetica, le accuse formulate dai giornali danesi «Alt» e «Rispetto dell'uomo» secondo cui tessuti di feti umani vengono impiegati in Francia nella preparazione di prodotti di bellezza.

Secondo il direttore generale della sanità, Jacques Roux, si farebbe «confusione tra feto e placenta», mentre personalità degli ambienti medici escludono l'impiego a scopi commerciali di embrioni o feti umani. Il dottor René Frydman dell'ospedale Antoine Beclère, a Clamart, scettico sulla possibilità che ospedali e cliniche materne si prestino a speculazioni, osserva che il feto è «quasi sempre inutilizzabile perché viene distrutto aspirandolo durante l'aborto».

Sul problema dei fondi americani al Salvador

REAGAN SFIDA IL CONGRESSO SUL CENTRO AMERICA

NEW YORK — Il Centro America divide Reagan dal Congresso. Di fronte al rifiuto del legislativo di stanziare nuovi fondi per i richiesti aiuti militari americani al Salvador, il presidente Reagan avrebbe deciso di attingere ad uno speciale fondo di emergenza di cui il Pentagono dispone. Lo ha detto ieri sera il deputato democratico Clarence Long, presidente della sottocommissione della Camera dei rappresentanti competente per gli stanziamenti per le operazioni all'estero. Si tratterebbe dei 62 milioni di dollari che il Senato era disposto giovedì ad approvare in favore del governo salvadoregno, cifra ben lontana dai 93 milioni di dollari richiesti in un primo tempo dalla Casa Bianca, ma comunque accettabile per Reagan. La Camera dei rappresentanti, invece, non concederebbe al governo più di 32 milioni di dollari. Nel rivelare le intenzioni della presidenza di «saltare» il Congresso in questo delicato frangente per la politica estera Usa, Long ha affermato che ciò sarà «controproducente», in quanto rischierà di suscitare nuove ostilità verso la Casa Bianca da parte di un legislativo che si sente sempre più minacciato nelle sue attribuzioni. «Sarebbe tremendamente sbagliato», ha detto il deputato. In precedenza il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes aveva dichiarato che Reagan non si sarebbe arreso facilmente, ma aveva lasciato nel contempo aperta la porta ad un periodo di riflessione fino al 24 aprile, giorno del rientro del Congresso dalle vacanze pasquali.

Managua. Pattuglia di sandinisti nella regione di Muy Muy

La politica dell'amministrazione sul Centro America e la vicenda del coinvolgimento della Cia nella posa di mine nei porti del Nicaragua sta producendo intanto un'ondata di critiche senza precedenti nei confronti della Casa Bianca. In prima fila vi sono i candidati democratici alla presidenza, ma anche importanti esponenti repubblicani come Barry Goldwater attaccano Reagan.

Walter Mondale ha accusato il presidente di aver scelto una linea «gravemente sbagliata» in Centro America, e il reverendo Jesse Jackson ha sostenuto che il Congresso dovrebbe prendere in esame la possibilità di svolgere udienze su un «impeachment» contro il presidente (l'ultimo caso di un presidente dimesso per «impeachment» del Congresso fu quello di Richard Nixon).

Il governo sandinista, sottoposto alla maggiore minaccia bellica dei suoi cinque anni d'esistenza, ha imposto ieri nuove misure d'emergenza in tutto il Paese, sotto l'incalzare degli attacchi della guerriglia a Nord e a Sud, ed ha ammesso di avere subito pesanti perdite nel corso della violenta offensiva lanciata dalla controrivoluzione alla fine di marzo. Come prima misura, il governo ha ridotto a soli due giorni il periodo di ferie dei dipendenti pubblici, ritenendo che «il Nicaragua e il suo eroico popolo lavoratore siano minacciati da una nuova violenta offensiva controrivoluzionaria, finanziata dalla Cia».

Gli statali sono stati chiamati a lavorare senza interruzioni durante il periodo della settimana santa.

Autocarro con esplosivo contro i «tank»

ATTENTATO SUICIDA 6 ISRAELIANI UCCISI

BEIRUT — Un autocarro imbottito di esplosivo lanciato ieri sera contro una postazione israeliana nel Sud Libano ha distrutto due carri armati provocando la morte degli equipaggi, ha annunciato la radio ufficiale libanese nella notte. Secondo l'emittente l'assalto suicida è stato messo in atto nei pressi di Deir Qanoun an-Nahr, un villaggio 10 chilometri a Est del porto di Tiro. Sei soldati israeliani sono stati uccisi.

L'attentato si è avuto al momento del cambio della guardia nella postazione israeliana.

Oltre ai sei soldati morti, secondo radio Beirut, nell'attentato ha trovato la morte anche il conducente del camion. In un primo tempo il portavoce militare israeliano si era rifiutato di confermare o smentire l'attentato, poi, questa mattina, è stato reso noto il bilancio ufficiale delle vittime.

Già giovedì sera, nella stessa località del Sud del Libano — che è nel territorio presidiato dalle forze dell'Unifil, il corpo di pace dell'Onu attestato a ridosso della frontiera ufficiale israeliana — in un altro attentato contro le forze occupanti, quattro soldati di Israele erano rimasti feriti.

PLURIOMICIDA CONDANNATO A MORTE

NEW YORK — Henry Lee Lucas, che afferma di avere ucciso 360 persone in varie regioni degli Stati Uniti, è stato condannato a morte dal tribunale texano di San Angelo dopo che la giuria popolare lo aveva riconosciuto colpevole di avere ucciso una «autostoppista» rimasta sconosciuta nel 1979. E' la prima sentenza capitale che viene imposta su Lucas, il quale in precedenza era stato condannato a un ergastolo e a 75 anni di reclusione in due separati procedimenti per omicidio celebrati in altre due città del Texas.

Conclusa la conferenza internazionale di Atene

UN PIANO MEDITERRANEO CONTRO L'INQUINAMENTO

ATENE — La riunione straordinaria degli aderenti alla convenzione di Barcellona sulla protezione del Mediterraneo contro l'inquinamento si è conclusa ieri sera con una sessione plenaria dei partecipanti durante la quale è stato approvato il rapporto finale.

E' stata approvata la seconda fase del cosiddetto «Piano blu», che prevede la elaborazione di un sistema di analisi nel quale il bacino del Mediterraneo sia considerato nel suo insieme; i problemi più importanti emersi durante la prima fase di tale piano sono stati collegati in una prospettiva più sistematica. E' stato inoltre deciso di migliorare il collegamento fra i vari «punti focali», cioè fra i rappresentanti del piano nei vari Paesi costieri del Mediterraneo.

Sono stati approvati anche la seconda fase del «Med Pol»; cioè i programmi di rilevamento e di ricerca intesi a fornire dati utili per l'applicazione e il miglioramento della convenzione di Barcellona e dei protocolli connessi, oltre a un programma di lotta contro le meduse per il quale è prevista la collaborazione con il piano di azione mediterraneo del Centro internazionale di studi sulle meduse di Trieste.

Promesse e dubbi per la sostanza della dottoressa Aslan

I «MIRACOLI» DEL GEROVITAL, CHI CI CREDE?

Migliaia di persone si sottopongono ogni anno alla terapia romena

BUCAREST — Per i circa 12 mila anziani che ogni anno vengono a Bucarest da 75 Paesi d'ogni angolo del globo, la Romania è la fonte dell'eterna giovinezza. Questa fama se l'è conquistata grazie al Gerovital H3, il farmaco contro la senilità scoperto negli Anni 50 dalla dottoressa Ana Aslan, che ora ha 85 anni e che fu la prima donna romena laureata in medicina. Il Gerovital viene somministrato in 12 lussuosi luoghi di cura sparsi in tutto il Paese. Non c'è dunque che l'imbarazzo della scelta.

Molti però dubitano dell'efficacia di questo farmaco e alcuni scienziati la negano recisamente. Il Gerovital è conosciuto e reclamizzato anche negli Stati Uniti, dove non è in libera vendita salvo che nel Nevada (uno Stato molto permissivo da diversi punti di vista). Secondo la pubblicità, che si propone d'indurre un numero sempre maggiore di anziani americani a recarsi in Romania per un periodo di cure, il Gerovital «è un farmaco di successo per la prevenzione e la cura della vecchiaia», che garantisce «una giovinezza non stop».

Secondo un portavoce della Food and Drug Administration, l'Ente federale americano preposto tra l'altro al controllo dei farmaci, il Gerovital è invece poco più che procaina, un anestetico per uso locale più noto con il nome commerciale di novocaina.

Il dottor David C. Lees, docente di anestesiologia alla facoltà di medicina dell'Università di Georgetown, sostiene che il principale effetto accertato del Gerovital è lo svuotamento del portafoglio dei pazienti: E' un fatto che questo farmaco è per la Romania un prezioso fornitore di valuta pregiata, di cui questo Paese ha urgente ed estremo bisogno.

Questi giudizi impietosi non fermano però l'afflusso di innumerevoli uomini politici, celebrità del cinema, personaggi di sangue reale o di sangue blu e altri anziani benestanti. Alcuni soffrono di artrite al punto da non poter più aprire le loro mani

«Mi sento forte come un bue — dice un uomo d'affari libico, giunto al termine del suo quarto ciclo di cura —. Ho più di cinquant'anni ma mi sento come se ne avessi 24». «Tutti dicono che seguendo la cura ci si sente meglio». Afferma Maria Gabriela, di 57 anni, che con il marito gestisce un piccolo albergo nei pressi di Anversa. Per tre anni lei e il marito sono venuti insieme a Bucarest, spendendo ogni volta l'equivalente di un milione e 800 mila lire tutto compreso, anche il viaggio aereo, l'albergo e i pasti, per due persone.

«Se non ci avesse giovato non saremmo tornati, mentre invece speriamo di tornare anche nei prossimi anni», commenta la signora Gabriela. La terapia consiste in due o tre settimane di iniezioni o di capsule quotidiane di Gerovital, combinate con un programma giornaliero di esercizi di riabilitazione, di terapia fisica e di dieta studiata espressamente per ogni paziente dai medici romeni.

Anna Aslan

«Noi personalizziamo ogni cosa — così afferma la dottoressa Lydia Hartia, direttrice del centro Flora di Bucarest che applica il Gerovital — abbiamo visto casi straordinari di recupero dei pazienti».

A 85 anni suonati, la dottoressa Aslan sembra molto più giovane della sua età. Si occupa ancora dei suoi servizi di cura come la clinica-Hotel Flora, aperta soltanto agli stranieri che pagano in valuta pregiata occidentale e ben equipaggiata con sale per la terapia fisica, laboratori, palestre e un ristorante di gran lusso. La dottoressa Aslan è sempre molto attiva e prende regolarmente il Gerovital.

E' buona amica dei coniugi Ceausescu. I portavoce ufficiali romeni non vogliono né confermare né smentire che anche il presidente Ceausescu, che con i suoi 66 anni ha un aspetto molto giovanile, sia un regolare consumatore del Gerovital.

Ma i «nemici» del Gerovital non rinunciano al loro scetticismo. Secondo il dottor Lees, la procaina ingerita in piccole dosi non produce alcun effetto, mentre in dosi elevate aumenta soltanto la produzione di enzimi. Se invece la procaina viene iniettata, in piccole dosi costringe soltanto l'organismo a lavorare duramente per eliminarla dai tessuti, e in dosi elevate è pericolosa. In ogni caso, l'effetto sparisce ben presto. Lees paragona il Gerovital a una lozione magica usata per promettere alla gente una facile ma falsa vita per guarire dai malanni dell'età. E' una bella favola, dice, come quella del principe azzurro che bacia Cenerentola o risveglia la bella addormentata nel bosco.

A CHICAGO FURGONE PERDE MILIONI MAXI-INGORGO

CHICAGO — Un sacco pieno di banconote caduto da un furgone blindato per il trasporto valori che percorreva un'arteria stradale d'intenso traffico, ha causato un gigantesco ingorgo ieri quando centinaia di automobilisti hanno bloccato le loro auto sulle due carreggiate precipitandosi a raccogliere quanto più denaro possibile.

Secondo quanto reso noto dalla polizia stradale, il furgone blindato della società specializzata nel trasporto valori «Brinks» ha urtato un ostacolo in mezzo alla strada e ha subito quindi uno scossone che ha causato l'improvvisa apertura dei portelli posteriori. Un sacco pieno di banconote è caduto a terra e si è squarciato, e il denaro si è sparso per la strada. Un portavoce della polizia stradale ha detto che in quel punto si è determinato un vero e proprio caos e tutti gli automobilisti si sono fermati bloccando la circolazione.

I quadri intermedi Fiat a convegno

«NELL'INDUSTRIA DEL FUTURO I CAPI CONTANO DI PIU'»

Esperti da tutta Italia stamane al Carignano. Arisio: «La società è cambiata; c'è chi si ostina a non vederlo». Un lungo elenco di problemi irrisolti

Promosso dal «Coordinamento quadri e capi intermedi Fiat» si tiene oggi a Torino (Teatro Carignano, ore 9) un convegno nazionale sul tema «I quadri nella società italiana», che vede la partecipazione di esperti giunti da diverse città italiane e le cui conclusioni verranno tratte dal "leader storico" del movimento, Luigi Arisio, il torinese che — il 14 ottobre '80 — guidò la nota "marcia dei 40 mila" e che oggi siede in Parlamento tra le file del partito repubblicano.

Una occasione per riportare sul tappeto i problemi di una fascia ampia i lavoratori che — negli ultimi anni — si sono imposti con vigore sulla ribalta politica e sociale, acquisendo un ruolo da protagonisti nella attuale tormentata fase di trasformazione del sistema di relazioni industriali.

— Arisio, come "quadri" volete entrare con vostri rappresentanti nel Cnel, nell'Inps, negli altri enti. Ma in fabbrica c'è ancora spazio, oggi, per i "capi"?

«*In tutte le strutture organizzative e produttive complesse i "quadri" continueranno a rafforzare il loro ruolo indispensabile per raccordare la definizione degli obiettivi direzionali con la loro attuazione esecutiva. E più oggi, la loro professionalità sta subendo delle modifiche a ritmo molto più rapido che negli Anni 60-70. Io credo che, in positivo, i "capi" potranno rappresentare lo strumento di risposta più articolata alle domande ed alle aspirazioni dei lavoratori e per una più elevata qualità della vita*».

— Quali sono le manchevolezze istituzionali e di cultura che rimproverate sia al legislatore che alle componenti sociali e che — secondo voi — ancora influenzano negativamente la categoria?

«*La mancanza di una cultura industriale, che si è tradotta in una vera e propria persecuzione di quanti non erano uguali alla grande massa. La professionalità era un demerito. L'autorevolezza diventava autoritarismo. L'attitudine organizzativa, la capacità di programmazione passavano come fredda burocrazia. Poi, il mondo è cambiato, ma qui, al contrario del Giappone, non lo abbiamo capito in tanti. La penalizzazione da un lato, l'evoluzione delle tecnologie dall'altro hanno contribuito a far crescere il numero di operai non più massa, ma con una professionalità specifica. Una realtà che si delinea con vigore negli ultimi anni, anche se sono ancora troppi i "sordi" e le manchevolezze continuano a far sentire i loro effetti*».

— Qualche esempio?

«*Il fisco. Una cifra per dare l'esatta dimensione del fenomeno "quadri": siamo un milione, grosso modo, in Italia. Su stipendi da 28 milioni l'anno, ne lasciamo almeno 10 al fisco. Dieci per un milione fanno 10 mila miliardi l'anno; tanti quanti servono per tappare le falle più grosse delle aziende decotte. Poi, c'è l'appiattimento sugli stipendi, le pensioni. Ma, soprattutto, esiste l'esigenza di un riconoscimento giuridico della figura del "quadro"*».

— Riconoscimento per farne che cosa: un nuovo sindacato?

«*Noi ci siamo sempre posti come associazione professionale, non come sindacato autonomo. Credo che questo rappresenti un grande gesto di responsabilità*».

— Come giudica la crisi attuale del sindacato?

«*Credo che a monte della spaccatura ci sia un pci che si rifiuta di leggere i mutamenti sociali e di adeguare le sue politiche. Siamo di fronte ad un sindacato e ad un partito operaista, proprio nel momento in cui gli operai si vanno rarefacendo. Ma questa egemonia del pci nei confronti della classe operaia vuole solo impedire che il riformismo di Craxi finisca per spodestarlo. Per questo il pci ha rotto l'unità e sacrificato Lama*».

Mario Tortello

Qui e basso: Luigi Arisio. Sotto: un momento della «marcia dei quarantamila» dell'ottobre '80. Più in basso: il professor Onorato Castellino

OGNI ANNO ALLO STATO 10 MILA MILIARDI SOLO IN TASSE

Rolando Valiani

IL FISCO COLPISCA GLI EVASORI

«La politica delle tasse colpisce i ceti medi e crea nuove discriminazioni con chi riesce ad evadere»

Lo ha confermato anche il ministero delle Finanze, con il suo recente «Libro bianco» delle polemiche. Sono i redditi medi e medio alti del lavoro dipendente a dare il contributo fondamentale alla crescita delle entrate tributarie dello Stato. Ma, sottolinea Rolando Valiani, professore della *Libera Università Internazionale di Studi Sociali* di Roma, «*questa situazione non deve essere riproposta nei prossimi anni, per gli evidenti contenuti di ingiustizia fiscale e di squilibrio economico*».

Osserva ancora il docente: «*La struttura fortemente progressiva dell'Irpef penalizza gli aumenti degli stipendi e quindi complica le politiche retributive, già appesantite dagli effetti di appiattimento provocati dalla scala mobile e da certe tendenze contrattuali. A ciò, si aggiunga che ha preso piede la tendenza di collegare certe prestazioni pubbliche (previdenziali, scolastiche, ecc.) ai redditi, discriminando ulteriormente a danno di chi non può evadere*».

I quadri chiedono, quindi, di bloccare gli effetti del "fiscal drag" e di riconoscere al lavoro dipendente adeguate deduzioni del reddito imponibile a titolo di spese professionali. Provvedimenti che costano molto allo Stato? Sostiene Valiani: «*La perdita del gettito si può coprire riducendo le aree di evasione di Irpef e Iva e con una rigorosa azione di controllo della spesa pubblica, là dove si annidano varie sacche di inefficienze e di sprechi*».

Mario Unnia

UN RISCHIO DIVENTARE SINDACATO

«Non deve nascere una nuova corporazione. Valorizzare i meriti, non solo la tutela degli interessi»

— Mario Unnia, amministratore delegato di "Prospecta". Chi sono i "quadri"?

«*Figli di una società differenziata, disomogenea, in fase di rapido cambiamento*».

— Quali prospettive ha dinnanzi a sé questo movimento?

«*Io giudico del tutto tramontata la strada classica di tipo sindacale. Preferisco la modalità dell'associazione professionale a livello aziendale, che rappresenta uno strumento efficace di valorizzazione delle "specificità" della categoria*».

— Ma i "quadri" debbono puntare sulla valorizzazione dei loro diritti, oppure sulla tutela degli interessi?

«*Sia a livello di impresa, sia a livello di società, un ceto davvero emergente deve puntare più sul diritto al riconoscimento dei meriti che al soddisfacimento dei bisogni. Infatti, più si sale nella scala sociale, sia essa aziendale o riguardi l'intera società, il diritto al riconoscimento dei meriti legittimi diventa più rilevante dell'interesse al soddisfacimento dei bisogni legittimi che in larga misura è dato per acquisito*».

— Un "no" secco, quindi, alla nascita di una nuova corporazione.

«*Un approccio alle relazioni industriali che passi attraverso una impostazione di tipo neocorporativo va sostituito da una concezione di tipo pluralistico. I quadri devono entrare nel dibattito istituzionale con proposte proprie, e porre senza timore il problema dei loro referenti politici*».

Onorato Castellino

PENSIONI LA GIUNGLA DANNEGGIA

Sottolinea il professor Onorato Castellino, docente presso l'ateneo torinese ed esperto della «giungla pensionistica»: «*Il disavanzo del sistema previdenziale è ormai cronico e gli effetti sulla distribuzione dei redditi sono spesso casuali se non perversi*». Nella selva delle pensioni le differenze non si contano: vuoi per quanto riguarda le aliquote di contributi, vuoi per i requisiti necessari a conseguire la pensione di vecchiaia o per la definizione della retribuzione pensionabile.

In questo contesto, osserva l'esperto, i "quadri" finiscono coll'essere penalizzati. Da un lato, la commisurazione della pensione alla retribuzione media dell'ultimo quinquennio tenderebbe di per sé a favorire le carriere lavorative che hanno visto crescere (in termini reali) il loro stipendio. Dall'altro, il "tetto" che si applica soltanto per il calcolo della pensione ma non per il versamento dei contributi, penalizza fortemente queste fasce intermedie.

«*Una ulteriore sensibile penalizzazione — annota ancora Castellino — era insita fino al 1983 nel meccanismo di indicizzazione delle pensioni, fondato sul valore fisso del punto di scala mobile. Concretandosi in un aumento eguale per tutti, si traduceva in un rapido appiattimento dei livelli pensionistici. Ora, con la legge finanziaria '84, questo processo è stato attenuato, anche se il livellamento degli anni scorsi resta cristallizzato per il futuro*».

Carlo Capellaro

LA LEGGE NON PUO' IGNORARCI

Il presidente dei «quadri» Fiat: «Tutti riconoscono i nostri meriti, ma bisogna passare dalle parole ai fatti»

— Carlo Capellaro, lei è il presidente del Coordinamento quadri e capi intermedi Fiat. O, se preferisce, uno dei leader di quel movimento che è sbocciato con la famosa "marcia dei 40 mila". Che cosa è cambiato per voi da allora ad oggi?

«*Partiamo pure da quella marcia, se così vogliamo ancora chiamarla, in omaggio alla memoria collettiva. Che cosa è stata? Una naturale azione di recupero, come quella di molla che, liberatasi dal carico, torna a riprendere la sua primitiva configurazione. Da allora, i "quadri" hanno mantenuto la loro identificazione con i valori della responsabilità, della professionalità, del merito*».

— Perché questo convegno?

«*Da anni si spendono fiumi di parole sui "quadri", dei quali tutti riconoscono i meriti. Noi vorremmo vedere, da parte del governo e dei partiti, qualche segnale positivo orientato ad un cambiamento concreto delle linee seguite finora. Abbiamo indetto questo convegno per richiamare l'attenzione del governo, delle forze politiche, degli imprenditori e dell'opinione pubblica sui nostri problemi*».

— Quali richieste avanzate?

«*Quella di essere riconosciuti giuridicamente, innanzitutto. Per portare ufficialmente le nostre esperienze e le nostre conoscenze tecniche là dove è necessario per migliorare le condizioni generali del Paese*».

La piattaforma

3 RICHIESTE A GOVERNO E PARTITI

I «quadri» chiedono di essere rappresentati anche in seno a Cnel e Inps. «Via i limiti che penalizzano»

• **Fisco.** L'attuale pressione fiscale sostenuta dalle categorie intermedie dei lavoratori dipendenti è «*del tutto iniqua*» rispetto al peso di altre categorie ed è «*decisamente sproporzionata rispetto ai servizi resi*». «*La politica fiscale* — sostengono i quadri — *si deve sviluppare agendo sulle aliquote e non attraverso forme di tassazioni camuffate*». Tra le richieste: detrazioni per familiari a carico più eque ed in linea con quelle degli altri Paesi; esenzioni fiscali connesse alle spese connaturate a queste categorie (aggiornamento e impegno professionale).

• **Pensioni.** Aggiornamento e innalzamento periodico del "tetto" pensionabile. Massimale retributivo eguale al massimale pensionistico. Rivalutazione pari al 100 per cento del costo della vita per l'intero ammontare delle pensioni stesse. Possibilità di gestire previdenze integrative volontarie nell'ambito delle retribuzioni percepite superiori al massimale, con contribuzioni a carico aziendale e dei quadri ed esenzione fiscale dei contributi.

• **La normativa.** Una «*importante vittoria politica*» è quella di ottenere un riconoscimento formale della qualifica di "quadro" nell'ambito dell'attuale sistema giuridico italiano. Sarebbe «*il punto di appoggio di ogni leva rivolta al trattamento dei "quadri" e può offrire utili sviluppi alla effettiva valorizzazione della categoria, sia sul piano normativo, sia su quello delle relazioni industriali*».

Scacchi

FESTIVAL DI GIUGNO CONFERMATO SI FARA' DAL 3 AL 10

Due notizie di carattere cittadino, una bella e una decisamente negativa, sono al centro dell'attenzione questa settimana. Ai lettori non sfuggirà come esse siano collegate e come ripropongano con urgenza l'esigenza di una corretta programmazione dell'attività agonistica. La prima è la conferma che il festival di giugno si farà. Le date per la terza edizione della gara sono il 3 giugno con chiusura il 10 giugno. La seconda è l'insuccesso di partecipazione al 1° Festival internazionale di Pinerolo: solo 62 giocatori.

Quali le cause dell'insuccesso? E' presto detto: molti hanno preferito optare per la manifestazione di giugno. Sono infatti proprio i giocatori locali i grandi assenti dal torneo. A parte la serie magistrale, con 14 iscritti, dove si registra la presenza di una forte rappresentativa jugoslava (Mrdja, Kovacevic, Ljubisavljevic), le altre serie contano un numero esiguo di partecipanti: 30 nel prima nazionale, 8 negli esordienti, per i quali si è dovuto «inventare» un girone doppio all'italiana.

Non vi è spazio, oggi per due gare così ravvicinate e di conseguenza gli organizzatori dovranno rivedere, per il futuro, i loro programmi.

Ha preso nel frattempo il via il Campionato torinese assoluto, che si disputa alla società scacchistica di via Galliari 6. Questo il tabellone della gara: 1 Maccagno; 2. Di Giugno; 3. Molina; 4. Spinelli; 5. Manzardo; 6. Malgaroli; 7. Di Donna; 8. Mammola; 9. Cavallero; 10. Settis; 11. Cerutti; 12. Villasco; 13. Chiaudano; 14. Boschetti; 15. Cordara; 16. Camerio; 17. Rivello; 18. Guglielmo; 19. Solustri; 20. Moncelli; 21. Corgnati; 22. Bianco; 23. Ricca; 24. Scotti; 25. Battaglia; 26. Gazzaro; 27. De Barberis; 28. Terzolo. E' un'edizione che si contraddistingue per la presenza di numerosi giovani, mentre mancano all'appello alcuni big del calibro di Grinza, Ponzetto, Fabbri, David.

In provincia, la manifestazione di maggior spicco è il torneo con formula weekend in programma per oggi e domani a Canelli, nella sede del circolo Treccani, valido quale selezione alla finale del campionato nazionale Arci che si terrà a Forlì dal 6 al 9 dicembre. In gara giocatori della zona 2 (Asti, Alessandria, Vercelli e Pavia) di tutte le categorie.

• A Piossasco, presso il Club House, si inizia questo pomeriggio alle 15,30 un torneo per giocatori inclassificati. Sei turni di gioco per tre sabati consecutivi.

La mossa vincente

Partita Carlsson - Carlsson (Malmoe 1983). La mossa è al Nero: 14. ... Cxd4 15. exd4, Cxe5 16. dxe5, Cg4 E non Dxe5 a causa di Cxd5. Il Nero minaccia Ce3, Dc5+ oltre alla presa in e6 17. Cb5, Dc5+; 18. Ad4, Dxd4 19. Axc5, Axc5+ 20. Rh1, Cxf2 21. Txf2, Ce3 22. Txe3, Axe3 23. De2, Td2! 24. Dxe3, Txc2 25. Cd4, Txg2 26. Tf2, Txh2+ 27. Rg1, Tcg2+ 28. Rf1, Aa6+ Il Bianco abbandona.

A cura di **Ferruccio Pezzuto**

Bridge

TORNEO NEL PARCO A CHIANCIANO «OLIVETTI» A MILANO

Il generale risveglio primaverile coinvolge anche il bridge che, oltre ad avere sul suo carnet agonistico molti giorni di aprile e maggio impegnati per importanti tornei, azzarda addirittura un'uscita en plein air, cosa inconsueta per un gioco che ha il suo habitat naturale nel chiuso dei saloni e nelle atmosfere non precisamente rarefatte che le innumeri sigarette contribuiscono a rendere quasi solide col sedimento (ahimè) dei loro fumi.

E' quindi lodevole l'iniziativa del Circolo Bridge dell'hotel Michelangelo, di Chianciano, che organizza un torneo «Meteorologico» dal 18 al 20 maggio. Mi spiego: la direzione approntera i tavoli da gioco per i turni pomeridiani all'aperto, tra i pini del parco dell'hotel.

Ma se dovesse piovere? Pazienza, si giocherebbe all'interno dell'albergo. E qui viene il bello, non meteorologico ma d'altro genere. Gli organizzatori hanno infatti scommesso con i partecipanti che il cielo si manterrà terso: in caso contrario la direzione offrirà ai bridgisti l'omaggio di uno dei due giorni di pensione completa.

Questo torneo s'inquadra in un più vasto programma di «Spring Bridge» che Chianciano lancia quest'anno. Per ogni dettaglio rivolgetevi al dottor Augusto Falvo - 53042 Chianciano Terme (Siena); tel. (0578) 64.123.

Dagli arbitrii ancora marzolini — nonostante sia da un pezzo trascorso — di questa stagione baravantana, all'inoccepibile rigore del computer.

Avevamo già visto messo come il marchingegno in veste di giocatore sia irrimediabilmente cretino. Occorre ora riscattarlo in parte riconoscendogli altissimi meriti di ragioniere. L'occasione è fornita dal primo torneo internazionale «Olivetti Personal Computer» che il 5 e 6 maggio prossimi si svolgerà al centro Congressi (WTC) di Milano Fiori e che distribuirà ben 16 milioni a 32 coppie.

Svolgendosi la manifestazione su tre turni di gara, l'«Olivetti» sarà particolarmente attraente, una vera manna per gli aficionados del Mitchell, tanto più se si pensa che i conteggi sono previsti in tempi brevissimi grazie alle apparecchiature elettroniche dello sponsor. In termini profani ciò vuol dire che uno, appena — o quasi — finito di giocare, potrà sapere subito se rallegrarsi o meno, anche dal punto di vista pecuniario.

Il Torneo, a coppie libere, si articolerà appunto in tre turni di gara di 24 mani ciascuno, e quindi, in base alle nuove norme federali, sarà il primo in Italia ad avere diritto all'appellativo di «Internazionale».

L'iscrizione al torneo potrà pervenire alla segreteria dell'Associazione Milano Bridge, via Manzoni 41 - 20121 Milano.

Ed ecco, infine, i risultati delle finali rispettivamente dei campionati italiani a coppie libere, signore e juniores, limitatamente ai primi 10 posti.

Le finali open e ladies si sono disputate a Sorrento dal 30 marzo al 1° aprile, quella juniores nelle stesse date a Prato.

Coppie Open: 1. Belladonna-Cedolin (Ve); 2. Achilli-Grimaldi (Voghera); 3. Acampora-Guerra (Roma); 4. Ripesi-Salerno (Sa); 5. Forti-Bartoletti (Fi); 6. Treta-D'Agostino (Vt); 7. Bigazzoli-Cavino (No/Sanremo); 8. Giambelluca-Ferrante (Na); 9. Ferrara-Palmieri (Na); 10. Mundula-Cohen (Roma).

Coppie Juniores: 1. Miraglia-Attanasio (Rimini/CT); 2. Pantoni-Mostacci (Ostia); 3. Tisato-Cerisara (Vi); 4. Sorrentino-Galloni (Fi); 5. Stoppini-Del Guerra (Pi).

Coppie Ladies: 1. Lapini-Piacentini (Palm. /Ud.); 2. Corsi-Rizzi (Ts); 3. Gianardi-Olivieri (Pr/Al); 4. Leboffe-Dominici (Roma); 5. Localdano-Palmigiano (Na); 6. Antonelli-Giachetti (To); 7. Bonito-Cardolle (Roma); 8. Piria-Piria (Ca); 9. Forti-Gammi (Fi); 10. Acampora-Capriata

A cura di **Paolo Brunati**

Il match dell'Olimpico rischia di perdere uno dei suoi protagonisti

ROSSI SI E' INFORTUNATO: GIOCHERA'?

Nell'allenamento di stamane si è scontrato duramente con Brio riportando una forte contusione alla caviglia destra. Potrebbe scendere in campo con l'aiuto di un anti-dolorifico. Dice: «Voglio esserci»

Mattinata d'apprensione per la Juventus: alla vigilia del match-scudetto con la Roma: Paolo Rossi si è infortunato in uno scontro con Brio e la sua partecipazione all'incontro dell'Olimpico non è sicura. Durante la partitella che stamane ha completato la preparazione dei bianconeri, il difensore è entrato con una certa durezza sul compagno di squadra colpendolo alla caviglia destra. L'attaccante ha cercato di minimizzare l'accaduto assicurando i presenti («Contro la Roma voglio esserci a ogni costo» ripeteva) però zoppicava vistosamente lamentandosi per l'acuto dolore.

Le prossime ore e la notte saranno decisive ma è evidente che il dubbio di una rinuncia sussiste anche se non è escluso che il giocatore infortunato possa essere messo in condizione di scendere in campo con l'aiuto di iniezioni e infiltrazioni anestetizzanti.

Una certa preoccupazione è stata manifestata anche dal dottor La Neve il quale ha confermato che la diagnosi dev'essere (salvo sorprese) limitata a una forte contusione. «Naturalmente — ha aggiunto il medico della Juventus — bisognerà vedere se il male diminuirà prima della partita. Per il momento, dobbiamo attenerci all'unica realtà sicura e cioè al fatto che Rossi accusa un dolore molto forte».

Platini e Gentile, due interpreti della causa bianconera, due modi di pensare a proposito della partitissima di domani. Mentre il terzino ritiene che Roma e Juventus finiranno per dividersi i punti in palio, il francese afferma: «*Una delle due squadre finirà per prevalere*». Anche a proposito della capacità da parte della Roma di superare il difficile momento tecnico e psicologico, i pareri sono controversi. Platini dà per scontata la riscossa dei giallorossi («*La sconfitta con il Dundee sarà un poderoso incentivo, d'altra parte è normale che le grandi squadre reagiscano con forza*») ma alla sua convinzione si contrappone il possibilismo del terzino, il quale afferma: «*Da certe sconfitte può derivare una duplice conseguenza: il rilassamento completo oppure una reazione violenta*».

Il bianconero sta vivendo giorni molto difficili, a causa del grande impegno che sta per affrontare con la squadra ma anche per la svolta che nei prossimi giorni si potrebbe registrare nella sua vita. Lunedì o comunque all'inizio della prossima settimana, affronterà infatti con Boniperti il problema della sua riconferma. Un caso delicato, con soluzioni molteplici, che potrebbe influire sulla prestazione all'Olimpico ma il giocatore nega: «*Scendendo in campo, non si pensa a certe cose, per importanti che siano*».

Ottimista sugli sviluppi della trattativa?

«*Sono un professionista e non posso escludere di essere costretto a cercare altre soluzioni*».

Pochi mesi fa, il terzino bianconero accusò la Juventus di non concedergli più fiducia: attualmente, il suo posto in squadra non viene però neppure messo in discussione. «*Forse* — spiega Gentile — *si fa un malinteso. Le cose si sono appianate e i risultati si sono visti*».

Rossi: gioca o non gioca?

Torniamo all'incontro che potrebbe decidere l'assegnazione dello scudetto e proporre fra gli altri temi il duello Graziani-Gentile. Con quali sensazioni lo affronterà il marcatore juventino?

«*Graziani si sta prendendo delle soddisfazioni e sono contento per lui perché se le merita. Non credo che soffrirebbe particolarmente la mia marcatura perché se io sono grintoso lui è un combattente di razza. Ultimamente ha cambiato il suo modo di giocare: non svolge più mansioni di attaccante fisso ma torna frequentemente a centrocampo, alla Bettega tanto per intenderci*».

I tempi sono cambiati ma un simile discorso non può prescindere dalla lunga rivalità che divise i due giocatori ai tempi del derby torinese e quindi dai numerosi duelli dei quali furono protagonisti. Il vostro bilancio personale a favore di chi depone? «*Difficile dirlo ma credo che pressapoco si chiuda alla pari*».

Al terzino viene proposto un confronto di grande attualità che si riferisce al recentissimo passato e all'immediato futuro della Juve e cioè fra Stapleton e lo stesso Graziani. Da parte del bianconero c'è un attimo di imbarazzo quindi la risposta equidistante: «*Del più al meno, direi che i due giocatori si equivalgono*».

Pier Carlo Alfonsetti

ROMA: Tancredi; Oddi, Righetti; Nela, Falcao (Di Bartolomei), Maldera; Conti, Cerezo, Pruzzo, Di Bartolomei (Chierico), Graziani.

JUVENTUS: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Prandelli, Tardelli, Rossi (Penzo), Platini, Boniek.

SCUDETTO IN TELEVISIONE TUTTA L'ITALIA E' FELICE (SARA' SPETTACOLO O RISSA?)

Tutta l'Italia del pallone vedrà il match dell'anno, appena un'ora dopo il termine della gara. La televisione manderà infatti in onda Roma-Juventus, a partire dalle ore 18,15. Lo ha annunciato il presidente della Lega, onorevole Antonio Matarrese, con un telegramma inviato al Prefetto della capitale, prof. Giuseppe Porpora. L'Olimpico sarebbe risultato troppo piccolo per ospitare tutti i tifosi che avrebbero voluto assistere ad un avvenimento di portata nazionale.

Falcao: gioca o non gioca?

Mancano 24 ore all'inizio delle operazioni e già i giornali si accendono di capitoli dialettici, infarciti di previsioni, di pronostici, di pretattiche verbali. Mentre il presidente giallorosso Viola torna, con una punta di amarezza, sull'inattesa sconfitta subita in Scozia e sulle stimolanti intenzioni di punire chi lo deluderà nella partita di ritorno, l'allenatore Liedholm è molto più realista e si attiene all'attualità, stuzzicando i propri uomini sull'amor proprio, dichiarandosi sicuro di battere la Juventus, riaprire con ciò il capitolo scudetto e, di conseguenza, ridare pepe al campionato.

Sull'altro fronte, sia Trapattoni che Boniperti fanno subito capire che all'Olimpico la squadra bianconera non si disporrà a sola tutela dei tre punti di vantaggio, ma che cercherà di preparare le solite 3 o 4 palle-gol. Ed aggiungono di aver rivisto, a Manchester, la squadra pratica ed utilitaristica che si aggiudicò, in una stagione, lo scudetto e la Coppa Uefa. Il morale ha subito una spinta considerevole proprio dalla vittoria ottenuta in campionato, sulla Fiorentina, e successivamente dal pareggio conquistato in Coppa delle Coppe, all'Old Trafford.

Nella Roma il morale è invece un po' turbato, soprattutto quello di Tancredi, protagonista di una «papera» decisiva anche se rincuorato dai compagni di squadra e dai comprensivi *fans* romanisti. A corroborare lo spirito dei giallorossi potrebbe pensare Paulo Roberto Falcao, il cui rientro è sempre in dubbio anche per le incertezze manifestate nel provino di mercoledì in Scozia.

In questo immenso crogiolo di sensazioni e slanci verbali non potevano mancare i commenti (per fortuna tutti positivi) sulla designazione di Casarin come direttore di gara. Viola lo ritiene «ottimo», Boniperti si allinea, aggiungendo che in certe situazioni bisogna considerare il valore tanto dell'arbitro quanto quello dell'uomo. Dunque, tutti contenti: D'Agostini ha fatto cadere le proprie scelte sul «soggetto» migliore, poiché il valore tecnico di Casarin non si discute, come è al di sopra di ogni sospetto il suo comportamento morale. L'arbitro più celebrato d'Italia quest'anno non ha però diretto secondo le possibilità e le aspettative, ma gode fiducia incondizionata in ogni ambiente. A Roma mettono comunque in rilievo che in Sampdoria-Juventus Casarin è stato contestato dai doriani per il rigore concesso ai bianconeri. Dimenticano, gli amici della capitale, che lo stesso Casarin è stato anche criticato per il *penalty* concesso ai blucerchiati. La bilancia, bisogna sempre tenerlo presente, ha sempre due piatti. Le inquietudini che si registrano sugli spalti dipendono anche da chi dirige, commenta ed informa.

Sarà una partita bella o soprattutto combattuta? Speriamo nella prima ipotesi, dal momento che si affronteranno due squadre più propense a costruire che a distruggere. Un peso determinante lo avranno le doti di recupero delle protagoniste. E' sicuro che Liedholm e Trapattoni si appelleranno alle risorse morali e tecniche delle squadre da loro allenate per avvicinarsi e per tenere a distanza gli avversari in classifica generale. Lo spettacolo, comunque, non dovrebbe mancare, anche se spesso l'interesse impoverisce in sostanza tecnica.

Il resto si concentra attorno ai brividi contenuti in partite come Fiorentina-Lazio, Ascoli-Pisa, Genoa-Milan e Napoli-Catania. C'è di mezzo anche un po' di sopravvivenza. O no? Infine, bei match in zona-Uefa fra Torino e Udinese, fra Verona e Sampdoria e Inter ed Avellino.

Angelo Caroli

Escluso dalla Under

VIGNOLA CONTESTA VICINI

La Juventus perde entrambi i suoi nazionali Under 21. Le convocazioni in vista della partita con l'Inghilterra in programma mercoledì prossimo a Manchester escludono infatti sia Caricola che Vignola. Vicini infatti ha scelto Bergomi e Righetti per rinforzare la difesa e come «fuoriquota» il granata Dossena.

Se Caricola ha accettato serenamente le scelte del c.t., non altrettanto ha fatto Vignola, che ha contestato le decisioni del tecnico azzurro: «Non mi aspettavo proprio un trattamento del genere dopo quanto avevo fatto per la Under. Se la squadra è arrivata alle semifinali del campionato europeo il merito è anche mio. Non dimentichiamo che l'ho salvata in Romania ed a Brescia segnando il gol partita.

Prosegue Vignola più avvilito che adirato: «Con me la squadra ha sempre vinto ed ora auguro al mio successore altrettanta fortuna. Dopo la partita di Brescia Vicini aveva speso parole di elogio nei miei confronti e non capisco questo voltafaccia». Un brutto colpo davvero, un «tradimento» che Vignola non meritava assolutamente.

I GIALLOROSSI IN CRISI MA ASSICURANO «NESSUNA RESA»

Maldera e Nela tranquillizzano i tifosi: basterà battere la Juve per ritrovare la vera Roma. Intanto Falcao lascia tutti con il fiato sospeso

ROMA — La Roma è nel pieno di un preoccupante conflitto: lanciarsi corpo ed anima contro la Juventus insistendo ancora nella caccia allo scudetto, o concentrare tutti gli sforzi sulla rivincita col Dundee che l'ha colpita al cuore? I romanisti si chiedono se la sconfitta patita in Scozia sia un accadimento reale o il prodotto illusorio di un abbaglio. Purtroppo, la risposta è dolente. La Roma si sente offesa nel suo orgoglio. L'incidente subito da Falcao, che ritiene l'interista Baresi, suo maltrattatore, cinico responsabile di lesa maestà, ha tolto ai campioni l'elemento di maggiore importanza, il regista e orchestratore della squadra, proprio nel pieno di un combattimento su due fronti.

La Roma è passata da una condizione di grande fiducia nei propri mezzi a uno stato di profonda incertezza. Non sa più, di preciso, quanto vale. Davvero senza Paulo Roberto resta a formazione comune? E Paulo Roberto ce la farà a guarire in tempo per affrontare i bianconeri? Non sarà meglio attendere ancora, per ritrovarlo in condizioni migliori il giorno della decisiva prova contro le bambole a molla scozzesi?

Mentre queste domande affliggono i campioni d'Italia, il presidente Viola, che voleva vincere tutto e rischia seriamente di non vincere nulla, si abbandona a cupe promesse affermando che in caso di completa disfatta «qualcuno la pagherà cara». Dichiarazione che segue di poche ore il ventilato sospetto che i giocatori del Dundee siano ricorsi, per esprimersi in così furente agonismo, all'uso di sostanze proibite. Il presidente, che si ritiene il massimo artefice dei successi giallorossi, sta amaramente rendendosi conto che la sua presenza è senz'altro meno determinante di quella di Falcao e la constatazione aumenta il suo turbamento.

Nela: «Contro la Juve dimostreremo che non siamo in crisi»

In seno alla squadra hanno ripreso a serpeggiare sordamente malumori, dispetti, gelosie. I gladiatori alla Nela accusano gli stilisti di fuga dalla battaglia; Di Bartolomei viene da alcuni additato come responsabile del rammollimento difensivo.

«*Basterà battere la Juventus* — dicono Nela e Maldera — *e tutto sarà come prima. Stiamo vivendo una comprensibile crisi, ma non siamo disposti alla resa*». Al loro ottimismo fa da contrappeso il mugugno di Pruzzo, il centravanti ombra, l'uomo che cerca se stesso e il gol e non trova né l'una né l'altra cosa: «*Il pensiero di dover superare la Juventus si unisce al pensiero di dover segnare tre gol al Dundee e sono due pensieri che schiacciano. Una settimana fa, sembrava che non potesse fermarci nessuno, ci vedevamo già collocati nella finale all'Olimpico, ora siamo collocati nei guai*».

Assoluto protagonista di queste poco liete giornate è il ginocchio di Falcao. Paulo Roberto è costantemente circondato da persone che gli chiedono come sia il ginocchio. E il ginocchio è lì, apparentemente perfetto, sotto lo sguardo rispettoso e devoto dei compagni e dei cronisti che vorrebbero toccare quell'arto fatale ma ovviamente non osano e Falcao ripete: «*Duole, duole*», parole che cadono in un sospeso, sconsolato silenzio. Solo Paulo Roberto può dire se giocherà e la tifoseria giallorossa attendono la ricomparsa di colui che a Dundee non ha perso alcure che con la sua luce in campo sia ancora possibile raggiungere qualsiasi traguardo.

Gianni Ranieri

Casarin a Roma

PARTITE E ARBITRI DI DOMANI (15,30)

SERIE A

Partita	Arbitro
Ascoli-Pisa	Lo Bello
Fiorentina-Lazio	Lanese
Genoa-Milan	Vitali
Inter-Avellino	Pieri
Napoli-Catania	Bianciardi
Roma-Juventus	Casarin
Torino-Udinese	Altobelli
Verona-Sampdoria	Esposito

Granata decisi a non perdere la strada delle Coppe

TORINO PER L'UEFA MA TEME L'UDINESE ANCHE SENZA ZICO

Dossena: «Il Torino finirà al terzo posto, subito alle spalle della Juventus e della Roma»

Torino ed Udinese si affronteranno con furore, stile e potenza: riusciranno a divertire il pubblico? Le motivazioni ci sono tutte, sembra proprio che sarà una partita aperta, giocata seriamente fino in fondo perché c'è di mezzo la Coppa Uefa. E si sa quanto i calciatori italiani siano sensibili di fronte alla possibilità di esibirsi nelle platee internazionali. Tutti si batteranno alla morte, anche se non ci sarà Zico che lascerà ad Edinho la responsabilità di affrontare l'argentino Hernandez in quella partita nella partita che è sempre la sfida tra argentini e brasiliani. Soltanto per assistere a questo scontro sudamericano domani varrà la pena di andare allo stadio.

Dice Beppe Dossena, dall'alto delle sue prestazioni in nazionale: «*Ci sono ancora da giocare cinque partite e dobbiamo qualificarci per la Coppa Uefa. Questo è il nostro vero obiettivo. Possiamo addirittura finire il campionato dietro a Juventus e Roma. Nessun altro dovrebbe superarci. In questo caso la qualificazione per la coppa internazionale sarebbe raggiunta. E' chiaro che per raggiungere questo obiettivo bisogna lottare fino in fondo in tutte le partite. Bene, cominceremo domani contro l'Udinese*».

Ecco quindi trovato un motivo perché domani il Torino si impegni e giochi al massimo. L'allenatore Bersellini dice più o meno le stesse cose, spiega come il Torino possa farcela senza troppe difficoltà. A patto di non incorrere in distrazioni, che però si potrebbero escludere. La formazione dovrebbe essere al completo, c'è soltanto Selvaggi che risente ancora di un leggero malanno inguinale. E' quindi in dubbio e lui stesso è tutt'altro che convinto di poter andare in campo al massimo. Danova, invece, è certo di giocare, mentre Comi è pronto nell'eventualità debba sostituire Selvaggi. Dicono che l'Udinese sia demotivata nel senso che qualcuno si muove come se fosse già in disarmo, visto che siamo a fine stagione. «*Guai a cadere in trappole di questo genere, perché l'Udinese è una squadra sempre pericolosa, anche se non c'è Zico*» ammonisce Zaccarelli. Insomma, per il Toro e per la Uefa: un traguardo che elettrizza i giocatori del Torino. Domani, allo stadio Comunale, si vedrà fino a che punto.

Beppe Bracco

TORINO: Terraneo; Pileggi, Beruatto; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Schachner, Caso, Selvaggi, Dossena, Hernandez.

UDINESE: Brini; Galparoli, Cattaneo; Gerolin, Edinho, Pancheri; Causio, Miano, Mauro, D'Agostini, Virdis.

Oggi a Borgaro

«MAGGIONI» FASE DECISIVA

Il Torneo calcistico Mario Maggioni entra nella fase decisiva. Oggi sul campo comunale di Borgaro si giocano le partite che vedranno in campo le squadre del settore professionistico, opposte a quelle del settore dilettantistico che hanno superato il primo turno di questa interessante manifestazione riservata agli allievi.

Alla presenza del direttore generale della Lega calcio Pier Cesare Baretti, si affronteranno alle 14,30 Avellino-Sco Borgaro; 15,30 Juventus-San Mauro; 16,30 Bari-Victoria Ivest; 17,30 Pisa-Barcanova. Domani mattina alle 9,30 e 10,45 le semifinali; nel pomeriggio alle 15 la finale 3°-4° posto e alle 16,30 la finalissima che sarà diretta da un arbitro d'eccezione, il torinese Pairetto.

Il Trofeo Maggioni, una delle più prestigiose passerelle del calcio giovanile, è alla quarta edizione. Negli anni scorsi è stato vinto due volte dalla Juventus, una dal Barcanova ed una dal Bari.